



Unione Europea



NUOVO PROGRAMMA DI PROSSIMITA' ITALIA/ALBANIA INTERREG/CARDS IIIA 2004/2006

N° CCI 2001 CB 16 0 PC 008



COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Settembre 2006

Versione modificata con procedura scritta conclusa il 29.12.2006

INTRODUZIONE	3
1. INFORMAZIONI GENERALI	8
1.1. Soggetti responsabili per la gestione del Nuovo Programma di Prossimità Italia-Albania INTERREG/CARDS ed organismi di contatto	8
1.2 - Strumenti Finanziari	13
1.3 - Aspetti inerenti i visti di ingresso in Italia.....	13
1.4 – Integrazione delle attività di monitoraggio	14
2. ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, VALUTAZIONE, IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI	15
2.1. Procedure amministrative	16
2.2. Formazione, selezione e realizzazione dei progetti	17
2.3. Criteri di valutazione.....	20
2.4. Sviluppo risorse umane.....	22
2.5. Sviluppo della Società dell'Informazione.....	22
2.6. Implementazione del progetto.....	24
3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE MISURE	28
3.1. Struttura logica del Programma e descrizione delle Misure	28
Misura 1.1 - Trasporti e comunicazioni	31
Misura 1.2 - Sicurezza	37
Misura 2.1 - Tutela e valorizzazione ambientale	44
Misura 2.2 - Sistema sanitario.....	51
Misura 3.1 - Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino	56
Misura 3.2 - Sviluppo delle piccole e medie imprese	63
Misura 4.1 - Protezione e valorizzazione dei beni culturali.....	68
Misura 4.2 - Sostegno al partneriato Italo-Albanese nel turismo.....	75
Misura 4.3 - Sviluppo della cooperazione Istituzionale e culturale	80
Misura 5.1 - Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo.....	86
Misura 5.2 - Altre spese nell'ambito dell'assistenza tecnica.....	91
4. PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO.....	96
4.1. Co-finanziamento	96
5. PIANO PER L'INFORMAZIONE E LA PUBBLICITA'	97
5.1. Obiettivi	97
5.2. I potenziali destinatari.....	97
5.3. La strategia comunicazionale	98
5.4. Schema di attuazione.....	104
5.5. Organismi competenti	105
5.6. Valutazione finale dell'efficacia della comunicazione	105
6. ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	107
ALLEGATI.....	116
Allegato 1 – Spese ammissibili	117
Allegato 2 - Valutazione ex ante delle Misure	122
Allegato 3 – Integrazione fra Misure	130
Allegato 4 – Il Piano Finanziario Generale	132

INTRODUZIONE

La Commissione Europea, con Comunicazione COM 393 del marzo 2003 denominata “*Aprire la strada a nuovi strumenti di Prossimità*”, ha proposto un percorso significativo per migliorare la politica comunitaria verso i suoi nuovi confini esterni, formatisi a seguito dell’allargamento del 1 Maggio 2004; ciò comporterà un incremento considerevole nelle attività di cooperazione con l’area balcanica e il Mediterraneo.

Nel periodo compreso fra il 2004 e il 2006 gli strumenti di cooperazione esistenti, quali l’INTERREG, il PHARE-CBC, il CARDS, il TACIS ed il MEDA saranno meglio coordinati attraverso la creazione dei cosiddetti “Programmi di Prossimità”, che sono stati lanciati nel 2004. Tale orientamento rappresenta il passo più significativo per l’attuazione effettiva di progetti congiunti sui confini esterni dell’Unione Europea, in quanto la Commissione ha previsto che 955 Meuro siano riallocati a tale scopo, ipotizzando la messa in atto di due nuove tipologie di iniziative:

1. **“Nuovi Programmi di Prossimità” per il periodo 2004-2006:** quale primo passo, **per il periodo 2004-2006**, sono creati dei Nuovi Programmi di Prossimità (NPP), ancora basati sulla legislazione in vigore, ma in grado di proporre nuove soluzioni ai problemi esistenti attraverso l’attuazione di progetti di cooperazione transfrontaliera successivi all’allargamento. Tali nuovi Programmi sono costruiti sugli INTERREG in atto sui confini esterni e, in particolare per l’area balcanica, su INTERREG IIIA TRANSFRONTALIERO ADRIATICO e INTERREG IIIB CADSES. Il Programma INTERREG IIIA ITALIA- ALBANIA è già stato predisposto nello spirito dei “Programmi di Prossimità” poiché con propria Decisione la Commissione Europea ha scelto di affiancare 3 Meuro dal Programma CARDS per il triennio 2004-2006, alle risorse del Programma INTERREG IIIA Italia Albania (72,8 Meuro), definendo così la dotazione finanziaria complessiva di 75,8 Meuro dell’apposito Nuovo Programma di Prossimità, che è stato pertanto articolato in modo da:
 - consentire l’allocazione di risorse finanziarie comunitarie su entrambi i lati dei confini esterni;
 - conservare l’equilibrio tra gli obiettivi e le attività necessarie su entrambi i lati dei confini esterni con gli obiettivi previsti sull’Europa Allargata, definiti attraverso apposita Comunicazione della Commissione;
 - assicurare una partecipazione attiva da entrambi i lati dei confini esterni attraverso le regole che ne governano la gestione e le strutture dei comitati, prevedendo un’appropriata rappresentanza della Commissione e procedure e processi decisionali congiunti per la selezione dei progetti che abbiano impatto su entrambi i lati del confine.Le procedure che attualmente regolano l’INTERREG IIIA Italia-Albania, rappresentano poi un utile riferimento anche per lo sviluppo del Nuovo Programma di Prossimità Italia-Albania.
2. **“Nuovi Strumenti di Prossimità” dopo il 2006:** la seconda fase, successiva al 2006, prevede la creazione di un nuovo “*Strumento di Prossimità*”, applicabile a tutte le aree interessate dai Programmi di Cooperazione Comunitari esistenti nelle

zone di confine. Tale strumento attiverà una cooperazione transfrontaliera e regionale che sarà sviluppata lungo i confini esterni dell'Europa allargata. Esso combinerà inoltre sia gli obiettivi di politica estera che di coesione economica e sociale. Ciò dovrebbe garantire la continuità della cooperazione locale e regionale già sviluppata con successo dai programmi INTERREG e PHARE-CBC, per esempio attraverso l'introduzione fra le finalità della cooperazione di ulteriori obiettivi generali.

Inoltre, il NPP (poi Strumento di Prossimità), dovrebbe permettere il superamento delle difficoltà pratiche che presumibilmente permarranno anche successivamente all'attuazione delle azioni sopra descritte, comprese le limitazioni sull'utilizzo dei fondi stessi. Molte questioni legali e finanziarie richiederanno ulteriori analisi da parte della Commissione prima che una posizione definitiva possa essere fissata. In ogni caso, nella Comunicazione del maggio 2004¹ è stato previsto che lo strumento di prossimità opererà attraverso due modalità distinte: una dedicata alla cooperazione transfrontaliera e un'altra, più flessibile e dinamica, dedicata a una più ampia cooperazione transnazionale.

Questa nuova struttura di relazioni con i nuovi confini esterni dell'Unione Europea, che comprendono i Paesi dell'area balcanica, stabilisce quattro obiettivi chiave per la futura cooperazione transfrontaliera:

- Promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle aree di confine esterno all'Unione Europea;
- Lavorare assieme in sfide comuni nei campi quali l'ambiente, la salute pubblica e la lotta contro il crimine organizzato;
- Assicurare la sicurezza e l'efficienza dei confini;
- Promuovere le azioni locali.

L'articolazione data al Programma INTERREG IIIA Italia Albania ha, di fatto, anticipato tale orientamento, avendo già previsto, al suo interno, un processo decisionale congiunto e la possibilità di fornire un adeguato supporto nell'attuazione di nuove forme di cooperazione transfrontaliera, alla luce delle positive esperienze in atto e delle problematiche che il programma stesso deve affrontare.

Il presente Complemento di programmazione rappresenta, allo stesso tempo, il documento di attuazione della strategia e degli assi prioritari del Programma INTERREG IIIA Italia Albania (72,8 Meuro) e del Nuovo Programma di Prossimità Italia Albania INTERREG/CARDS (75,8 Meuro).

Le aree interessate dal programma sono:

- per la parte italiana: le tre province pugliesi di Bari, Brindisi e Lecce;
- per la parte albanese: l'intero territorio dell'Albania.

In questa seconda esperienza transfrontaliera di Interreg III A Italia-Albania, il criterio di fondo che è stato adottato prevede di considerare le comunità locali come i

¹ Comunicazione della Commissione del 12.05.04, *European Neighbourhood Policy Strategy Paper* (Com/373/2004)

legittimi destinatari dei servizi che vanno loro forniti dalle rispettive amministrazioni locali e centrali.

Di conseguenza il programma è finalizzato:

- a contribuire a fornire sostegno al rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, mediante il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni ad erogare servizi (ad es. nei comparti dell'ambiente, della sanità dei trasporti, ecc.);
- a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Tali finalità sono perseguite attraverso lo sviluppo di una strategia congiunta e condivisa, nell'ambito dello sviluppo della coesione sociale ed economica in tema di:

- trasporti e sicurezza di persone e merci,
- protezione e valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali,
- valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale,
- miglioramento del sistema socio-sanitario.

La cooperazione sarà definita in conformità dei principi di:

- integrazione delle azioni, di concentrazione delle risorse, di costruzione in partnership della strategia di intervento e delle azioni progettuali;
- complementarità con la strategia e con le azioni di intervento di altri programmi operativi finanziati con i fondi strutturali;
- coordinamento efficace con gli strumenti programmatici e finanziari relativi alle politiche esterne dell'Unione Europea, anche in prospettiva dell'ampliamento;

L'obiettivo, per ciascuna amministrazione coinvolta nelle azioni comuni, è quello del conseguimento di più elevati livelli di servizio erogati ai destinatari di riferimento.

A tal fine è utile riportare qui di seguito gli indirizzi operativi contenuti nel DOCUP al capitolo 2.4 "**la concertazione fra i partners**".

1. superare la dimensione tradizionale della cooperazione internazionale, per attuare più avanzate forme di partenariato fra le varie componenti delle comunità, al fine di offrire loro la possibilità di contribuire sia alla individuazione degli interventi di comune interesse, sia alla loro realizzazione;
2. riconoscere nelle stesse comunità locali gli autentici destinatari delle azioni da porre in essere e, di conseguenza, attuare tutte le azioni di informazione che si rendono necessarie per la migliore diffusione, nelle stesse comunità di forme di partenariato sempre più solide e complesse;

3. promuovere, in ciascun intervento, tutte le possibili sinergie fra le strutture pubbliche interessate, operatori privati ed operatori del terzo settore;
4. individuare congiuntamente specifiche situazioni che siano riconosciute come **problema**, e costruire intorno a tale problema un programma di azioni di intervento **condiviso**, caratterizzato da obiettivi quantificati, chiaramente collocati nel tempo e verificabili dunque al termine del programma. Tali obiettivi vanno definiti in modo da assicurare **efficacia e sostenibilità** alla azione comune transfrontaliera e da garantire la necessaria **credibilità** da parte delle comunità locali interessate verso l'azione che le amministrazioni pongono in essere;
5. di organizzare di conseguenza le necessarie attività di realizzazione in partenariato, ciascuna delle quali conterà delle seguenti fasi:
 - a) **programmazione ed individuazione** delle azioni prioritarie di intervento in comune fra le due parti;
 - b) **Attuazione** delle azioni prioritarie di intervento programmate;
 - c) **Aggiornamento professionale** dei pubblici funzionari, interessati alla conduzione degli interventi, da organizzare e condurre in vista degli obiettivi del progetto;
 - d) **Confronto normativo** che, attraverso l'analisi comparata delle norme presenti negli ordinamenti delle due parti, può consentire di raggiungere la migliore compatibilità operativa fra i due sistemi istituzionali;
 - e) Organizzazione di un sistema di **informazione** nei confronti delle comunità locali circa le finalità e le azioni che Interreg III ha in corso di attuazione, al fine di porre le stesse nella condizione di possedere un quadro completo delle politiche di intervento, delle condizioni di accessibilità, dei servizi che l'amministrazione è in grado di erogare.

Il Complemento di Programmazione contiene:

- una descrizione delle azioni da attuare in coerenza con le priorità del Programma Operativo,
- l'individuazione dei beneficiari finali;
- i criteri di priorità nella selezione dei progetti;
- le procedure di attuazione;
- il piano finanziario dettagliato per ciascun asse e Misura di intervento, con indicazioni della spesa pubblica complessiva articolata per tipologia di fonte di finanziamento;
- le modalità di informazione e pubblicità dell'iniziativa poste in essere in coerenza con l'art. 46 del Regolamento Generale 1260/99;
- la descrizione del sistema di controllo e delle relative procedure.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Le strutture responsabili della gestione del Programma INTERREG IIIA Italia Albania e del Nuovo Programma di Prossimità Italia Albania INTERREG/CARDS, sono articolate in tre gruppi principali:

- 1. Strutture di gestione dei fondi interni (INTERREG);**
- 2. Strutture di gestione dei fondi esterni (CARDS);**
- 3. Strutture di gestione comuni.**

1.1. Soggetti responsabili per la gestione del Nuovo Programma di Prossimità Italia-Albania INTERREG/CARDS ed organismi di contatto

Come definito nel DOC.U.P. del Programma le strutture di gestione e sorveglianza del programma sono:

Le Strutture della Gestione dei Fondi Interni:

- L'Autorità di Gestione; (AG)
- L'Autorità di Pagamento; (AP)

Le Strutture della Gestione dei Fondi Esterni:

- L'Unità di Coordinamento Programmatica; (UCP)
- L'Autorità di Contrattazione; (AC)

Le strutture della Gestione Congiunta:

- il Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- il Comitato Congiunto di Pilotaggio;
- il Segretariato Tecnico Congiunto.

La composizione e le competenze relative ai suddetti soggetti sono dettagliatamente contenute nel DOC.U.P e possono essere così riassunte:

A. Per la gestione dei Fondi interni (INTERREG III A)

- **Autorità di Gestione (AG):** nell'ambito dei fondi strutturali garantisce l'efficacia e la regolarità della gestione e dell'attuazione del Programma INTERREG IIIA Italia Albania, così come indicate dal Reg. (CE) 1260/99, e della corrispondente gestione di tutti i finanziamenti che interessano la componente finanziaria interna del NPP Italia-Albania. L'Autorità di Gestione è rappresentata da:

Dr. Bernardo Notarangelo

Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo
Settore Mediterraneo
Via Gobetti 26
BARI
Tel/Fax: 00390805406557
E-mail: settore.mediterraneo@regione.puglia.it

- **Autorità di Pagamento (AP):** elabora e presenta le richieste di pagamento e riceve i fondi della Commissione Europea e dello Stato così come indicato nei Reg. (CE) 1260/99 e 438/01 e dalla Legge n.183/87 per il pagamento degli interventi che ricadono sulla quota parte dei progetti riferita al solo programma INTERREG IIIA Italia-Albania (e pertanto della parte interna del Nuovo Programma di Prossimità Italia-Albania). L'AP è rappresentata da:

Autorità di Pagamento Dr. Caterina Angiolillo
Settore Ragioneria
Via Caduti di tutte le guerre, 15
70126 BARI
tel: 0039080 540 3339
fax:0039080 540 4586
e-mail: c.angiolillo@regione.puglia.it;

Conto Corrente Regione Puglia: CC n.22908/997
Banca d'Italia- Tesoreria Generale dello Stato

B. Per la gestione dei Fondi Esterni (CARDS del Nuovo Programma di Prossimità Italia Albania)

- **Unità di Coordinamento Programma (UCP) in Albania:** stabilisce i meccanismi per il coordinamento di tutti gli aspetti inerenti la partecipazione del paese nel Programma, garantisce, di concerto con l'AG, la gestione del Programma di Prossimità, effettua le necessarie attività di informazione sul territorio Albanese di competenza, stimola la presentazione delle proposte progettuali e rappresenta il punto di contatto in Albania. Esiste un'unica UCP responsabile della gestione di tutti i Programmi di Prossimità che interessano un Paese;
- **Autorità di Contrattazione (AC):** relativamente alla parte "esterna" del Programma, è la Commissione Europea (nel caso della gestione centralizzata) ad effettuare le procedure di contrattazione e pagamento relative alle spese sul territorio albanese, direttamente, oppure tramite i propri organismi (Delegazioni della Commissione). Nel caso di gestione decentralizzata queste funzioni potranno essere assegnate ad un'Autorità di Contrattazione e Finanziamento (ACF), dove questa sia stata istituita, o ad un'autorità specifica designata dallo Stato Beneficiario;

C. Le strutture istituzionali albanesi responsabili attualmente della programmazione e dell'implementazione del programma CARDS sono:

- il **Ministero dell'Integrazione**: ha la funzione di coordinamento e monitoraggio del processo di Stabilizzazione e Associazione;. Il Dicastero, per mezzo del Dipartimento per l'Integrazione Europea, è l'istituzione nazionale responsabile per la negoziazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio e implementazione del programma CARDS. Nel Dicembre 2003, questo Ministero ha ricevuto l'incarico di seguire i "Neighbourhood Programmes";

Il ruolo principale per l'implementazione del programma CARDS è attribuito alla **Delegazione della Commissione Europea** a Tirana, che assume la funzione di Autorità di Contrattazione e di Autorità di Pagamento. Provvede, inoltre, a pubblicare i bandi di gara, a selezionare i progetti finanziabili con fondi CARDS e ad effettuare i trasferimenti finanziari ai soggetti selezionati per la realizzazione dei progetti.

D. Le Strutture di Gestione congiunte (INTERREG/CARDS)

Le strutture di gestione congiunte che interessano il Programma INTERREG IIIA Italia Albania ed il Nuovo Programma di Prossimità Italia Albania (NPP Italia Albania), sono:

- **Comitato Congiunto di Sorveglianza (CCS):** composto da rappresentanti delle Istituzioni Albanesi e della Regione Puglia, nonché dei Ministeri Italiani competenti e supportato dai rappresentanti della Commissione Europea in veste di osservatori; ha il compito di sorvegliare l'attuazione del Programma. Approva le modifiche del Programma Operativo, se necessarie, avendo anche la competenza di approvare e/o modificare il CdP, inclusi gli indicatori fisici e finanziari da essere utilizzati per la supervisione dell'assistenza, nonché le quote di distribuzione delle risorse per Misura. Esamina inoltre i risultati dell'attuazione del Programma e il raggiungimento degli obiettivi esplicitati da ogni singola Misura del Programma stesso;
- **Comitato Congiunto di Pilotaggio (CCP):** è composto da rappresentanti delle Istituzioni Albanesi anche a livello regionale e locale, della Regione Puglia è la rappresentanza della Commissione Europea. Ha il compito di selezionare congiuntamente le proposte progettuali. Applica i criteri di selezione dei progetti e coordina la supervisione dell'attuazione del Programma. Approva i bandi, così come le singole schede di proposte progettuali;
- **Segretariato Tecnico Congiunto (STC):** è la principale struttura tecnico-amministrativa a supporto degli organismi di gestione del Programma. Ha la sua sede presso l'Autorità di Gestione e può avere anche una sede secondaria in Albania; il STC svolge diverse funzioni amministrativo-tecniche quali il coordinamento dei rapporti con l'Albania, la divulgazione delle informazioni riguardanti il Programma, l'assistenza ai proponenti, la raccolta delle proposte progettuali, la verifica dell'ammissibilità formale, la pre-istruttoria delle proposte progettuali in collaborazione con gli Uffici Regionali e le Autorità Ministeriali (AM) albanesi territorialmente competenti, la predisposizione delle raccomandazioni e della proposta di graduatoria delle proposte istruite per il CCP, nonché la preparazione e pubblicazione dei bandi. Il Segretariato Tecnico Congiunto svolge la sua attività in stretto contatto con l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Contrattazione.
I componenti del Segretariato sono in numero di sei (potranno essere professionalità esterne od interne dell'Amministrazione regionale), di cui due per la parte albanese e tre per la parte italiana. Il responsabile della Segreteria dell'Autorità di gestione costituisce parte della struttura regionale e come tale non sarà remunerato con fondi dell'assistenza tecnica prevista nel quadro del Programma.
- **Gruppo di Lavoro (GL) – Task Force di Prossimità:** è il gruppo di lavoro che in collaborazione con l'Autorità di Gestione, contribuisce alla definizione delle problematiche in merito all'attuazione del Programma Operativo e del Complemento di Programma del Nuovo Programma di Prossimità e ne coordina

l'attuazione. Il GL è costituito da rappresentanti della Regione Puglia e delle Istituzioni albanesi che si può avvalere del supporto di esperti del Programma Interreg III Italia-Albania, esperti settoriali esterni, in funzione delle tematiche in considerazione;

- **Gruppo Tecnico Ambiente (GTA)**, composto da rappresentanti della Regione Puglia, ARPA e da specifiche Autorità istituzionali albanesi, valuta gli interventi di attuazione per quanto concerne gli aspetti ambientali e di sviluppo sostenibile previsti dalle disposizioni di Agenda 21, con l'obiettivo, altresì, di diffondere presso le autorità transfrontaliere, la pratica della concertazione tra gli enti locali dello sviluppo sostenibile per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- **Gruppo Tecnico della Sanità (GTS)**: composto da rappresentanti della Regione Puglia e da specifiche Autorità istituzionali Albanesi, valuta gli interventi di attuazione per quanto concerne gli aspetti sanitari e di sviluppo sostenibile, con parere di merito non vincolante.

E. Nuovi compiti e funzioni del segretariato tecnico congiunto

Con l'introduzione delle nuove funzioni e compiti istituzionali attribuite ai vari organismi del programma PIC IIIA A N.P.P. Italia / Albania INTERREG / CARDS, il ruolo e le funzioni del STC del Programma potrebbero essere riviste alla luce dei compiti nuovi e diversi che lo stesso organismo svolgerà con la trasformazione previste per l'avvio della Prossimità e per il raccordo operativo delle strutture di gestione congiunte.

Tale soluzione organizzativa potrà essere proposta dall'**Autorità di Gestione (AG)** all'**Unità di Coordinamento Programma (UCP) in Albania**, all'**Autorità di Contrattazione (AC)** ed all'**Autorità Ministeriali (AM) in Albania** per approvarla in maniera congiunta.

La stessa proposta organizzativa potrà essere illustrata alle strutture istituzionali albanesi responsabili della programmazione e dell'implementazione del programma CARDS per migliorare il funzionamento dell'organismo stesso e per eventualmente predisporre apposito regolamento di funzionamento per garantire la migliore riuscita del programma.

Le nuove funzioni del STC rinforzeranno pertanto la cooperazione istituzionale italo-albanese del programma privilegiando un raccordo istituzionale permanente degli uffici pubblici con i relativi funzionari e lo stesso organismo potrebbe altresì utilizzare expertise di supporto per esigenze specifiche e di raccordo.

1.2 - Strumenti Finanziari

I progetti del Nuovo Programma di Prossimità Italia-Albania INTERREG/CARDS sono cofinanziati dal fondo FESR, dal fondo di rotazione nazionale (L.183/87), dalla quota di cofinanziamento regionale, dal programma CARDS per l'Albania e da eventuali altri finanziamenti privati.

1.3 - Aspetti inerenti i visti di ingresso in Italia

Sulla base dell'esperienza della precedente programmazione 1994-1999 e in considerazione:

- della nuova normativa nazionale in materia di immigrazione e di ingresso in Italia di extracomunitari;
- delle caratteristiche e dei contenuti del Nuovo Programma di Prossimità Italia-Albania INTERREG/CARDS;

Le parti italiana ed albanese addivengono ad un accordo per rendere tempestiva la presenza in Italia dei cittadini albanesi che sono coinvolti all'attuazione del programma.

1.4 – Integrazione delle attività di monitoraggio

L'attività di monitoraggio del NPP Italia-Albania mira a rendere disponibili e gestibili, fra le varie strutture preposte al controllo e all'attuazione degli interventi, le informazioni sui dati finanziari, fisici e procedurali del Programma.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso un opportuno utilizzo del sistema di monitoraggio sono:

- supportare i comitati di sorveglianza dell'intervento e l'attività di valutazione del programma;
- ottimizzare le modalità di rendicontazione della spesa da parte dell'Autorità di pagamento e, in prospettiva, dell'Autorità di contrattazione;
- fornire ai soggetti coinvolti nel programma uno strumento efficace per la gestione delle attività.

A integrazione di quanto riportato nel DOCUP e al fine di evitare sovrapposizioni tra gli interventi del programma e le altre attività attuate nel quadro di altri Interreg che interessano la zona di cooperazione nonché di quanto programmato in analoghe misure del POR Puglia 2000-2006, del Programma Leader + Puglia e in ambito CARDS, si prevede:

- a) l'utilizzo del sistema di monitoraggio adottato dal Ministero dell'Economia per i programmi Interreg III, già in uso o in fase di adozione anche per altri programmi di Interreg che interessano la zona di cooperazione, in modo tale da scongiurare eventuali sovrapposizioni;
- b) l'esibizione, in sede di presentazione delle domande di partecipazione ai bandi, di un'autocertificazione da parte del *project leader*, in cui si dichiara che la proposta di intervento non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia e del Leader + Puglia. Tale dichiarazione sarà verificata, in via preventiva, in sede di valutazione tecnico-economica della proposta, coinvolgendo, se necessario, il responsabile del programma di riferimento;
- c) la verifica, in sede di monitoraggio e controllo, di non sovrapposizione, acquisendo, ove necessario, informazioni in merito alle operazioni finanziate con gli altri Programmi.
- d) La verifica dell'Autorità di Contrattazione su eventuali sovrapposizioni con altri progetti CARDS già realizzati.

I dati di monitoraggio finanziario e fisico sono inseriti nelle relazioni annuali del Programma predisposte dall'Autorità di gestione.

2. ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, VALUTAZIONE, IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI

A seguito della pubblicazione, avvenuta l'11 giugno 2004, delle "Linee Guida per l'implementazione dei Programmi di Prossimità sui confini Interreg/Cards ed Interreg/Tacis 2004-2006 (Neighbourhood Programmes 2004-2006 - Implementing Guidelines for Interreg/Tacis and Interreg/Cards borders)", il PIC INTERREG IIIA – Italia Albania si evolve secondo forme giuridiche e modalità operative proprie dei Programmi di Prossimità, così come delineati dalla Commissione Europea con la Comunicazione n. 393 del 1 luglio 2003.

Il nuovo piano finanziario del Nuovo Programma di Prossimità vede la coesistenza delle risorse residue FESR di INTERREG IIIA – Italia Albania - e del finanziamento CARDS, entrambi stanziati dalla Commissione Europea per il triennio 2004- 2006.

Per quanto riguarda le procedure di individuazione delle proposte progettuali da ammettere al finanziamento congiunto FESR/CARDS, e di implementazione degli interventi selezionati, pur in sostanziale continuità con la struttura operativa del PO INTERREG IIIA – Italia Albania, imperniata sulla duplice tipologia delle procedure *a bando* e *a regia*, le strutture del Programma hanno provveduto agli adattamenti dei documenti programmatici, per conformare definitivamente il NPP Italia-Albania alle indicazioni delle Istituzioni Comunitarie e alla prassi decennale adottata dalla Commissione Europea in materia di cooperazione con i Paesi terzi.

In particolare, le Linee Guida della Commissione individuano nella procedura di evidenza pubblica la procedura *standard* per la selezione dei progetti individuati, non facendo menzione alcuna della procedura *a regia*.

Al riguardo, in vista di un opportuno contemperamento tra le indicazioni della Commissione Europea e l'attuale assetto organizzativo del Programma INTERREG IIIA – Italia Albania, è necessario tener conto del fatto che la procedura *a regia*, pur confermando la propria utilità al fine di realizzare interventi di forte impatto sull'area ammissibile, sia destinata a svolgere, nell'ambito del Programma di Prossimità Italia Albania, un ruolo differente rispetto alle procedure a bando.

In particolare, il NPP Italia Albania sarà strutturato secondo un approccio metodologico improntato, la cui implementazione sarà programmata nell'arco del periodo 2004-2006 ed eventualmente attuata attraverso gare pubbliche periodiche, volte ad individuare direttamente il destinatario dell'intervento, che, in quanto tale, viene a coincidere con il destinatario del finanziamento.

Lo schema generale su cui è costruito il Nuovo Programma di Prossimità Italia Albania prevede la scansione di due distinti momenti procedurali, organizzati in vista della progressiva predisposizione degli strumenti programmatici:

Prima fase - Individuazione dei progetti. Questa fase costituirà il *trait d'union* tra la precedente fase di programmazione e gestione dei fondi INTERREG con il nuovo Programma di Prossimità. Si prevede, infatti, di procedere alla definizione degli

interventi da finanziare con i fondi congiunti FESR/CARDS attraverso la *procedura a bando* così come precedentemente disciplinata nell'ambito del PO e del CdP INTERREG IIIA – Italia - Albania, con taluni adattamenti. Tale procedura, successivamente descritta, è diretta esclusivamente a determinare quali progetti saranno ammessi a finanziamento.

Al fine di attuare interventi di forte impatto sull'area ammissibile o di integrare progetti già approvati dal CCP, potrà essere utilizzata la procedura *a regia*.

Seconda fase - Implementazione dei progetti. Una volta individuati i progetti:

- **Per la parte interna (INTERREG):** parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (*Lead Partners Interni* e *Partners Interni*) od affidate all'esterno. Nell'ipotesi di affidamento esterno di una parte o dell'intero progetto, il destinatario sarà selezionato attraverso procedure di evidenza pubblica, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti.
- **Per la parte esterna (CARDS):** anche in questo caso, parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (*Lead Partner Esterni* e *Partners Esterni*) od affidate all'esterno. In questo secondo caso si prevede di procedere attraverso gare pubbliche periodiche, volte ad individuare il soggetto, di preferenza privato, che deve dare attuazione all'intervento. Le procedure di lancio della gara, di selezione e di aggiudicazione sono determinate dal Lead Partner Esterno in stretta aderenza alla *Guida Pratica sulle procedure contrattuali finanziate dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne* (PRAG), che costituisce il testo giuridico di riferimento per la disciplina degli appalti da realizzare con i fondi comunitari sui confini esterni dell'Unione Europea.

Qualora sia per l'attuazione delle operazioni sul territorio della Regione Puglia (risorse INTERREG) che sul territorio Albanese (risorse CARDS), si preveda di individuare il destinatario attraverso procedure di evidenza pubblica, si suggerisce di congiungere le procedure stesse e di utilizzare le PRAG.

2.1. Procedure amministrative

Si prevede la procedura **“a regia”** come previsto nella pertinente sezione delle *“Implementing Guidelines for INTERREG/Tacis and INTERREG/Cards borders”* ed in linea con le PRAG (*Practical Guide to contract procedures for EC external actions*), in casi specifici, per l'affidamento diretto di quei progetti che per loro natura hanno un forte impatto sulle strategie di cooperazione e partnership e sullo sviluppo dell'area transfrontaliera e che, nello stesso tempo, richiedono una gestione coordinata e unitaria in ambito istituzionale.

Si prevede la procedura **“a bando”** per i rimanenti progetti.

Nei casi di utilizzo della procedura “*a regia*” l'intervento sarà realizzato secondo modalità stabilite con provvedimento della Giunta Regionale Puglia e delle Autorità Ministeriali Albanesi e con l'utilizzo di formulari predisposti. Istituzionale, e secondo due differenti modalità:

- *a titolarità diretta*: le amministrazioni che intendono realizzare direttamente determinati obiettivi, in qualità di beneficiari finali, predispongono i progetti e sia affidano, per la loro realizzazione, a soggetti e/o strutture interne o esterne, selezionati tramite procedure di evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi; le stesse amministrazioni potranno affidare la realizzazione dei progetti (in parte o in *toto*) ai soggetti attuatori, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, oppure attraverso affidamenti diretti (enti strumentali, enti pubblici, organismi di diritto pubblico come individuati dalla normativa comunitaria e nazionale);
- *a titolarità indiretta (convenzione)*: le proposte progettuali sono elaborate dalle amministrazioni congiuntamente ad enti strumentali, enti locali, altri enti pubblici o organismi di diritto pubblico su tematiche di interesse comune. L'Autorità di Gestione, su proposta delle Amministrazione Regionale o l'Autorità di Contrattazione, su proposta delle Autorità Ministeriali Albanesi, affidano la realizzazione dell'intervento, tramite convenzione, a tali enti che assumono il ruolo di beneficiari finali. Nella convenzione possono essere specificate:
 - le azioni da attuare con il progetto;
 - l'assegnazione e gestione delle risorse finanziarie;
 - la regolamentazione del flusso finanziario;
 - le modalità di acquisizione dei servizi tramite evidenza pubblica;
 - le attività di monitoraggio finanziario e fisico del progetto;
 - l'obbligo alla trasmissione periodica ai responsabili di Misura di *report* d'attuazione del progetto, con l'indicazione di eventuali problemi riscontrati e di possibili soluzioni da adottare;
 - le condizioni di accesso per le attività di controllo da parte delle autorità di controllo del programma

Si utilizza la procedura “*a bando*” quando l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Contrattazione individuano il beneficiario finale, tramite procedure di evidenza pubblica, nell'ambito delle attività previste dagli Assi del Programma INTERREG IIIA Italia Albania. Possono perciò presentare proposte soggetti pubblici e privati con sede legale nelle aree ammissibili del Programma.

L'amministrazione regionale provvede preventivamente a determinare le risorse pubbliche da mobilitare con la procedura a regia regionale e le tipologie di azioni da attuare, nel rispetto delle normative vigenti in materia di concorrenza e trasparenza.

2.2. Formazione, selezione e realizzazione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento, per prassi consolidata, sono realizzati entro 24 mesi dalla data di notifica della sua approvazione. La possibilità di finanziare progetti di durata superiore è verificata in sede istruttoria, in casi debitamente giustificati dalla

natura stessa del progetto o dalle particolari condizioni del contesto ambientale in cui esso si colloca.

La presentazione delle proposte progettuali avviene secondo le modalità illustrate nel precedente paragrafo; ulteriori specificazioni potranno essere indicati all'interno dei bandi di selezione.

Per ogni Misura sono indicati i criteri di selezione delle operazioni finanziabili. Ulteriori specificazioni potranno essere indicate nel bando di evidenza pubblica per la chiamata dei progetti.

I progetti che prevedono una realizzazione non equilibrata sui due versanti nazionali (cfr. art. 7 della Comunicazione del 28/04/2000) sono indicati nelle rispettive misure, con la specifica della procedura di selezione che si intende adottare.

Il responsabile di Misura, con il supporto del S.T.C.:

- a) cura la predisposizione delle convenzioni;
- b) predispone i bandi di gara ricorrendo, se necessario, a *expertises* e ne cura la pubblicazione.

L'Autorità di Gestione garantisce la massima pubblicizzazione e la diffusione delle relative informazioni.

Le proposte sono presentate, tramite formulario unico riportato su supporto cartaceo e su supporto informatico, da un capo progetto (project leader) italiano e devono riportare in allegato l'impegno formale alla partnership sottoscritto tra i partner interessati al progetto. Nell'impegno formale dovranno essere indicati:

- le responsabilità di ciascun soggetto nell'attuazione dell'intervento, comprese le modalità di trasferimento e di ripartizione delle risorse finanziarie;
- l'eventuale garanzia dell'impegno dell'autofinanziamento;
- l'impegno, da parte dei soggetti realizzatori a tenere una specifica contabilità per il progetto e di fornire regolarmente un rendiconto di esecuzione e una dichiarazione delle spese sostenute, accompagnate dalle fatture corrispondenti o da tutti i documenti contabili aventi uguale valore probatorio.

L'istruttoria dei progetti comprende:

- a) la verifica di ammissibilità formale, volta a verificare la completezza della documentazione;
- b) la verifica di coerenza del progetto con il programma (ammissibilità del beneficiario, delle azioni proposte e della loro localizzazione, valore transfrontaliero dell'operazione, conformità con le politiche comunitarie, ivi comprese il rispetto delle regole sulla concorrenza e gli appalti pubblici, la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, la promozione delle pari opportunità di genere);
- c) a valutazione tecnica, economica ed ambientale.

L'ammissibilità formale viene effettuata dagli uffici e servizi competenti degli assessorati regionali responsabili dell'attuazione delle misure, i quali formulano altresì un parere di compatibilità del progetto con la programmazione regionale.

La verifica di coerenza e la prevalutazione tecnica economica ed ambientale viene effettuata dal S.T.C. coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti nonché, ove necessario per gli elementi specialistici del progetto, *da expertise*.

Di norma, l'attività istruttoria viene espletata nell'arco di circa sei settimane.

I progetti istruiti, idonei e non, sono raccolti in appositi *dossier*, articolati per Misura e accompagnati da un parere documentato del STC sulla pre-valutazione, sono trasmessi dal STC al Comitato Congiunto di Pilotaggio e all'Autorità di Contrattazione. Il comitato Congiunto di Pilotaggio seleziona la lista dei progetti da finanziare e assegna le relative risorse, interne o esterne.

Il Comitato Congiunto di Pilotaggio e l'Autorità di Contrattazione per le loro attività possono essere coadiuvate dal Segretariato Tecnico e, se del caso, da esperti.

La decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio è notificata all'Autorità di Gestione e, per la parte CARDS, all'Autorità di Contrattazione, che attivano le procedure di finanziamento e comunicano la decisione all'Autorità di Pagamento, ai Responsabili di Misura e alla Commissione i quali, sulla base di tali atti, provvedono ad attivare le relative procedure finanziarie e contabili.

L'erogazione dei finanziamenti avviene distintamente per le risorse interne ed esterne:

- per quelle interne l'Autorità di Gestione comunica la decisione per la concessione del finanziamento all'Autorità di Pagamento entro tre mesi dalla decisione del CCP;
- per la parte esterna, la Commissione confermerà formalmente la decisione del CCP. L'erogazione del finanziamento relativo avviene con le modalità indicate nel PRAG.

Il responsabile di Misura comunica al capo progetto (*project leader*):

- a) la decisione assunta in merito al progetto;
- b) gli impegni finanziari assunti;
- c) il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto.

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia. Le stesse informazioni saranno diffuse, in modo appropriato, anche tramite i mezzi di comunicazione.

Nel caso siano portati all'approvazione del CCP i progetti finanziati dal NPP Italia Albania (con risorse INTERREG e CARDS), prima dell'avvio delle procedure di selezione dei progetti, l'Autorità di Gestione informa le Delegazioni della Commissione Europea in merito alla composizione del CCP. In questo caso,

rappresentanti delle Delegazioni della Commissione Europea partecipano come osservatori e consulenti alle riunioni dello stesso CCP. Al fine di poter esercitare il ruolo di Autorità di Contrattazione, le DCE assicurano il rispetto di tutte le norme comunitarie rilevanti e dei principi di gestione efficiente del NPP. Tutti i membri del CCP devono firmare una dichiarazione di imparzialità; in presenza di un potenziale conflitto di interesse dovuto a propri legami con un qualsiasi progetto deve dichiararlo e non può partecipare alla discussione ed all'approvazione di tale progetto.

2.3. Criteri di valutazione

I criteri di seguito individuati sono applicabili a tutti i progetti, compresi quelli coordinati ed implementati congiuntamente e che prevedono altresì, una realizzazione non equilibrata sui due versanti nazionali. Per ulteriori specifiche, si rimanda a quanto stabilito nelle singole Misure. Il punteggio assegnato a ciascun criterio potrà essere modificato in sede di bando qualora la specificità dell'azione lo richieda.

Criteri di priorità	
1. Ammissibilità formale	Valutazione
Condizioni di presentazione della domanda	SI, NO, Con Riserva
Carattere transfrontaliero (es. sottoscrizione di impegni di <i>partnership</i> con almeno un <i>partner</i> albanese, valenza transfrontaliera anche per progetti realizzati solo nelle aree eleggibili della Puglia)	SI, NO, Con Riserva
Soggetti proponenti (identificazione dei <i>partner</i> e del capofila, coerenza con le tipologie di beneficiari identificati per Misura); impegno all'autofinanziamento, ove previsto)	SI, NO, Con Riserva
Interventi proposti (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con le tipologie d'azione ammissibili, correttezza formale delle schede progetto e degli eventuali allegati)	SI, NO, Con Riserva
Coerenza con le prescrizioni del Programma e del CdP e conformità rispetto alle politiche comunitarie	SI, NO, Con Riserva

Criteri di priorità	
2. Criteri di selezione	Punteggio
<p><i>2.1 Caratteristica transfrontaliera del progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del partneriato (contenuto degli impegni sottoscritti di <i>partnership</i> con almeno un <i>partner</i> albanese, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate, numerosità dei partners soprattutto albanesi); • valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta; risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera) • complementarità con i progetti CARDS; • complementarità con altri progetti di cooperazione; • Per i progetti realizzati sul solo versante pugliese, dimostrazione di un significativo impatto anche per l'altro versante 	0-24
<p><i>2.2. Valutazione tecnico-economica e finanziaria</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (rispondenza del progetto al PIC, alla Misura di riferimento, agli obiettivi specifici, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario); • obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi; • congruità dei costi in relazione ai risultati attesi; • modalità e tempi di realizzazione (es. per le infrastrutture completamento, adeguamento, miglioramento; progetto completo o stralcio funzionale, ecc.); • grado di integrazione tra le diverse azioni proposte (es. sviluppo risorse umane, <i>training/stage</i>, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze); • utilizzo e diffusione delle nuove tecnologia dell'informazione e della comunicazione; • garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione, management. 	0-30
<p><i>2.3. Impatto socio-economico ed ambientale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani); • impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del programma e delle singole misure) 	0-18
<p><i>2.3. Innovatività e sostenibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento - es. <i>learning organization</i> -, settori di intervento, integrazione tra settori); • Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativo finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzata oltre il periodo di finanziamento). 	0-28

Una volta perfezionata la fase di approvazione congiunta dei progetti da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio, i successivi atti di assegnazione sono sottoscritti dalle diverse autorità che gestiscono le risorse interne (INTERREG) ed esterne (CARDS) del Programma, come segue:

- Parte interna (INTERREG IIIA Italia Albania e NPP Italia Albania INTERREG): una volta recepita la relativa graduatoria, l'Autorità di Gestione comunica la predetta graduatoria all'Autorità di Pagamento trasmettendo, contestualmente copia della scheda finanziaria della Guida per i proponenti di ciascun progetto finanziato. L'AG approva lo schema di contratto e/o convenzione, impegna i fondi sul bilancio regionale e da mandato al settore competente per l'attuazione delle misure di sottoscrivere il contratto con il Lead Partner Interno. Con l'atto di assegnazione, oltre ad essere dettagliatamente definiti i rapporti e le reciproche responsabilità tra AG e Lead Partner Interno, viene anche individuata l'Unità di Pagamento competente. Qualora concesso, nella convenzione o contratto sottoscritto, l'AG autorizza l'erogazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del progetto, che l'Autorità di Pagamento versa al Lead Partner Interno entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'autorizzazione di trasferimento da parte dell'AG. Il LPI, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di assegnazione del contributo, deve comunicare l'inizio delle attività.
- Parte esterna (NPP Italia Albania CARDS): l'Autorità di Contrattazione (AC) predispone e firma i contratti con i Lead Partner Esterni per le quote parte CARDS del Nuovo Programma di Prossimità INTERREG/CARDS IIIA NPP 200/20006 Italia Albania. I Contratti sono normalmente firmati dalla Delegazione della Commissione Europea entro 30 giorni dalla decisione di approvazione da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio. L'Autorità di Contrattazione predispone inoltre una nota di aggiudicazione che viene pubblicata sul sito internet della Commissione Europea che interessa le relazioni esterne di ogni Programma di Prossimità.

2.4. Sviluppo risorse umane

La formazione delle risorse umane è prevista in tutte le misure ed è riportata in maniera integrata e funzionale in ciascun progetto proposto. L'obiettivo è quello di integrare la formazione e lo sviluppo delle risorse umane all'interno della realizzazione di un progetto.

2.5. Sviluppo della Società dell'Informazione

Sulla base del piano di azione "Europe 2005" ripreso nella Comunicazione del 21.11.2002 (COM 2002 n°665) e del piano della Regione Puglia, la strategia del Programma Interreg III Italia Albania in materia di Società dell'Informazione (SI), definisce le linee di principio e gli indicatori che mirino a stimolare la crescita delle regioni transfrontaliere e a fornire un impegno ulteriore alla riduzione del *digital divide* (ritardo telematico) tra zone più ricche e regioni maggiormente svantaggiate interessate dal Programma.

Se la Regione Puglia con il Piano Regionale per la Società dell'Informazione (POR Puglia 2000-2006 Mis. 6.2) ha definito gli obiettivi specifici e le linee di intervento del piano di sviluppo della Società dell'Informazione (SI) per la Puglia, il Programma Interreg IIIA Italia Albania vuole rafforzare questi obiettivi ampliandone l'ambito di intervento da regionale a transnazionale, prevedendo azioni specifiche di cooperazione volte a potenziare lo sviluppo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT) e incentivando iniziative e progetti orientati allo sviluppo complessivo.

La strategia in materia della SI del Programma si propone di:

- incentivare i progetti che esplicitano l'utilizzo e la diffusione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle modalità di attuazione delle attività;
- incentivare i progetti che utilizzano le nuove tecniche di apprendimento (ad es. e-learning) per la formazione e la qualificazione degli individui beneficiari degli interventi;
- attivare azioni trasversali che mirino al potenziamento della SI, a sostegno e valorizzazione delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, del sistema locale di impresa, del sistema della formazione e della ricerca e di interesse per tutti i cittadini coinvolti dall'intero programma.

Ad integrazione di quanto sopra esposto, le attività previste nel NPP per la Società dell'informazione, saranno poste in relazione con la fase avanzata del Piano Regionale che prevede per il periodo 2004-2006 lo sviluppo della promozione dell'internazionalizzazione, facendo leva, in particolare, su quanto sarà sviluppato per la sezione delle informazioni e dei servizi di assistenza tecnica previsti in questo campo per le imprese, nonché su quanto potrà emergere dai "Progetti di Settore" programmati proprio per il sostegno dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali.

In attuazione di questa strategia, in coerenza con il Piano Regionale per la società dell'informazione e degli indicatori proposti nel documento della Comunicazione della Commissione (COM 2002 n. 665), vengono individuati i seguenti indicatori:

Indicatori
1. Accesso e uso delle tecnologie informatiche
Imprese che utilizzano Internet
Strutture di ricerca che dispongono di un sito o di una pagina web per la diffusione delle informazioni e l'interscambio di esperienze
2. Utilizzo di sistemi moderni di informazione e comunicazione
Imprese che usano Internet e che utilizzano applicazioni e-learning per la formazione e la qualificazione del personale
Persone che hanno utilizzato le tecnologie dell'informazione per fini educativi
3. Utilizzo di servizi pubblici moderni on-line
Pubbliche amministrazioni che utilizzano i nuovi sistemi per l'erogazione di servizi di informazione (<i>e-government</i>)
Contatti tramite Internet nelle pubbliche amministrazioni (richiesta di informazioni, richiesta di moduli e formulari, invio di formulari compilati, ecc.)

2.6. Implementazione del progetto

Nella fase di presentazione del progetto deve essere indicato il *partner leader* del progetto che deve essere di un paese membro della U.E. Il partner leader del progetto ha la responsabilità:

- di sottoscrivere per l'intero progetto il contratto nel quale sono definite le condizioni d'attuazione del progetto;
- di essere l'interlocutore unico nei confronti dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Pagamento, del Servizio di controllo e Verifica, del Responsabile di Misura;
- di attivare e coordinare le attività con i partner del progetto;
- della corretta gestione delle risorse finanziarie concesse per la realizzazione del progetto;
- delle attività di raccolta delle informazioni e delle attività di monitoraggio del progetto con riferimento ai diversi partner;
- della predisposizione di *reports* intermedi e finali del progetto, indicando i risultati ottenuti, e gli stati di avanzamento della spesa;
- della predisposizione della documentazione e della relativa dichiarazione delle spese effettuate;
- del monitoraggio fisico e dei flussi finanziari del progetto;
- di facilitare le condizioni d'accesso per le attività di controllo da parte delle autorità di controllo del programma;
- della relazione finale sui risultati ottenuti dal progetto (finanziari, fisici, di impatto)

Le fasi di avvio, intermedie e finali, con l'attivazione del relativo circuito finanziario sono evidenziate nello schema 2.

Lista degli acronimi Fig. 2

GR = Giunta Regionale
AG = Autorità di Gestione
RM = Responsabile Misura
STC = Segretario Tecnico Congiunto
CD = Comitato di Pilotaggio
AP = Autorità di Pagamento
DIR = Dirigente del Settore

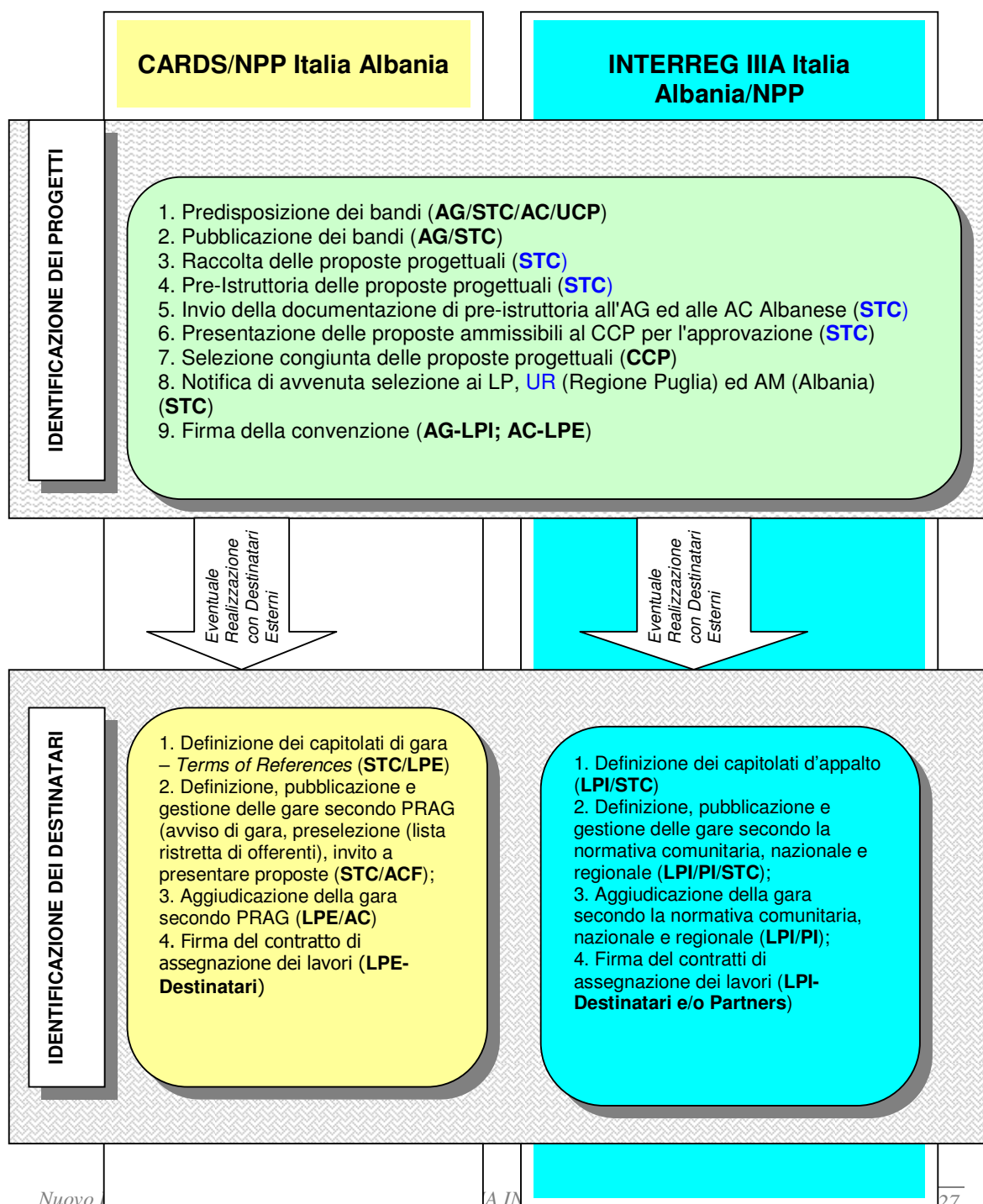
In accordo alle disposizioni comunitarie e alla prassi della Commissione Europea in materia di cooperazione con i Paesi terzi, la realizzazione di una parte o della totalità dei progetti individuati secondo le procedure descritte in precedenza è realizzata:

1. Per la parte interna (operazioni eseguite sul territorio della Regione Puglia e finanziate dalle risorse INTERREG IIIA Italia Albania), o direttamente dal Lead Partner e dai Partners di progetto, od affidata a destinatari esterni individuati attraverso procedure di evidenza pubblica rispettose delle norme comunitarie, nazionali e regionali sugli appalti pubblici;
2. Per la parte esterna (operazioni eseguite sul territorio Albanese e finanziate dalle risorse CARDS messe a disposizione del NPP Italia Albania) o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Esterni e Partners Esterni) od affidate all'esterno. In quest'ultimo caso gli interventi saranno realizzati da soggetti privati individuati attraverso le procedure di evidenza pubblica così come definite dalla Guida Pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne ("*Practical Guide to contract procedures financed from the General Budget of the European Communities in the context of external actions*" - PRAG). In questo caso, le gare obbligatorie sono impostate secondo il seguente schema generale:
 - a) Il *Lead Partner* Esterno di ogni singolo progetto pubblica un avviso di gara (cd. *Procurement notice*) per l'affidamento della realizzazione di una parte o dell'intero progetto. Tutti i soggetti interessati possono manifestare il proprio interesse, inviando l'apposito modulo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso;
 - b) Il Segretariato Tecnico Congiunto procede alla verifica della sussistenza dei requisiti tecnici e finanziari dei soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare alla gara. Sulla base di tali accertamenti, il STC, congiuntamente alla Regione Puglia ed alle istituzioni Albanesi ed ai rappresentanti della Commissione Europea, elabora una graduatoria dei candidati;
 - c) Il LP invita a partecipare alla gara una lista ristretta (*short list*) di soggetti di diritto privato, corrispondenti ai primi 6 candidati della graduatoria del STC; le offerte devono pervenire entro i termini stabiliti nel bando di gara, al Segretariato Tecnico Congiunto. STC, formula una graduatoria provvisoria delle offerte presentate, sulla base di criteri volti ad accertare la qualità tecnica e finanziaria dell'offerta;
 - d) Il Comitato Congiunto di Pilotaggio approva la graduatoria del STC , individuando così i soggetti destinatari dei finanziamenti congiunti INTERREG/CARDS, che devono realizzare le attività previste nel progetto oggetto della gara;
 - e) I LPE coinvolti nel progetto recepiscono la graduatoria e predispongono gli atti formali di assegnazione del finanziamento al soggetto aggiudicatario, ciascuno per la quota di finanziamento di propria competenza. In ogni caso, il

Lead Partners Interni ed Esterni sono responsabili alla realizzazione di ogni singolo progetto approvato dal CCP.

La figura seguente illustra sinteticamente le tre fasi principali della procedura di identificazione dei progetti mediante procedura *a bando*, i quali saranno pertanto realizzati mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie (INTERREG e CARDS) del Nuovo Programma di Prossimità Italia Albania.

Illustrazione schematica delle procedure di selezione e realizzazione dei progetti congiunti Interreg/Cards



Esempi indicativi di combinazione progetti

- **Proposte integrate:** prevedono nuovi progetti finanziati sia con fondi a valere sulla quota INTERREG sia con fondi a valere sulla quota CARDS del Programma.
- **Proposte simmetriche:** prevedono il finanziamento di progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG o dalla sola quota CARD, che integrano un progetto esistente già finanziato sull'altra sponda di cooperazione transfrontaliera.
- **Proposte semplici:** prevedono il finanziamento di nuovi progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG o dalla sola quota CARDS, con l'adesione non finanziaria di almeno un partner della sponda adriatica opposta a quella del *Lead Partner*.
- **Proposte di estensione:** prevedono il finanziamento per l'estensione di progetti già approvati da un precedente Comitato Congiunto di Pilotaggio, sia tramite fondi a valere sulla quota INTERREG per l'ampliamento del partneriato esistente con nuovi *partners*, senza che la quota di estensione superi il costo totale del progetto originario, sia tramite fondi a valere sulla quota CARDS per il sostegno finanziario di *partners* già identificati dai precedenti progetti approvati dal CCP e/o di nuovi partner dei due paesi. Alla proposta progettuale di estensione deve essere allegato il consenso del *Lead Partner* originario.

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE MISURE

3.1. Struttura logica del Programma e descrizione delle Misure

L'implementazione della strategia degli interventi sottolineati e degli obiettivi generali del programma è definito in cinque Assi prioritari, articolato in misure specifiche di intervento come segue:

Asse I- Trasporti, comunicazioni e sicurezza
ASSE II- Ambiente e Sanità

ASSE III- Sviluppo economico e occupazione
 ASSE IV – Turismo, Beni Culturali, Cooperazione istituzionale
 ASSE V- Assistenza Tecnica e Gestione

In una prospettiva di sviluppo ambientale sostenibile nelle zone di frontiera durante dell'implementazione della strategia d'intervento è stato tenuto conto le caratteristiche del territorio e dell'ecosistemi. Perciò la dimensione ambientale è stata integrata nelle diverse linee Guida degli interventi. Inoltre all'interno della strategia dell'intervento alcune azioni specifiche potranno essere estese ai paesi del Corridoio 8.

Di seguito viene indicato lo schema sinottico del Programma, mentre gli indicatori attraverso i quali si valuteranno gli impatti derivanti dell'attuazione del PIC ove è possibile quantificarli, sono esplicitati a livello di misura.

Obiettivi prioritari, Assi e Misure del Programma

Macro obiettivi	Assi prioritari	Misure
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare il sistema della cooperazione transfrontaliera nei settori delle infrastrutture di trasporto e di comunicazione. 	1. Trasporti, comunicazioni e sicurezza	1.1 Trasporti e comunicazioni 1.2 Sicurezza
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la cooperazione per valorizzazione, tutelare e migliorare le condizioni ambientali e qualificare il sistema socio-sanitario. 	2. Ambiente e Sanità	2.1 Tutela e valorizzazione ambientale 2.2 Sistema sanitario
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare e qualificare il sistema della cooperazione transfrontaliera tra i due paesi nei settori produttivi. 	3. Sviluppo economico e occupazione	3.1 Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino. 3.2 Sviluppo delle piccole e medie imprese
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la cooperazione nel turismo e nella protezione e valorizzazione dei beni culturali; potenziare la cooperazione istituzionale. 	4. Turismo, beni culturali, cooperazione istituzionale	4.1 Protezione e valorizzazione dei beni culturali. 4.2 Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo 4.3 Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale.
<ul style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica e gestione del programma 	5. Assistenza Tecnica e Gestione	5.1 Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo 5.2 Altre spese nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

Di seguito vengono descritte in maniera più dettagliata le Misure di intervento in cui si articola il Programma.

Le Misure sono descritte in coerenza con i contenuti del Programma Operativo del PIC INTERREG IIIA Italia-Albania.

Ciascuna Misura contiene: obiettivi specifici, contenuto tecnico della Misura articolata per azioni di intervento e tipologia delle attività e degli interventi eleggibili, elementi procedurali, spese ammissibili, quantificazione degli obiettivi e indicatori di monitoraggio.

Per ciascuna Misura vengono individuate le aree di intervento su cui si esplicano le azioni, secondo la classificazione per categoria di intervento, definita dalla Commissione nell'allegato n. 4 al Regolamento 438/2001 .

Ciascuna Misura pertanto può essere rivolta al conseguimento di obiettivi rispetto a più categorie di intervento.

Gli indicatori (di realizzazione, di risultato, di impatto) sono definiti, secondo le norme, gli orientamenti ed i metodi della Commissione UE, al fine di rendere più efficiente ed efficace il monitoraggio e la sorveglianza del Programma.

Infine, in allegato sono evidenziati i principali elementi della valutazione ex-ante, in coerenza con l'art.41 del Regolamento Generale 1260/99 nonché il grado di integrazione fra le Misure.

Misura 1.1	Trasporti e comunicazioni
-------------------	----------------------------------

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 1 - Trasporti, comunicazione e sicurezza

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
315	Porti
314	Aeroporti
413	Studi
23	Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

- *Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto della circolazione dei prodotti e delle persone;*
- *Miglioramento delle infrastrutture di comunicazione per la promozione di servizi specializzati.*

II.2. Contenuto tecnico e finalità

Le azioni di intervento previste sono orientate al completamento ed al potenziamento tecnologico ed allo sviluppo di servizi innovativi, utilizzando l'ampia gamma delle nuove tecnologie nell'ambito dei trasporti e delle comunicazioni.

La Misura contiene elementi compatibili sia con il tema della cooperazione, sia con il tema della prossimità. In particolare vengono considerati prioritari gli interventi volti alla rimozione degli ostacoli ai trasporti pubblici, al decongestionamento del traffico via mare nonché allo sviluppo di collegamenti alle reti transeuropee.

Azione 1	Miglioramento delle infrastrutture complementari e dei servizi
L'azione intende, alla luce di quanto realizzato durante il precedente periodo di Programmazione, effettuare interventi funzionali per il completamento, l'adeguamento ed il miglioramento delle infrastrutture e strutture delle aree portuali, aeroportuali nonché di adeguamento dei collegamenti stradali in connessione con i sistemi locali di sviluppo ed i distretti turistici.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>1.1. Adeguamenti infrastrutturali nei porti di Bari e di Otranto: Si tratta di interventi di miglioramento infrastrutturale da realizzare nel porto di Bari ed Otranto al fine di consentire una migliore circolazione di merci e di persone. In particolare si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di strutture di prima accoglienza per soste brevi di passeggeri, finalizzate all'attivazione di più efficaci livelli di sicurezza; • Potenziamento della sede del Posto dei controlli di frontiera, al fine di migliorare le condizioni di espletamento dei servizi di assistenza ai passeggeri e controllo; • Progetto per la costituzione di una <i>joint-venture</i> tra l'Autorità Portuale di Bari e quella di Durazzo, finalizzato all'assistenza ed alla consulenza per la ristrutturazione operativa ed all'efficienza gestionale e alla privatizzazione del porto di Durazzo (assistenza a mare e a terra) <p>1.2. Adeguamenti dei servizi portuali dell'Aeroporto di Bari In considerazione del potenziamento dei servizi di trasporto nel corso del 2002 sulla tratta Bari-Tirana non solo con il vettore albanese, ma anche con altri vettori, così come dal programma della Società di gestione dell'aeroporto, gli interventi previsti riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento e l'adeguamento funzionale della nuova zona "Partenze", inclusa la zona di accettazione e le aree per l'utenza al fine di migliorare le condizioni di efficienza e di sicurezza per le partenze internazionali verso le aree extra Schengen, come l'Albania; • L'ampliamento ed il miglioramento della "zona arrivi", anche in relazione all'aumento del traffico internazionale da aree extra Schengen, come l'Albania. 	
Azione 2	Progetto finalizzato per la cooperazione, divulgazione,aggiornamento e sostegno istituzionale allo sviluppo della gestione della domanda di mobilità (<i>mobility management</i>).
Progetto Euromobility	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un network scientifico tematico sulla Mobilità sostenibile. Faranno parte: rappresentanti di Istituzioni italiane, rappresentanti di Enti pugliesi (Regione, Enti Locali), Organismi non governativi specializzati, rappresentanti della parte albanese. Il network scientifico è finalizzato a rafforzare il partenariato italo – albanese garantendo la migliore diffusione delle informazioni e la sinergia tra le strutture pubbliche interessate; • Attività di aggiornamento a tecnici e funzionari pubblici di enti pugliesi (Regione, Enti Locali, Società del trasporto pubblico e collettivo) e albanesi che si occupano di trasporti e mobilità sostenibile; • Sostegno istituzionale e confronto normativo; • Borse di studio nell'ambito del progetto. 	
Note	
Tutte le azioni previste dalla presente Misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce

Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.1.	Regione Puglia, Autorità Portuale di Bari
Azione 1.2.	SEAP
Azione 2	Regione Puglia

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Miglioramento delle infrastrutture complementari e dei servizi 1.1. Adeguamenti infrastrutturali nei porti di Bari e Otranto 1.2. Adeguamento dei servizi portuali dell'aeroporto di Bari	Regia Regionale Regia Regionale	Convenzione con Autorità Portuale (Bari) Titolarità diretta (Otranto) Convenzione tra la Regione Puglia, la Società di gestione dell'aeroporto di Bari (SEAP)
2. Progetto finalizzato per la	Regia Regionale	Convenzione con soggetto da individuare con

cooperazione, divulgazione,aggiornamento e sostegno istituzionale allo sviluppo della gestione della domanda di mobilità (<i>mobility management</i>)		procedura di evidenza pubblica
---	--	--------------------------------

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato nell'ambito di questa Misura.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
967.145	987.870	1.657.964	1.727.045	1.381.636	877.339	0	7.599.000

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della Misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Progetti di infrastrutture portuali e aeroportuali	N	0	4
Studi di fattibilità	N	0	3
Costituzione Joint-Venture	N	0	1
Costituzione network scientifico tra istituzioni italiane e albanesi sulla mobilità sostenibile	N	0	1
Destinatari (persone italiane e albanesi che hanno usufruito della formazione e delle Borse di studio)	N	0	80
Indicatori di risultato			
Incremento del numero di destinazioni raggiunte per via aerea	%	0	4
Aumento del numero di linee di navigazione che fanno scalo nel porto/anno	%	0	15
Incremento del numero dei passeggeri/anno	%	0	15
Variazione dei flussi di persone in entrata e in uscita dalle strutture aeroportuali e portuali oggetto di intervento	%	0	10
Variazione dei volumi di merci in entrata e in uscita dalle strutture aeroportuali e portuali oggetto di intervento	%	0	3
Indicatori di impatto			
Occupazione lorda/ netta creata o mantenuta dopo due anni riferita agli interventi portuali ed aeroportuali	ULA ²	0	30

² ULA: Unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Misura 1.2	Sicurezza
-------------------	------------------

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 1 - Trasporti, comunicazione e sicurezza

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
322	Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (comprese misure per la sicurezza delle trasmissioni)
22	Integrazione Sociale
25	Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

- *Favorire il miglioramento dei sistemi di sicurezza per una migliore circolazione delle persone e delle merci mediante:*
 - *il potenziamento delle infrastrutture e dei sistemi di sicurezza e controllo;*
 - *la formazione congiunta degli addetti;*
 - *il miglioramento dei meccanismi di informazione reciproca.*
- *Il miglioramento e la qualificazione delle strutture e dei servizi di prima accoglienza, mediante:*
 - *il coinvolgimento di Enti Locali gruppi misti italiani ed albanesi, al fine di circoscrivere il fenomeno dell'immigrazione clandestina, con particolare riguardo a quella femminile;*
 - *progetti che sperimentino azioni integrate di inserimento sociale*

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La Misura interviene sulle condizioni di sicurezza dell'area interessata al Programma, al fine di migliorare la circolazione delle persone e delle merci e di qualificare le

strutture ed i servizi di prima accoglienza ed inserimento sociale destinati agli immigrati.

Le interazioni tra gli interventi previsti e le tematiche della cooperazione transfrontaliera e della prossimità sono molteplici: si va dal miglioramento delle reti e dei servizi di comunicazione e informazione, all'integrazione sociale transfrontaliera; dalla cooperazione in campo giuridico e amministrativo, alla cooperazione tra cittadini e istituzioni.

Azione 1	Potenziamento infrastrutture e strutture sicurezza
<p>L'azione intende realizzare, all'interno delle aree portuali ed aeroportuali di Bari, di Brindisi e di Otranto e loro pertinenze, interventi per adeguare il sistema per il controllo del territorio per migliorare la sicurezza, al fine di rendere più incisiva l'azione di contrasto dei fenomeni dell'immigrazione clandestina e del contrabbando di materiale illecito e di ridurre i tempi d'intervento delle Forze di Polizia.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>L'intervento concerne la realizzazione di moduli di servizio da attuare con innovativa filosofia d'impiego delle risorse, attraverso anche l'uso di sistemi tecnologici avanzati (es.: tecniche antropometriche, radiologiche ed elaborati di immagini) che tengano conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, delle risorse delle Forze dell'Ordine e degli attuali modus operandi della criminalità e del suo prevedibile sviluppo.</p> <p>L'azione va completata con interventi di sensibilizzazione e di informazione all'indirizzo dei paesi di origine e di transito dei flussi migratori.</p>	
Azione 2	Progetti per attività preventive ed educative per immigrati
<p>A seguito dei processi di immigrazione, soprattutto dall'Albania, si sono venuti a determinare sul territorio situazioni fortemente a rischio per l'integrazione e l'inserimento sociale, in particolare di donne sole e/o di donne con minori e/o di minori.</p> <p>In tale azione è previsto il coinvolgimento di Enti locali e gruppi misti italiani ed albanesi, al fine di circoscrivere il fenomeno del traffico di donne e minori; definire le rotte del traffico; individuare modalità concrete, efficaci e condivise di intervento mirato al contrasto del fenomeno (azioni di prevenzione), di attivazione di processi di protezione sociale tramite la realizzazione di azioni positive di assistenza e di accompagnamento all'uscita dai circuiti di emarginazione e di sfruttamento in Italia ed in Albania, migliorare le strutture di accoglienza presenti sul territorio. L'intervento dovrà garantire, in qualsiasi sua fase, un approccio interetnico ed interreligioso.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>2.1. Adeguamento strutturale e funzionale</p> <p>Gli interventi mirano ad adeguare i centri di accoglienza pubblici e privati esistenti, operanti per l'attuazione dell'articolo 18 D.lgs 286/98, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero che abbiano documentata esperienza in materia di prevenzione ed assistenza alle vittime del traffico di donne e minori, tramite la realizzazione di azioni positive di assistenza e di accompagnamento all'uscita dai circuiti di emarginazione e di sfruttamento in Italia ed in Albania.</p> <p>Le opere di adeguamento funzionale riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di laboratori specifici per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro; • Adeguamento delle strutture e delle attrezzature per l'ospitalità alle donne e dei minori; • Creazione di laboratori linguistici; 	

2.2. Attività di accompagnamento, formazione ed inserimento sociale e lavorativo

L'intervento intende promuovere e realizzare progetti finalizzati all'inserimento sociale, professionale e lavorativo degli immigrati albanesi, con particolare riferimento a donne sole, donne con minori, di minori. Le attività che si intendono finanziare sono:

- Interventi propedeutici di formazione rivolti nelle singole province agli operatori del settore pubblico (EE.LL., ASL, PREFETTURE) e privato (ONG, enti di assistenza, sindacati) impegnati in settori con un alto impatto di utenza multiculturale e immigrata, sui temi dell'integrazione, del dialogo interculturale e religioso, della sicurezza e della prevenzione dei conflitti sociali, con particolare riferimento al benessere psicosociale come fondamentale fattore di integrazione culturale;
- Intervento integrato di orientamento e formazione finalizzato all'integrazione sociale ed all'inserimento professionale e lavorativo degli immigrati in particolare donne e giovani immigrati che hanno conseguito il 15 anno di età;
- Servizio di mediazione Linguistica e Culturale, ad integrazione dei servizi pubblici erogati allo straniero immigrato attraverso gli Sportelli Unici per l'Immigrazione istituiti presso le Prefetture di Bari, Brindisi e Lecce nonché presso le strutture comunali preposte all'attuazione dei Piani Sociali di zona nelle tre province.

Azione 3

Progetto Microcredito

Obiettivo principale dell'azione è quello di migliorare l'accesso ai servizi finanziari per gli immigrati albanesi in Italia e per le loro famiglie in Albania, incluso i servizi di invio delle rimesse. L'azione finanzia attività a sostegno della erogazione di servizi finanziari specificamente dedicati alla popolazione immigrata albanese in Puglia da parte di soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore bancario e finanziario in Puglia ed in Albania. In questo senso dovranno essere coinvolti nei progetti partner bancari in Puglia e in Albania nonché, se possibile, istituzioni di microfinanza operanti in Albania.

Sottoazioni / Tipologia di intervento

In particolare tale azione comprende due interventi:

1. Educazione finanziaria e diffusione dei prodotti finanziari, comprendente:
 - informazione ed educazione finanziaria;
 - sostegno alla diffusione di prodotti finanziari presso la comunità albanese in Puglia;
 - supporto, assistenza tecnica e finanziaria, ad intermediari bancari e istituzioni di microfinanza;
 - realizzazione di studi ed analisi;
 - supporto finalizzato al miglioramento dei sistemi informativi dei soggetti coinvolti;
 - coordinamento delle attività dei vari attori coinvolti.
2. Costituzione di un Fondo di Garanzia finalizzato all'agevolazione dell'accesso al credito da parte di PMI italiane che operino in Albania ed imprenditori e artigiani albanesi immigrati in Puglia.

L'azione prevede il coinvolgimento di soggetti sia pubblici sia privati in Italia ed Albania.

Il cofinanziamento privato dell'azione è non inferiore al 10% dei costi ammessi a finanziamento.

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia, Ministero dell'Interno.
Azione 2.	Enti Locali, strutture di formazione orientamento e accompagnamento all'inserimento professionale e sociale, singole o associate con imprese sociali, ONG.
Azione 3.	Organismo intermediario.

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali, Flussi Migratori – Settore Politiche per le Migrazioni

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Potenziamento infrastrutture e strutture sicurezza	Regia regionale	Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno – SEAP- Autorità portuale di Brindisi
2. Progetti per attività preventive ed	Bando Pubblico	Avviso pubblico con pubblicazione sul BURP per

educative per immigrati		progetti integrati all'azione 2.1 e 2.2.
3. Progetto microcredito	Bando Pubblico	Per l'intervento 1, selezione del soggetto mediante avviso pubblico con pubblicazione sul BURP. Per la costituzione del Fondo di Garanzia, la Regione Puglia individua quale soggetto gestore del Fondo Artigiancredito Puglia

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

L'aiuto di Stato accordato in base a questa Misura è conforme alla regola del de minimis di cui al Reg. CE 69/2001 della Commissione del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE.

L'aiuto di Stato eventualmente accordato a seguito dell'erogazione di garanzie a favore delle PMI albanesi operanti in Italia e/o delle PMI italiane operanti in Albania è conforme alle previsioni della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie del 2000.

I soggetti destinatari dell'intervento relativo al Fondo di Garanzia sono i beneficiari delle agevolazioni di cui alla Legge 488/92 e successivi decreti e norme attuative, modifiche ed integrazioni. Le procedure sono quelle definite dalla L.R. n. 10 del 29 giugno 2004, che disciplina i regimi regionali di aiuto alle PMI in attuazione del Regolamento CE n. 70/2001.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0,00	419.439,00	1.677.756,00	4.194.391,00	3.574.702,00	1.817.569,00	810.916,00	12.494.773,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della Misura

FESR:	50% del Costo Totale Pubblico
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50% del Costo Totale Pubblico
Privati: (partecipazione pubblica complessiva 98,6% del Costo Totale)	1,4 % del Costo Totale

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Strutture di accoglienza riqualificate	N	0	4
Postazioni di rilevazione	N	0	5
Interventi per lo sviluppo della sicurezza	N	0	2
Addetti italiani della P. A. formati	N	0	40
Destinatari albanesi formati	N	0	40
Destinatari albanesi dell'attività di mediazione	N	0	600
Operazioni di garanzia effettuate	N	0	250
Indicatori di risultato			
Variazione persone identificate	□%		
Variazione del numero di rintracci di immigrati irregolari nelle aree oggetto di intervento	□%		
Variazione della quantità di merce introdotta illegalmente	□%		
Indicatori di impatto			
Variazione del tasso di inserimento occupazionale specifico dei percorsi integrati di inserimento	%		

Misura 2.1	Tutela e valorizzazione ambientale
-------------------	---

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Ambiente e Sanità

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
343	Rifiuti urbani ed industriali (compresi rifiuti ospedalieri e rifiuti pericolosi)
413	Studi
1311	Incentivazione dell'artigianato correlato alle attività delle aziende agricole

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

Recupero, protezione, promozione e gestione degli ecosistemi terrestri costieri e di quelli marini latitanti, valorizzazione e sviluppo sostenibile delle aree naturali protette.

II.2. Contenuto tecnico e finalità

Il canale marittimo di Otranto rappresenta una delle aree più importanti dal punto di vista idrologico ed ecologico di tutto il Mediterraneo. Lo sviluppo delle attività economiche e la crescita delle città costiere tra le due aree, provocano delle forti pressioni sui delicati e sensibili ecosistemi naturali, tali da alterare gli equilibri e la capacità di conservazione e fruizione di tale patrimonio. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, oggi scarsamente presente nel territorio albanese.

L'importanza degli interventi finanziabili attraverso le azioni della Misura è duplice: da un lato infatti si affrontano le tematiche prioritarie della cooperazione transfrontaliera in riferimento alla tutela ambientale più in generale; dall'altro, con tali interventi, in parte programmati in continuità con Interreg II, si pongono le basi per la buona riuscita degli interventi "di prossimità" previsti negli altri Assi prioritari, ed in particolare nell'Asse III.

Notevole rilevanza assumono poi gli interventi per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti, che prevedono tra l'altro azioni di sensibilizzazione, sulla prevenzione di attività illecite nel campo dei rifiuti.

Rilevante è inoltre il livello di integrazione con le altre Misure (vedi Allegato 3) in quanto, le attività di sviluppo economico previste ad esempio nell'Asse III non possono prescindere dal rispetto dell'ambiente; allo stesso modo, il valore aggiunto degli interventi nel campo del turismo previsti nell'Asse IV è costituito da un contesto ambientale di riferimento sano e tutelato.

Azione 1	Progetto, assistenza tecnica alla realizzazione e alla gestione di un Centro Interuniversitario Internazionale di Scienze del Mare in Albania, con funzione di studio e gestione degli ecosistemi marini e costieri
<p>Nell'ambito di Interreg II sono stati avviati importanti progetti inerenti la protezione e la gestione dell'ambiente costiero, con lo sviluppo di una specifica struttura: il Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste (LIC) con sede in Puglia.</p> <p>In tal modo sono state poste le basi per rafforzare la cooperazione tra i due Paesi in questo settore. A seguito di incontri tra le strutture di ricerca pugliesi e l'Accademia delle Scienze di Tirana si è delineato un possibile percorso operativo finalizzato a rafforzare la cooperazione scientifica, tecnica ed istituzionale tra i due paesi, (anche in riferimento alla analoga realtà greca), in tema di:</p> <p>a. progettazione e assistenza tecnica per la realizzazione e organizzazione di un centro interuniversitario internazionale di Biologia Marina in Albania;</p> <p>b. sviluppo di azioni comuni in materia di recupero, protezione e gestione degli ecosistemi marini e delle fasce costiere, con particolare riferimento alle zone sabbiose caratterizzate dalla presenza di apparati fociali, di corsi d'acqua e di stagni costieri separati dal mare da cordoni dunosi e dalle acque marine latitanti.</p> <p>Il Centro Interuniversitario Internazionale di Scienze del Mare, da localizzare in territorio albanese, avrà un riferimento presso omologhe strutture pubbliche esistenti in Puglia ed in regioni costiere adriatiche. Il centro avrà funzioni di monitoraggio e gestione delle acque marine e delle coste, di formazione di personale, nonché di supporto tecnico-scientifico alla legislazione sulle acque marine.</p> <p>Gli interventi vanno condotti in partnership tra le amministrazioni delle due parti competenti in materia con il coordinamento dell'A.R.P.A. Puglia che si avvale di organismi universitari competenti e dell'Accademia delle Scienze di Albania.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Le attività che si intendono finanziare, sono a titolo indicativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l'intervento di cui alla lettera a): progettazione, assistenza e affiancamento consulenziale, formazione ed aggiornamento professionale per unità operative, messa a punto di norme e procedure, organizzazione e assistenza all'implementazione delle strutture operative e infrastrutture, divulgazione e diffusione delle informazioni in merito al progetto; - per l'attività di cui alla lettera b): interventi in materia di: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio, recupero e protezione delle aree costiere, dell'ambiente marino e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento ad aree caratterizzate da forte presenza di fauna marina (quali secche, ecc.); - modelli di monitoraggio e gestione degli acquiferi; - progetto di recupero ambientale della baia di Valona. <p>Si possono finanziare borse di studio per ricercatori italiani e albanesi, al massimo per un biennio.</p>	

Azione 2	Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete.
<p>L'azione intende sostenere progetti integrati di cooperazione per uno sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, delle fasce costiere transfrontaliere caratterizzate da zone umide, per la sperimentazione di modelli di monitoraggio, recupero e gestione di tali aree, all'interno delle quali, sul versante pugliese, ricadono anche zone classificate SIC e ZPS.</p> <p>L'azione intende sostenere progetti integrati sulla complessiva area geografica Puglia-Albania, che si articolano, a titolo indicativo negli interventi sottoelencati</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<ul style="list-style-type: none"> - Progetto e assistenza per la protezione e valorizzazione ambientale e turistica di un'area di particolare valenza ambientale lungo la fascia costiera Sarande-Vlore-Shkoder. Il progetto può prevedere la realizzazione di sedi in cui localizzare strutture di gestione di queste aree. Nelle fase di attuazione del medesimo potranno essere indicate le fonti finanziarie, sul versante italiano e sul versante albanese, che possono concorrere alla loro realizzazione; - Interventi di recupero di zone umide e ambienti dunali di particolare importanza ambientale, anche mediante azioni di rinaturalizzazione delle sistemazioni idrauliche pregresse, di restauro vegetazionale, di ridiffusione faunistica, ecc.; - Interventi formativi/stage per la condivisione dei modelli di intervento in aree ecologicamente sensibili, allestimento di modelli di gestione di aree sensibili sotto il profilo ambientale che hanno anche valore turistico; - Recupero di manufatti di particolare pregio, connessi funzionalmente con l'area di intervento; - Attività di cooperazione fra orti botanici; - Attività di interscambio di esperienza; - Attività di divulgazione dei risultati del progetto integrato. 	
Azione 3	Progetto esecutivo e piano di gestione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo per la ridiffusione in ambito mediterraneo di specie endemiche terrestri ed acquatiche
<p>Questa azione costituisce il completamento dello specifico intervento già attuato nell'ambito della precedente programmazione di Interreg II Italia-Albania i cui risultati sono disponibili.</p> <p>L'azione riguarda la predisposizione del progetto esecutivo, del piano di gestione, l'Assistenza e l'affiancamento per la costituzione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo per la ridiffusione delle specie endemiche terrestri ed acquatiche e dei loro habitat mediterraneo.</p> <p>L'Organismo, da localizzare in Albania, ha la funzione di porre il Paese nella condizione di offrire a vario titolo materiale genetico tipico degli ambienti mediterranei, ai Paesi dell'area impegnati in operazioni di restauro, recupero e riqualificazione di ecosistemi tipici mediterranei.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Le attività che si intende finanziare riguardano modelli di recupero e gestione di ecosistemi degradati tipici mediterranei. A titolo indicativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto esecutivo dell'Organismo; - Progetto di gestione dell'Organismo; - Aspetti normativi e procedurali; - Aggiornamento e assistenza tecnica agli operatori e ricercatori coinvolti; - Attività di raccolta, catalogazione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione di risorse genetiche, piante officinali, fiori; 	

- Attività di ridiffusione di specie endemiche;
- Attività di restauro della vegetazione mediterranea;
- Attività di divulgazione e scambio di esperienze in merito ai risultati del progetto;
- Avvio di esercizio
- Verifica e applicazione dei protocolli per la sanità del materiale genetico da ridiffondere.

L'azione risulta completata e potenziata da una iniziativa per la costituzione di una rete italo-albanese degli orti botanici, avente lo scopo di rendere operative le seguenti attività:

- Attività di raccolta, catalogazione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione di risorse genetiche, piante officinali, fiori;
- Attività di ridiffusione di specie endemiche;
- Attività di restauro della vegetazione mediterranea.

Le azioni comprendono interventi integrati sia con le necessarie attività formative sia con le attività di analisi degli aspetti normativi, dell'applicazione delle tecnologie e dell'informazione e della comunicazione. Inoltre, saranno garantite le necessarie forme di mobilità per i soggetti albanesi impegnati nelle diverse azioni.

Azione 4

Programma di tutela ambientale attraverso iniziative finalizzate al riciclaggio e smaltimento dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta una delle questioni principali dei territori interessati dallo sviluppo del programma Interreg Italia-Albania.

Nell'area albanese diventa sempre più pressante definire un programma di azione utile sia a provvedere all'immediata emergenza connessa al crescente fenomeno dell'abbandono di rifiuti, pericolosi e non, anche nelle aree urbane, sia a regolamentare e programmare la gestione dei rifiuti sull'intero territorio nazionale.

Attraverso questa linea di azione si intendono attivare iniziative utili ad assicurare alle strutture governative albanesi: assistenza e affiancamento consulenziale, formazione e aggiornamento professionale, messa a punto di norme e procedure, nonché elaborazione di un piano territoriale, soprattutto centrato sulle grandi aree urbane, per la gestione dei rifiuti, già orientato al massimo possibile recupero e riciclaggio dei rifiuti nonché all'immediato superamento delle situazioni di estremo degrado ambientale.

Inoltre, con la presente azione potrà essere attivata, in collaborazione con le forze dell'ordine, una importante iniziativa per l'avvio di un sistema di monitoraggio del traffico di rifiuti tra le coste albanesi e pugliesi.

Sottoazioni / Tipologia di intervento

1. attività operative nei porti e raccordo informatico con le banche dati delle forze dell'ordine e con le Banche Dati Ambientali Nazionali e Regionali, nel rispetto delle funzioni di Interpol nelle competenze internazionali di polizia;
2. attività di trasferimento di competenze basate su lezioni frontali, stage, attività di addestramento ed aggiornamento, rivolta alle Forze di Polizia operanti in materia ambientale in Albania;
3. assistenza tecnica attraverso scambio di visite di personale appartenente all'amministrazione civile ed ai corpi di polizia albanesi e delle forze dell'ordine italiane;
4. organizzazione e gestione di seminari e convegni in materia di contrasto al trasporto illecito di rifiuti;
5. collaborazione alla redazione di linee guida del comportamento operativo da adottare sotto il profilo dei controlli amministrativi e dello scambio di informazioni e diffusione del volume ai reparti tecnici e agli organi competenti;
6. attività di campionamento dei rifiuti sospetti e determinazione analitica dei campioni prelevati.

Note

Per la parte italiana, gli interventi nelle aree protette potranno essere localizzati anche in aree SIC e ZPS, così come individuate dalle direttive 92/43/CEE "habitat" e 79/409/CEE "uccelli".
Gli interventi proposti non dovranno sottoporsi ad analoghe iniziative già finanziate nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, in particolare dalla misura 1.6. Il rispetto di tale requisito sarà assicurato in fase di istruttoria, anche con il coinvolgimento attivo dell'Autorità Ambientale regionale.
Qualora i progetti interessino aree naturali protette o aree SIC e/o ZPS dovranno essere attivate le procedure di valutazione previste dalla normativa di settore (valutazione di impatto ambientale o verifica di assoggettabilità a VIA ex L.R. n. 11/2001, valutazione di incidenza ambientale ex D.P.R. n°357 dell'08.09.1997 e D.P.R. n° 120 del 12.03.2003 recante modificazione al precedente).

II.3. Aree territoriali di riferimento

Azione 1 e 3:

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce

Albania: intero territorio nazionale

Azione 2:

Italia: aree costiere delle province di Bari, Brindisi e Lecce

Albania: fascia costiera Saranda-Shkoder

Azione 4:

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce

Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia - A.R.P.A. Puglia
Azione 2.	Regione Puglia – Enti Locali, Enti Pubblici, Strutture di ricerca
Azione 3.	Regione Puglia – Strutture di ricerca e soggetti gestori di orti botanici pubblici
Azione 4.	Regione Puglia – A.R.P.A. Puglia –Forze dell’Ordine

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Progetto, assistenza tecnica alla realizzazione e alla gestione di un Centro Interuniversitario Internazionale di Scienze del Mare in Albania, con funzione di studio e gestione degli ecosistemi marini e costieri	Regia regionale	Convenzione con l'A.R.P.A. che potrà avvalersi, per i servizi da espletare, di unità scientifiche universitarie competenti.
2. Azione di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete	Regia regionale	Procedura di evidenza pubblica (inviti alla presentazione dei progetti) da pubblicarsi sul BURP
3. Progetto esecutivo e piano di gestione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo per la ridiffusione in ambito mediterraneo di specie endemiche terrestri ed acquatiche	Regia regionale	Convenzione con consorzio "Comunità delle Università Mediterranee" e soggetti gestori di orti botanici pubblici.
4. Programma di tutela ambientale attraverso iniziative finalizzate al riciclaggio e smaltimento dei rifiuti	Regia regionale	Convenzione con ARPA Puglia, e forze dell'ordine.

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato in base a questa misura

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0	500.348	2.301.600	3.702.574	3.302.296	2.138.287	1.000.696	12.945.800

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della Misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Misura 2.1	Tutela e valorizzazione ambientale
-------------------	---

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Aree recuperate	Kmq	0	460
Progetti di ricerca realizzati	N	0	13
Piani territoriali elaborati	N	0	2
Master e laboratori di affiancamento teorico – pratico realizzati	N	0	23
Siti internet creati per le attività progettuali	N.	0	3
Indicatori di risultato			
Soggetti istituzionali o economici operanti in ambiti settoriali o territoriali interessati dai risultati delle attività di studio	N	0	56

Misura 2.2	Sistema sanitario
-------------------	--------------------------

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Ambiente e Sanità

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
23	Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico (persone, aziende)
181	Progetti di ricerca presso Università e Istituti di Ricerca

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

Potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi nel sistema sanitario in Albania al fine di migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento di patologie che presentano una elevata incidenza nella popolazione albanese, privilegiando l'attività ambulatoriale e di day hospital. Obiettivo finale è quello di ridurre il ricorso a prestazioni ad alto costo sanitario in termini di ospedalizzazione e trattamento di sequele tardive di patologie croniche e ad alto costo sociale per invalidità permanenti e perdita di giornate lavorative.

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La misura intende rafforzare la cooperazione nell'ambito del sistema sanitario mediante alcuni progetti fortemente integrati e orientati a consentire l'offerta e la fruizione di un servizio adeguato ed efficiente.

Inoltre l'attuazione di questi progetti si basa su un effettivo ed operativo coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori in Albania.

In particolare, nel processo di razionalizzazione del sistema sanitario albanese sono impegnate attualmente diverse realtà regionali che si affacciano sull'Adriatico, sia direttamente in qualità di amministrazioni istituzionalmente preposte al governo delle politiche della salute, sia attraverso strutture sanitarie specializzate che, nell'ambito degli accordi sottoscritti con il Ministero della Sanità albanese sono prevalentemente impegnati nella formazione del personale medico e paramedico locale.

Azione 1	Monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse in Albania
<p>Si tratta di un intervento finalizzato allo sviluppo di strumenti e metodi di divulgazione e trasferimento, agli operatori del settore, delle informazioni e delle conoscenze tecniche e scientifiche, al fine di migliorare la prevenzione ed il trattamento di particolari malattie.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse in Albania;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di conoscenza sulle maggiori malattie e sensibilizzazione della popolazione albanese sulla prevenzione dalle stesse; • Interventi formativi riservata a personale medico, paramedico e socio - assistenziale inerenti i temi di interesse dell'azione (con eventuali borse di studio); • Seminari, convegni e work-shop sulle possibilità di prevenzione e trattamento di alcune delle malattie maggiormente diffuse in territorio albanese rivolti in particolare ai medici di base. 	
Azione 2	Assistenza tecnica per lo sviluppo dei servizi sanitari
<p>E' prevista la realizzazione di un progetto pilota in ambito sanitario in Albania. L'obiettivo è quello di sostenere e migliorare il sistema sanitario locale, privilegiando interventi di natura preventiva ed educativa, di diagnosi precoce e terapia ambulatoriale.</p> <p>Il progetto prevede una prima fase di individuazione delle priorità e dei principali fabbisogni in termini sia di servizi di base che di assistenza. Una seconda fase di individuazione fisica delle strutture da potenziare o da creare e del territorio su cui agire che sia rappresentativo della realtà albanese. Una terza fase di consulenza e assistenza per la creazione di un servizio a rete di struttura di base orientato a fornire servizi di sanità pubblica.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione di personale medico: saranno assegnate alcune borse di studio a medici albanesi con impegno al rientro presso le strutture sanitarie in Albania. - Formazione di personale infermieristico e tecnico di laboratorio da formare presso scuole professionali in Albania avvalendosi di docenti albanesi e di docenti italiani coinvolti nel progetto. La parte pratica sarà svolta presso le strutture sanitarie istituite nel progetto. - Attività di assistenza e consulenza per l'organizzazione, la creazione di strutture sanitarie in territorio albanese. - Programma di divulgazione e sensibilizzazione delle popolazioni locali coinvolte. 	
Azione 3	Cooperazione scientifica, tecnica e manageriale in ambito socio-sanitario tra gli operatori del settore
<p>Uno degli elementi più interessanti in materia di sviluppo dei sistemi socio-sanitari è l'esigenza di soddisfare due principi che "apparentemente" sembrano in contrasto tra loro: il principio di universalità dell'accesso ai sistemi socio-sanitari e l'ottimizzazione della spesa pubblica. L'azione intende sostenere progetti integrati che vanno dallo sviluppo organizzativo, agli aspetti manageriali e gestionali, ai modelli e sistemi di contabilità della spesa pubblica destinati ai centri socio-sanitari, alla formazione specifica ed all'accompagnamento operativo a livello di alcune località albanesi.</p>	

Sottoazioni / Tipologia di intervento
<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione con gli operatori locali di progetti e proposte di modelli organizzativi e gestionali valutati più efficaci ed efficienti in termini di servizi forniti; • Assistenza tecnica all'implementazione di nuovi sistemi di contabilità della spesa sanitaria; • Formazione degli operatori interessati alle finalità dell'azione (con assegnazione di borse di studio specifiche); • Azioni di divulgazione.
Note
<p>Si sottolinea che, per tutti gli Interventi previsti dalla presente misura, saranno garantite le necessarie forme di mobilità per i soggetti albanesi impegnati nelle diverse azioni.</p>

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce

Albania: : intero territorio albanese con individuazione di un area in cui sviluppare un progetto pilota da riprodurre in seguito in altre zone della nazione.

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia – A.R.E.S.
Azione 2.	Regione Puglia – A.R.E.S.
Azione 3.	Regione Puglia – A.R.E.S.

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse in Albania	Regia regionale	Convenzione con l'A.R.E.S. Puglia, che potrà avvalersi, per lo svolgimento delle attività, dei centri di ricerca pubblici e delle Università pugliesi;
2. Assistenza tecnica per lo sviluppo dei servizi sanitari		
3. Cooperazione scientifica, tecnica e manageriale in ambito socio-sanitario tra gli operatori del settore		

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato nell'ambito di questa misura.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0,00	200.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	700.000,00	7.000.000,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Progetti realizzati	N	0	3
Soggetti albanesi sensibilizzati sulla prevenzione di malattie	N	0	2000
Borse di studio assegnate	N	0	40
Seminari e Convegni realizzati	N	0	10
Destinatari delle attività di formazione	N	0	40
Indicatori di risultato			
Incremento della Popolazione informata sulle affezioni più diffuse su Popolazione totale di rif.	%	0	20%

Misura 3.1	Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino
-------------------	---

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 3 - Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
113	Agricoltura – formazione professionale specifica
143	Trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti della pesca
414	Azioni innovative
182	Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca
1304	Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

- *Riconvertire e differenziare la produzione agricola, supportare le azioni di valorizzazione di prodotti con caratteristiche tipiche;*
- *Promuovere azioni comuni tra gli enti scientifici e gli organismi della formazione, finalizzate alla validazione e all'implementazione di metodologie per l'innovazione e l'aggiornamento tecnologico;*
- *Valorizzare le risorse marine e del connesso sistema socio-produttivo.*

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La Misura ha un impatto rilevante rispetto al tema della “cooperazione” e soprattutto in relazione alla definizione del NPP in quanto le tematiche affrontate riguardano problematiche che accomunano fortemente le due aree coinvolte nel Programma.

Lo sviluppo economico e quello occupazionale sono fortemente legati alla capacità delle comunità locali di sfruttare correttamente le risorse disponibili e affinché ciò avvenga è necessario che le Istituzioni preposte siano in grado di indirizzare gli operatori dei vari settori e di definire strumenti idonei al fine di preservare gli ecosistemi terrestri e marini.

Gli interventi previsti nella Misura, in un'ottica di continuità rispetto all'esperienza di Interreg II, affrontano temi molto specifici e di fondamentale importanza per uno sviluppo ecocompatibile delle aree interessate.

La Misura infatti, tende a sviluppare e diffondere, mediante azioni di cooperazione, metodologie innovative con riferimento allo sviluppo delle produzioni tipiche locali, all'ampliamento dell'agrobiodiversità colturale, al metodo di produzione biologico, al miglioramento delle tecniche nel comparto zootecnico, alla qualificazione del processo produttivo per i prodotti ittici, attraverso la diffusione dei modelli e dei sistemi di qualità.

Le azioni di cooperazione della presente Misura sono complementari a quelle del POR Puglia 2000-2006, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e del LEADER+ 2000-2006 della Puglia. Infatti le azioni previste riguardano attività formative, analisi, studi, trasferimento delle conoscenze agli operatori in agricoltura e assistenza tecnica agli operatori albanesi sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti in Puglia con i Programmi indicati.

Azione 1	Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali
L'azione ha un forte impatto sulle strategie di cooperazione e sullo sviluppo socio-economico dell'area di interesse.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Allestimento di appositi protocolli per il risanamento e la diagnosi fitopatologica, per la conservazione e la moltiplicazione di varietà tipiche; 2. Implementazione delle produzioni tipiche, Valutazione della convenienza economica delle produzioni tipiche; 3. Formazione, assistenza tecnica e divulgazione. Finalità dell'intervento sarà quella di favorire l'innovazione tecnologica delle imprese agricole e agroalimentari albanesi, sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni (EMAS, ECOLABEL). 	
Azione 2	Progetto integrato per la diffusione e assistenza tecnica all'implementazione di metodologia per la produzione di prodotti biologici e all'ampliamento dell'agrobiodiversità-colturale
L'azione è stata elaborata in continuità con le azioni svolte con la misura 6.2.a "Metodi di agricoltura integrata e definizione sperimentazione e dimostrazione di modelli di produzione biologica" del precedente programma Interreg II Italia-Albania ed è pertanto orientata all'implementazione dei risultati ottenuti.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Network scientifico tematico sull'Agricoltura Biologica tra le Istituzioni Scientifiche, Autorità Nazionali e Comunità locali Italo-Albanesi competenti nella materia. Il Network sarà finalizzato sia alla validazione scientifica dei risultati sia a rafforzare il partneriato Italo-Albanese garantendo la migliore diffusione delle informazioni e la sinergia tra strutture pubbliche interessate; 2. Individuazione di aziende biologiche pilota distribuite nelle realtà produttive più significative delle aree incluse nel programma come eleggibili, nelle quali applicare, a titolo dimostrativo e di studio di applicabilità, protocolli di sperimentazione definiti con le attività di ricerca espletate con la Misura 6.2.a del precedente programma INTERREG II Italia-Albania; 	

<ol style="list-style-type: none"> 3. Realizzazione di centri di competenza per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e dell'agrobiodiversità di specie produttive; 4. Validazione di protocolli relativi a tecniche e metodiche di produzione biologica inerenti le principali colture di interesse economico per l'area eleggibile; 5. Formazione e aggiornamento professionale dei tecnici albanesi e italiani; 6. Assistenza tecnica agli operatori del biologico nelle aree eleggibili con la creazione di strutture operative attrezzate, sostegno alle istituzioni locali preposte (in continuità alla misura 5.4 Interreg II Italia-Albania - formazione dei divulgatori agricoli albanesi), messa a punto di supporti decisionali. Finalità dell'intervento sarà anche quella di favorire l'innovazione tecnologica, anche con riguardo all'introduzione nelle imprese agricole e agroalimentari albanesi di sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni (EMAS, ECOLABEL); 7. Divulgazione e diffusione del metodo di produzione biologica e organizzazione di un sistema di informazione nei confronti delle comunità locali interessate, con il coinvolgimento di giovani tecnici; 8. Estendimento ai prodotti albanesi del metodo della rintracciabilità delle produzioni agroalimentari e affidamento ad un centro servizi di tali funzioni; 9. Sostegno istituzionale e confronto normativo. 	
Azione 3	Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali.
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Network scientifico tematico nel settore della pesca e acquacoltura, tra le Istituzioni Scientifiche, le Autorità nazionali e le Comunità locali italiane e albanesi competenti nella materia. Il network sarà finalizzato sia alla validazione scientifica dei risultati sia a rafforzare il partenariato italo-albanese, garantendo la migliore diffusione delle informazioni e la sinergia tra strutture pubbliche interessate; 2. Messa a punto e sperimentazione di protocolli per il controllo della qualità dei prodotti, dei processi e della tracciabilità delle produzioni ittiche; 3. Messa a punto e sperimentazione di attrezzi più selettivi per la pesca a strascico; 4. Realizzazione di centri di competenza per il controllo degli aspetti sanitari e della qualità nelle produzioni di pesca, acquicoltura, ed il trasferimento delle tecnologie messe a punto; 5. Formazione e addestramento degli operatori del settore della pesca coinvolti negli interventi specifici; 6. Sostegno istituzionale e normativo. 	
Note	
Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, Università, Organismi intergovernativi, Centri di Sperimentazione.

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura; Settore Pesca

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali	Regia regionale	L'azione è a titolarità diretta della Regione Puglia. L'attuazione dell'intervento sarà affidata, per la realizzazione dei servizi previsti, alla forma dell' evidenza pubblica e secondo le normative di riferimento, sulla base dei progetti redatti dagli organismi tecnici dell'Amministrazione responsabile dell'attuazione del P.I.C.. Le proposte progettuali potranno pervenire a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al termine di validità del medesimo. L'istruttoria dei progetti è affidata all'Ufficio competente dell'Assessorato all'Agricoltura, con il supporto del Segretario Tecnico Congiunto e di un funzionario nominato dall'Autorità Ambientale. La procedura successiva alla fase istruttoria, fino alla predisposizione della lista dei progetti ammessi e del relativo finanziamento concesso, nonché la procedura relativa all'informazione

		sull'esito dell'istruttoria, agli impegni, ai pagamenti e ai controlli a valere sui progetti finanziati, saranno indicati nel bando di chiamata dei progetti. L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'oggetto dell'affidamento sarà disciplinato da apposita convenzione.
Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
2. Progetto integrato per la diffusione e assistenza tecnica all'implementazione di metodologia per la produzione di prodotti biologici e all'ampliamento dell'agrobiodiversità-culturale	Regia regionale	Convenzione con Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM – CIHEAM) soggetto realizzatore della sopra citata misura 6.2.a, individuato in base alle condizioni di ammissibilità del soggetto. (Vedi Note)
3. Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali.	Bando Pubblico	Invito a presentare proposte con modalità di evidenza pubblica e con pubblicazione nel BURP
Note		
<p>Specificazioni Azione 2: L'Istituto Agronomico Mediterraneo è un organismo intergovernativo con sede nella regione avente finalità di migliorare la cooperazione regionale dei paesi dell'area del Mediterraneo nel settore agricolo in materia di formazione, ricerca scientifica e scambio di informazione scientifica e tecnica su tematiche di agricoltura sostenibile e di crescita di competitività dei mercati agricoli - ed alla comprovata competenza tecnico-gestionale ed esperienza maturata nella specifica materia, verificata anche mediante la valutazione dei risultati conseguiti nell'attività sopra indicata.</p> <p>Tale procedura parte dalla considerazione di quanto già realizzato con precedenti finanziamenti, allo scopo di evitare delle duplicazioni di lavori, ed opera in concertazione con altri progetti per evitare sovrapposizioni e per raggiungere una maggior efficacia degli interventi.</p> <p>L'affidamento avverrà previa presentazione di un progetto esecutivo da parte dell'Istituto attuatore, e sulla base dell'approvazione del medesimo da parte della Regione. Le norme di attuazione saranno inserite in un'apposita convenzione, che disciplinerà, in particolare, gli obblighi del beneficiario in ordine: alle azioni da realizzare; all'assegnazione e gestione del finanziamento assegnato e regolamentazione del flusso finanziario; alle attività di monitoraggio finanziario e fisico del progetto; alle dichiarazioni di spesa intermedie e finali e trasmissione dei report di attuazione sui risultati del progetto; alle condizioni di accesso per l'attività di controllo da parte dell'attuatore responsabile della misura e delle autorità di controllo del P.I.C.</p> <p>L'Istituto attuatore dovrà garantire, nella progettazione dell'azione e nella sua successiva realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il carattere transfrontaliero dell'azione, inclusa la sottoscrizione di convenzioni di cooperazione ove questa sia prevista, nonché la coerenza con il Programma e con il C.d.P. e la coerenza rispetto all'ammissibilità delle spese; ▪ Il significativo impatto per l'area albanese qualora la realizzazione dell'azione ricada nella regione Puglia; ▪ La garanzia di implementazione dell'azione, con riguardo alla organizzazione e al management; ▪ La effettiva previsione di un approccio integrato, in particolare di tipo intersettoriale, interterritoriale, metodologico; ▪ Una effettiva evidenza degli indicatori di risultato intermedi e finali, nonché del target di riferimento; ▪ Le idonee caratteristiche tecniche, economiche e finanziarie (obiettivi, congruità dei costi, obiettivi e tempi di realizzazione, livello di integrazione tra le azioni proposte, diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione); ▪ Un idoneo impatto socio-economico e ambientale; ▪ L'innovatività degli interventi (contenuto tecnico e modalità organizzative e di realizzazione) e la loro sostenibilità finanziaria (capacità finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa; dotazione); 		

- Il non essere finanziato da altri programmi europei (eccetto PHARE, CARDS e progetti che danno assistenza agli Stati non membri).

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE sarà accordato nell'ambito di questa misura.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0	301.238	552.270	853.508	953.921	552.270	301.238	3.514.444

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Progetti realizzati	N	0	4
Disciplinari tecnici validati	N	0	5
Protocolli e linee guida attivate	N	0	25
Centri di competenza costituiti in Puglia e in Albania	N	0	2
Aziende pilota e dimostrative realizzate in Puglia e in Albania	N	0	17
Interventi informativi sulle attività progettuali	N	0	12
Corsi di aggiornamento realizzati	N	0	7
Indicatori di risultato			
Numero di aziende coinvolte	N	0	70
Destinatari dell'attività di aggiornamento in Italia	N	0	120
Destinatari dell'attività di aggiornamento in Albania	N	0	445
Organismi di controllo creati in Albania	N	0	2
Siti internet creati per attività progettuali	N	0	2
Indicatori di impatto			
Utenti registrati siti internet	N	0	1000
Newsletter	N	0	20
Aumento accessi internet dall'Albania su siti italiani e viceversa	N	0	3000

Misura 3.2 Sviluppo delle piccole e medie imprese

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 3 - Sviluppo economico ed occupazionale

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
16	Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato
164	Servizi comuni per le imprese (parchi di attività, incubatori di imprese, animazione, servizi promozionali, creazioni di rete di imprese, conferenze, fiere commerciali)
167	PMI e artigianato – formazione professionale specifica
182	Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

- *Sostegno alle Piccole e medie imprese, sviluppo dei sistemi produttivi, sostegno di nuove forme di occupazione e di lavoro;*
- *Azioni comuni di ricerca finalizzata tra le Università, gli Istituti di Ricerca per l'Innovazione e l'aggiornamento tecnologico.*

II.2. Contenuto tecnico e finalità

Sulla base delle esperienze maturate nella precedente programmazione la Misura, in un'ottica di prossimità, tende a migliorare il quadro della cooperazione transregionale tra le PMI italiane ed albanesi, da un lato, e a sviluppare le condizioni per nuove forme di occupazione e lavoro, dall'altro.

Azione 1	Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane e agricole nei due Paesi
<p>La linea di intervento tende a migliorare e rafforzare il quadro della cooperazione transfrontaliera tra le imprese dei due Paesi, organizzate in forma associata.</p> <p>La linea di intervento mira a sostenere le imprese, organizzate nelle forme associative ritenute più idonee ed opportune, per sviluppare progetti di cooperazione, ad es. nell'introduzione di nuove tecnologie produttive, nello sviluppo di nuovi prodotti, nell'organizzazione del lavoro, nella sicurezza del lavoro, nella promozione comune della produzioni dell'artigianato tipico e/o di produzioni innovative.</p> <p>In tale azione si prevede anche il coinvolgimento delle Camere di Commercio, delle associazioni di imprese e sindacali.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Le attività che si finanzieranno, a titolo indicativo, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di processi produttivi e di prodotto, know-how, organizzazione del lavoro e innovazione tecnologica, sicurezza del lavoro e tutela ambientale; • Acquisti di servizi (legali, organizzativi, tecnici, economici, di organizzazione del lavoro, ecc.) per lo sviluppo di forme associate di PMI tra i due Paesi; • Sviluppo dei servizi in rete tra Camere di Commercio, Associazioni di imprese piccole e medie, artigianali, agricole; • Attività di formazione e di orientamento di lavoratori delle persone coinvolte nei progetti di cooperazione; • Servizi di marketing; • Attività promozionali (partecipazione e fiere, esposizioni, ecc.); • Borse di studio nell'ambito dei progetti; • Attività di divulgazione e di scambio di esperienze. 	
Azione 2	Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale
<p>Attraverso questa azione si tende a rafforzare la cooperazione tra istituti di ricerca e le imprese presenti nell'area di interesse del Programma. Le iniziative dovranno prevedere modelli di trasferimento alle imprese che tendano a migliorare le performance ambientali delle attività produttive (migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche, riduzione della quantità e pericolosità delle emissioni e dei rifiuti), l'accompagnamento e l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata (EMAS), l'assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche (Ecolabel), implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale (Ecoambit, Audit-Energetico).</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>In particolare sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione e miglioramento dei sistemi di certificazione della qualità; • Assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche; • L'accompagnamento per l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata; • L'implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale; • Attività di sensibilizzazione alle imprese, anche in coordinamento con soggetti analoghi greci; • Borse di studio nell'ambito dei progetti. <p>(Vedi nota)</p>	

Note

Specificazioni **Azione 2:**

I progetti non riguardano singole imprese piccole e medie, imprese artigiane e agricole, ma loro raggruppamenti con un numero minimo di 5 (cinque) di cui almeno 2 (due) localizzate in Albania. L'aiuto è previsto solo per le imprese piccole e medie, imprese artigiane e agricole e per le strutture associative con sede legale nelle tre province pugliesi di Bari, Brindisi e Lecce. Le attività di ricerca/sperimentazione/promozione di prodotti agricoli, non sono eleggibili.

L'intensità di aiuto prevista dalla misura non supera il 55% delle spese ammissibili e, comunque, nei limiti di 100.000 € per impresa beneficiaria nell'arco di tre anni, conformemente alle regole comunitarie in materia di de minimis (REG. CE n° 69/2001). La regola del "de minimis" non si applica al settore agricolo.

Oltre i criteri di ammissibilità e selezione generali, in questa misura viene attribuita priorità per:

- Progetti che favoriscono il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, anche mediante azioni formative e di orientamento per l'azione 1;
- Progetti che prevedono azioni per l'introduzione e/o il miglioramento dei sistemi di certificazione di qualità ed ambientale per l'azione 2.

Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche
Azione 2.	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Assessorato Sviluppo Economico – Settore industria

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane e agricole nei due Paesi	Bando Pubblico	Bando pubblico: invito a presentare proposte con modalità di evidenza pubblica e con pubblicazione nel BURP
2. Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale		

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

L'aiuto di Stato accordato in base a questa misura è conforme alla regola del de minimis di cui al Regolamento CE n° 69/2001 della Commissione del 12/01/01 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (GU L. 10 del 13/01/2001).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0	200.929	455.417	1.175.432	1.105.107	904.178	703.250	4.544.312

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50% del Costo Totale Pubblico
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50% del Costo Totale Pubblico
Privati: (partecipazione pubblica complessiva 55% del Costo Totale)	45% del Costo Totale

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Progetti realizzati	N	0	12
Pmi sovvenzionate	N	0	62
Destinatari delle attività di aggiornamento professionale	N	0	70
Azioni promozionali effettuate	N	0	10
Indicatori di risultato			
Donne titolari di progetto	N	0	5
Imprese certificate	N	0	10
Imprese coinvolte in attività promozionali	N	0	50
Imprese aderenti a sistemi di gestione ambientale normata	N	0	10
Indicatori di impatto			
Variazione volume d'affari delle aziende sovvenzionate dopo due anni	%		
Tasso di sopravvivenza di nuove PMI sovvenzionate, dopo 18 mes	%		
Aumento delle vendite	%		
Occupazione lorda netta creata e mantenuta dopo due anni (numero assoluto e dei posti di lavoro totali)			
Utenti registrati siti internet , newsletter, file scaricati	N		
Aumento accessi internet dall'Albania su siti nazionali e viceversa	%		

Misura 4.1	Protezione e valorizzazione dei beni culturali
-------------------	---

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 4 – Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
171	Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)
172	Investimenti immateriali(ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)
174	Turismo – formazione professionale specifica
413	Studi
323	Servizi ed applicazioni per il pubblico (sanità, pubblica amministrazione, istruzione)

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

- *Protezione e promozione del patrimonio comune storico e culturale;*
- *Rafforzamento degli scambi culturali tra le aree interessate al Programma.*

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La misura tende a sostenere nuovi percorsi di cooperazione tra i soggetti delle due aree, in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed archeologico di interesse comune in coerenza con le tematiche della cooperazione transfrontaliera e della prossimità.

In particolare la collocazione geografica dei due Paesi prospicienti l'Adriatico ha fatto sì che entrambi siano stati interessati in epoche successive da conquiste romane, barbariche, bizantine, normanne, sveve, ecc., che, dal punto di vista culturale, hanno lasciato segni tangibili sul territorio.

Inoltre, la pressoché sconosciuta, fino a pochi anni fa, realtà locale albanese costituisce l'ulteriore punto di partenza per sperimentare nuove possibilità di sviluppo

incentrate proprio sulla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale.

Azione 1	Rete di informazione tra gli operatori istituzionali del settore
<p>In tale azione sono previsti interventi volti alla implementazione di servizi ad alta tecnologia, utilizzando le tecnologie dell'Information and Communication Technology, tra gli operatori istituzionali delle due aree dei settori dei beni storici, artistico-museali.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>In particolare gli interventi previsti dalla presente misura potranno riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La progettazione e l'implementazione di un sistema di servizi con tecnologie multimediali e di rete che consenta lo scambio a distanza delle informazioni tra gli operatori dei settori d'interesse della misura, la realizzazione di musei virtuali in rete tra i due paesi, ecc.; 2. Sviluppo di servizi multimediali a finalità didattica, promozionale e conoscitiva; 3. Interventi immateriali e materiali funzionalmente connessi; 4. Formazione connessa con lo sviluppo di tecnologie informatiche e di rete in relazione alla valorizzazione, manutenzione e gestione dei beni e delle attività culturali; 5. Divulgazione ed interscambio di esperienze. 	
Azione 2	Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne
<p>La linea di intervento è finalizzata alla valorizzazione delle culture tradizionali e moderne di comune interesse.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>In particolare si prevedono interventi nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione di attività teatrali, che prevedano anche la costituzione di laboratori teatrali, organizzazione e programmazione di manifestazioni comuni di rilievo, attività di formazione e stages, azioni divulgative e di pubblicizzazione; 2. Promozione della letteratura e del cinema albanese in Italia anche con l'organizzazione ed il sostegno alla partecipazione a festival, accompagnati da attività di formazione e stages; 3. Progetti comuni di valorizzazione e di educazione per: danza, musica, elementi linguistici ed enogastronomici con l'organizzazione di manifestazioni, anche costituendo e sperimentando formazioni miste; 4. Interventi per il rafforzamento di una comune cultura lungo il Corridoio 8, anche con la definitiva sistemazione di un'opera di scultura armena realizzata con il programma Interreg II; 5. Sostegno al recupero di manufatti lignei e strumenti musicali di valore storico. <p>Le attività che si finanzieranno riguardano, a titolo indicativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costituzione di laboratori formativi / stages; 2. Organizzazione di formazioni miste per rappresentazioni artistiche comuni; 3. Sostegno alle attività promozionali, di partecipazione anche a festival, a eventi teatrali, ecc.; 4. Infrastrutture materiali. <p>Le manifestazioni sono sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione duratura. Non possono, pertanto, essere finanziate manifestazioni una tantum. Le manifestazioni periodiche possono essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e per gli aspetti organizzativi, piuttosto che quelli artistici (es. produzione, acquisto di opere, compenso agli artisti, ecc.).</p>	

Azione 3	Cooperazione tra strutture di ricerca e istituzioni pubbliche per lo sviluppo e la diffusione di innovazione nei modelli di recupero e gestione dei beni culturali, trasferimento delle tecnologie e dei modelli gestionali
L'azione viene realizzata attraverso i seguenti interventi:	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
3.1 Progetto di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie e centri di documentazione per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni di modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali	
<p>La difficile situazione delle Biblioteche pubbliche in Albania, come illustrata durante il convegno tenutosi in Bari nell'ottobre 2001 nel quadro di Interreg II, induce a ritenere che la via maggiormente sicura e produttiva perseguibile per accrescere la cooperazione e migliorare le gestioni bibliotecarie sia quella di coinvolgere direttamente alcune Biblioteche e Centri di documentazione pubblici albanesi, firmatari di un ordine del giorno definito a conclusione del convegno, in modo che operino quali strutture-pilota attraverso cui irradiare l'innovazione e consolidare sul territorio albanese "tessuti relazionali" proattivi. Oltre alle Biblioteche di istituzioni scolastiche, si citano in modo particolare l'Albanian Library Association, il Library Training Center di Tirana, nonché le Biblioteche pubbliche di Elbasan e Scutari. Da detti partners albanesi ed altri italiani è stato approvato un ordine del giorno in data 12 ottobre 2001 che contiene le coordinate principali del presente progetto.</p> <p>L'azione si propone di conseguire i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Implementare il diritto di accesso all'informazione e alla trasparenza, garantito dall'UE, a beneficio dei cittadini in generale 2. Ridurre il "digital divide" mediante applicazione diffusa di tecnologie info-telematiche alle gestioni pubbliche, con beneficio per le aree territoriali più svantaggiate 3. Promuovere la conoscenza dei patrimoni biblio-documentali in generale, intesi come beni culturali da tutelare e da valorizzare, anche attraverso tecniche di marketing territoriale 4. Modernizzare sul piano gestionale, migliorare qualitativamente, arricchire sul piano dell'offerta i servizi pubblici ad alto valore aggiunto di "conoscenza" quali quelli di bibliodocumentazione. <p>Le attività previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento di marketing per sensibilizzare aziende italiane operanti nelle tecnologie dell'I&C a sponsorizzare le istituzioni biblio-documentali d'Albania partecipanti al progetto mediante donazione di apparati hardware/software compatibili con le specifiche del progetto; 2. Intervento per coordinare in Albania uffici multifunzionali denominati "InfoPoint Europa", da allocare presso le istituzioni biblio-documentali partecipanti al progetto, con il compito di raccogliere, catalogare, indirizzare opportunamente le informazioni all'utenza, in diverse forme e linguaggi, sulle tematiche comunitarie con speciale attenzione per il partenariato transfrontaliero; 3. Intervento per istituire, d'intesa con l'Albanian Library Association (ALA), premi di "best practice" da conferire a direttori o responsabili di istituzioni biblio-documentali d'Albania che operino con requisiti di spiccata managerialità e con sensibilità per l'innovazione gestionale; 4. Attivazione di un piano di "gemellaggi" fra scuole d'Albania e analoghe istituzioni pugliesi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali; 5. Realizzazione di un programma di redazione multilingue di bollettini tematici periodici, da consultare principalmente nel WWW, ma anche da trasporre in cartaceo, caratterizzati dalla specificità di costituire "valore aggiunto" ai servizi biblio-documentali tradizionalmente offerti e dalla ulteriore specificità di essere direttamente alimentati dai fondi biblio-documentali possedute o accessibili dalle istituzioni partecipanti al progetto 6. Realizzazione di mostre, stages, seminari e corsi di informazione, formazione e aggiornamento, 	

da svolgere pariteticamente in Puglia e in Albania, finalizzati a confrontare le “best practice” delle istituzioni biblio-documentali partecipanti al progetto alla luce dei principi del movimento di “New Public Management”

3.2 Progetto tra strutture pubbliche per l'innovazione tecnologica ed organizzativa relativo ai beni archivistici e documentali di rilevanza storico – culturale di interesse comune

Il progetto prevede la messa in rete dei beni archivistici e documentali di particolare valore storico – culturale di interesse comune presso enti museali ed enti archivistici di natura pubblica e/o di interesse pubblico.

Le attività che saranno finanziate riguarderanno:

1. Formazione / stages di in materia di recupero, conservazione, fruizione e valorizzazione di beni archivistici e documentali;
2. Sviluppo delle nuove tecnologie IC per la diffusione dei beni archivistici e documentali;
3. Messa in rete, a titolo sperimentale, di beni archivistici e documentali;
4. Borse di studio, per operatori albanesi, impegnati nella conservazione e fruizione di beni archivistici, da utilizzarsi in Puglia all'interno dei progetti integrati, (possono prevedersi circa 20 borse di studio per una durata massima di 12 mesi, per un importo di circa 1.000 € mensili);
5. Attività di divulgazione ed interscambio di esperienze.

Note

Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: Province di Bari, Brindisi e Lecce

Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche
Azione 2.	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici, organismi no-profit e loro consorzi
Azione 3.1.	Regione Puglia – Ufficio biblioteca e documentazione del Consiglio Regionale
Azione 3.2.	Regione Puglia – Ufficio biblioteca e documentazione del Consiglio Regionale

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia - Assessorato Diritto allo Studio – Settore Beni Culturali
Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Rete di informazione tra gli operatori istituzionali del settore	Regia regionale	Convenzione con TECNOPOLIS e altri operatori istituzionali operanti nei settori dei beni storici e artistico-museali.
2. Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne	Regia regionale	Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP L'intervento previsto al "punto 4." è a titolarità diretta regionale
3. Cooperazione tra strutture di ricerca e istituzioni pubbliche per lo sviluppo e la diffusione di innovazione nei modelli di recupero e gestione dei beni culturali, trasferimento delle tecnologie e dei modelli gestionali. 3.1 Progetto di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie e centri di documentazione per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni di modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali. 3.2 Progetto di cooperazione tra strutture pubbliche per l'innovazione tecnologica ed organizzativa relativo ai beni archivistici e documentali di rilevanza storico – culturale di interesse comune.	Regia Regionale	Elaborazione diretta

Note

Specificazioni **Azione 3**:

Trattandosi di progetto a titolarità regionale, le procedure di spesa e di selezione dei soggetti realizzatori sono attivate dal beneficiario finale, che:

1. Riguardo alle procedure di spesa e di rendicontazione, procederà ad operare in conformità delle ammissibilità delle spese di cui al Reg. (CE) 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 (GUCE L193 del 29/07/2000);
2. Riguardo alle procedure di selezione dei soggetti attuatori, procederà ad applicare in via preferenziale, trattandosi di servizi culturali privi di rilevanza industriale, quanto previsto dall'art. 35 della Legge della Repubblica Italiana n° 448/2001 (Legge finanziaria 2002), che statuisce le possibilità di gestione dei servizi culturali tramite affidamento diretto in particolare a società di capitali, associazioni o fondazioni purché costituite o partecipate.

In particolare i soggetti attuatori / realizzatori degli interventi sono:

Istituzioni pubbliche bibliotecarie e di documentazione;

- Organizzazioni senza fini di lucro e cooperative;
- Associazioni e Centri Professionali;
- Istituzioni di diritto pubblico.

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE, sarà accordato in base a questa misura

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4 Integrazione con altre misure

Vedi allegato n.3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0,00	280.768,00	734.676,00	1.497.429,00	1.497.429,00	1.123.072,00	655.125,00	5.788.500,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Opere lignee individuate	N	0	40
Opere studiate e restaurate	N	0	10
Azioni di recupero e valorizzazione	N	0	12
Stage in Italia	N	0	4
Stage in Albania	N	0	4
Seminari e convegni Italia	N	0	5
Seminari e convegni Albania	N	0	3
Eventi in Italia	N	0	30
Eventi in Albania	N	0	15
Siti internet creati per attività progettuali	N	0	3
Indicatori di risultato			
Variazione del numero di visitatori	N		
Variazione del numero di utenti di archivi e biblioteche	N		
Utenti registrati siti internet, newsletter, file scaricati	N		
Aumento accessi internet dall'Albania su siti nazionali e viceversa	N		

Misura 4.2 Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 4 - Turismo, beni culturali e cooperazione istituzionale

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
171	Investimenti materiali (centri di formazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)
172	Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)
173	Servizi comuni alle imprese del settore turistico (comprese azioni promozionali, creazione di reti di imprese, conferenze e fiere commerciali)
174	Turismo – formazione professionale specifica

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

Potenziamento ed integrazione dei servizi turistici, promozione delle risorse turistiche, sviluppo di forme di turismo alternativo

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La misura mira al sostegno delle attività turistico – ricettive che siano integrate con le iniziative di valorizzazione dei circuiti culturali definite nella Misura 4.1

Azione 1	Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua
Attraverso tale azione si intende realizzare progetti di cooperazione integrata di soggetti di impresa, associati tra loro ed eventualmente con Enti Locali, al fine di sviluppare iniziative di interesse comune per favorire un turismo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale. Non saranno finanziate manifestazioni "una tantum", ma quelle che danno luogo a cooperazione durature.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
I progetti integrati riguarderanno i seguenti ambiti: 1. Turismo rurale, agriturismo e bed and breakfast; 2. Valorizzazione dell'arte (nelle sue diverse forme espressive), del patrimonio storico – culturale,	

<p>della lingua;</p> <p>3. Valorizzazione degli aspetti turistici connessi con i valori ambientali di particolari aree naturali e/o protette.</p> <p>Le attività incentivate sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Organizzazione di manifestazioni in comune (non una tantum); Interventi formativi / stages; Predisposizione di pacchetti turistici comuni; Sviluppo di iniziative di nuove attività; Attività divulgativa, pubblicità, interscambio di esperienze; Accompagnamento alla formazione di soggetti di impresa; Utilizzo degli strumenti Information Communication Technology per l'offerta di servizi turistici integrati; Investimenti per il miglioramento di esercizi commerciali in località rurali e in centri storici. <p>Le manifestazioni periodiche possono essere sovvenzionate principalmente per gli aspetti organizzativi piuttosto che per quelli artistici (produzione, acquisti di opere, compensi artistici).</p>	
Azione 2	Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo
<p>Gli interventi che si intende realizzare nell'ambito di tale azione riguardano principalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> Promozione e sviluppo del turismo marino (turismo subacqueo, pesca turistica, ecc.) anche con riferimento alle azioni di valorizzazione dell'archeologia marina ed alla creazione di servizi di supporto; Potenziamento e sviluppo delle attività e dei servizi connessi con forme di turismo alternativo. <p>Si prevede il sostegno ai progetti di cooperazione tra soggetti di impresa e, eventualmente, con la partecipazione di Enti Locali delle due parti.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Le attività incentivate riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> Organizzazione di offerta di servizi in rete, utilizzando le nuove tecnologie IC; Predisposizione di pacchetti di servizi in rete; Attività formative / stages; Acquisizione di servizi di supporto alle imprese; Investimenti di piccola scala per ammodernamento ed adeguamenti di impianti e percorsi / sentieri; Attività di divulgazione / pubblicità, interscambio di esperienze; Investimento per attrezzature destinate a servizi turistici. <p>Il contributo prevede un incentivo per ogni singolo soggetto di impresa partecipante nella forma associativa individuata, per un massimo del 70% della spesa totale ammissibile.</p> <p>Per gli incentivi ai soggetti di impresa si applicherà la regola de minimis di cui al Reg. CE 69/2001 della Commissione del 12/01/2001 e cioè il contributo massimo concedibile non può superare 100.000 € nell'arco di tre anni.</p> <p>Si sottolinea che gli interventi che prevedono opere infrastrutturali devono essere accompagnati da una relazione di analisi di sostenibilità ambientale. Qualora interessino aree naturali protette (incluse le aree SIC e ZPS) saranno effettuate le opportune valutazioni di incidenza ambientale (art. 6 Direttiva 92/43/CEE).</p>	
Note	

Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche
Azione 2	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Assessorato Turismo ed Industria Alberghiera – Settore Turismo

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua	Regia regionale	Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP
2. Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo		

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

L'aiuto di Stato concordato in base a questa misura è conforme alla regola del de minimis di cui al Regolamento CE n° 69/2001 della Commissione del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis (GU L. 10 del 13/01/2001)

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0,00	300.000,00	400.000,00	1.500.000,00	1.400.000,00	1.000.000,00	500.000,00	5.100.000,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50% del Costo Totale Pubblico
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50% del Costo Totale Pubblico
Privati: (partecipazione pubblica complessiva 67% del Costo Totale)	33% del Costo Totale

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Stage realizzati	N	0	8
Sportelli informativi e di servizi	N	0	25
Destinatari delle attività di formazione	N	0	180
Attività promozionali realizzate	N	0	15
Indicatori di risultato			
Utenti registrati nei siti realizzati	N	0	125.000
Numeri accessi dall'Italia ai servizi internet (trimestrale)	N	0	12.500
Numeri accessi dall'Albania ai servizi internet (trimestrale)	N	0	7.000

Misura 4.3	Sviluppo della cooperazione Istituzionale e culturale
-------------------	--

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 4 - Turismo Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
171	Investimenti materiali (centri di informazione, strutture per l'alloggio e la ristorazione, impianti)
172	Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, attività sportive, culturali e ricreative)
413	Studi
354	Valorizzazioni di beni culturali
182	Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazioni di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

Potenziamento della cooperazione istituzionale e culturale in materia di comune interesse nell'organizzazione e fornitura di servizi pubblici di primaria importanza sociale e per la qualità della vita

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La misura tende a rafforzare i legami istituzionali e culturali tra le due aree ad a valorizzare l'identità storico / culturale delle diverse realtà regionali.

Azione 1	Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania
L'azione tende a migliorare l'immagine dell'Albania e della popolazione albanese. Gli interventi previsti riguarderanno:	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
1. Esposizioni itineranti del patrimonio storico – culturale albanese, delle arti figurative tradizionali e moderne;	

2. Traduzione in Italia di testi albanesi e loro promozione e distribuzione;
3. Traduzione in Albania di libri italiani, con attività di formazione nel campo della traduzione e dell'interpretariato;
4. Formazione nel campo televisivo e dei media, realizzazione di documentari sul patrimonio storico – culturale, paesaggistico e turistico albanese;
5. Valorizzazione del patrimonio culturale albanese (arberesh) ed in generale degli albanesi d'Italia tramite ricerche archivistiche, traduzioni, corsi, ecc.;
6. Collaborazione nel campo della didattica scolastica, universitaria e post-universitaria con sostegno alla diffusione della lingua italiana;
7. Valorizzazione e promozione dell'immagine dell'Albania in Italia.

Azione 2

Rete degli uffici del Genio Civile

In continuità ed a completamento dell'intervento formativo realizzato nel precedente periodo di programmazione di INTERREG II Italia – Albania, in questa linea di azione ci si pone l'obiettivo di progettare, organizzare ed avviare all'esercizio il servizio sul territorio albanese. In particolare si intendono sviluppare attività di sostegno istituzionale, affiancamento professionale e assistenza tecnica, operativa e gestionale per la messa a punto del servizio.

Sottoazioni / Tipologia di intervento

Le attività di sostegno riguarderanno:

1. Interventi formativi con affiancamento consulenziale nella struttura operativa a livello locale;
2. Servizi di consulenza ed assistenza tecnica finalizzati alla costituzione della rete dei servizi, alla gestione degli uffici ed alla organizzazione dei servizi tecnici e di controllo;
3. Divulgazione, pubblicità e scambio di esperienze e buone prassi.

Azione 3

Progetto Pilota per l'attivazione di un centro italo-albanese

L'azione intende finanziare un progetto pilota per l'attivazione di un centro italo-albanese per le attività di ricerca e di informazione economica e sociale. Lo stesso avrà sede in Puglia e in Albania. Il centro si dovrà occupare di analisi e ricerche di standard internazionale sui temi dell'economia degli aspetti sociali e dello sviluppo locale. A titolo esemplificativo si fornisce un elenco, non esaustivo, di possibili tematiche:

1. Servizi economici e sociali: generali o specifici;
2. Movimento della popolazione, emigrazione, immigrazione e loro conseguenze: economiche, culturali, educative, ecc;
3. Aspetti del mercato del lavoro
4. Studi regionali per la flessibilità e futuri investimenti sullo sviluppo;
5. Formazione specialistica superiore;
6. Orientamento universitario
7. Costituzione Centro servizi
8. Azioni a supporto delle politiche di prossimità.

Sottoazioni / Tipologia di intervento

Le attività che si finanzieranno sono:

1. Studio di fattibilità;
2. Attivazione Centro Italo Albanese
3. Divulgazione dei risultati e scambio di esperienze.

Note

Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

AZIONE	BENEFICIARIO FINALE
Azione 1.	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche
Azione 2	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche
Azione 3	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia: Assessorato al Mediterraneo – Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti

1. Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania	Regia regionale	Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP
2. Rete degli uffici del Genio Civile	Regia regionale	Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP
3. Studio di fattibilità di un centro italo-albanese	Regia regionale	Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE, sarà accordato in base a questa misura

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La Misura può finanziare acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile;

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0,00	310.985,35	414.522,75	829.294,28	1.140.279,63	932.956,06	518.308,92	4.146.347,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Stage e/o percorsi di aggiornamento professionale	N	0	8
Destinatari delle attività di formazione	N	0	180
Sportelli informativi e di servizi	N	0	25
Attività promozionali realizzate	N	0	15
Indicatori di risultato			
Utenti registrati nei siti realizzati	N	0	125.000
Numero accessi dall'Italia ai servizi Internet (trimestrale)	N	0	12.500
Numero accessi dall'Albania ai servizi Internet (trimestrale)	N	0	7.000

Misura 5.1	Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo
-------------------	---

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 5 – Assistenza tecnica e gestione

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
411	Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità
23	Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

Attuazione efficace ed efficiente del Programma

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La misura è stata prevista per superare le criticità di “sistema” nella gestione del Programma nel rispetto dei Regolamenti comunitari.

Azione 1	Funzionamento dell’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Pagamento, del Comitato di Sorveglianza, del Comitato di Direzione e delle altre strutture comuni di gestione.
Supporto alle strutture di gestione del PIC	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Con l’Azione verranno finanziate in linea di massima le seguenti tipologie di attività: 1. Supporto al funzionamento degli organismi di gestione, di direzione, di sorveglianza del Programma, del gruppo tecnico ambientale; 2. Assistenza tecnica per la preparazione dei documenti di programmazione del PIC INTERREG III A Italia-Albania e del complemento di programmazione; 3. Partecipazione di personale albanese alle riunioni degli organismi di sorveglianza e di direzione e alle riunioni delle strutture comuni di gestione.	

Azione 2	Azioni di supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza ed agli organismi di gestione e di direzione del Programma
<p>L'Azione attiene principalmente alla costituzione e al funzionamento del Segretariato Tecnico Congiunto nonché all'eventuale reclutamento di esperti esterni di elevata competenza che siano da supporto per gli organismi preposti alla gestione e attuazione del PIC/NPP.</p> <p>In particolare, le procedure relative alla selezione dei componenti del STC saranno curate direttamente dall'Autorità di Gestione. L'Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo svolgerà le attività di segreteria del STC.</p> <p>L'individuazione degli esperti esterni avverrà attraverso procedure di evidenza pubblica con successiva selezione da parte dell'Autorità di Gestione.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Azione 3	Attività di controllo
<p>L'Azione sostiene lo svolgimento delle attività di controllo di primo e secondo livello in ottemperanza a quanto indicato nel Regolamento CE 438/2001.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Gli interventi da attuare nell'ambito dell'Azione riguardano principalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sopralluoghi (missioni) da parte dei funzionari regionali appartenenti agli uffici interessati; 2. assistenza tecnica finalizzata allo svolgimento delle funzioni di controllo (in questo caso la struttura di "Studio, Controllo e Verifica" potrà ricorrere, attraverso un percorso concorsuale ad evidenza pubblica, ad organismi esterni di supporto operanti nel campo della revisione dei bilanci e nel controllo di gestione). 	
Azione 4	Azioni formative
<p>Attraverso tale azione si intendono finanziare una serie di attività formative necessarie a migliorare le capacità professionali al fine di favorire i processi di cooperazione di carattere transnazionale.</p>	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
<p>Gli interventi riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni formative finalizzate a favorire i processi di cooperazione interregionale a livello istituzionale, di concertazione istituzionale e di partenariato sociale; 2. Sviluppo ed adeguamento delle capacità professionali delle strutture e del personale impegnati con funzioni diverse nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo del Programma; 3. Azioni mirate all'approfondimento delle tematiche orizzontali dell'ambiente, delle pari opportunità, della concorrenza, della c.d. "finanza di progetto" e della cooperazione internazionale; 4. Azioni di formazione per personale delle amministrazioni delle due parti coinvolte. 	
Note	
<p>Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

Per tutte le Azione: Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche e organismi albanesi impegnati nel programma;

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo – Settore Mediterraneo

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Funzionamento dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Pagamento, del Comitato di Sorveglianza, del Comitato di Direzione e delle altre strutture comuni di gestione.	Regia regionale	Titolarità diretta
2. Azioni di supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza ed agli organismi di gestione e di direzione del Programma	Regia regionale	Procedure di evidenza pubblica.
3. Attività di controllo	Regia regionale	Titolarità diretta
4. Azioni formative	Regia regionale	Titolarità diretta :l'azione sarà attuata direttamente dall'Autorità di Gestione, attraverso affidamento esterno tramite procedure di evidenza pubblica.

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE, sarà accordato in base a questa misura

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

In relazione alle peculiarità della Misura, di seguito viene riportato un elenco di spese ammissibili direttamente riconducibili alle Azioni previste.

Servizi finanziabili:

- Assistenza tecnica, consulenze, esperti, funzionamento degli organismi di gestione, sorveglianza e controllo;
- funzionamento del Segretariato Tecnico Congiunto;

- Costi del personale dell'Amministrazione impegnato nell'attuazione del programma;
- formazione del personale della Pubblica Amministrazione;
- viaggi, trasferte e diarie in attuazione delle attività di gestione, di sorveglianza e controllo;
- spese generali sostenute per l'attuazione del Programma;
- massimo 10% di spese per acquisti di servizi in Albania;
- IVA, solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

III.4 Integrazione con altre misure

Vedi allegato n.3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
66.000,00	248.000,00	360.000,00	400.000,00	400.000,00	350.000,00	350.000,00	2.174.000,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Relazioni predisposte	N	0	10
Azioni di controllo effettuate	N	0	20
Destinatari delle attività di formazione	N	0	20

Misura 5.2	Altre spese nell'ambito dell'assistenza tecnica
-------------------	--

Sezione I – Identificazione della Misura

I.1. Asse prioritario di riferimento

Asse 5 - Assistenza Tecnica e Gestione del Programma

I.2. Settori di classificazione UE

COD.	DESCRIZIONE
411	Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità
412	Valutazione
413	Studi
415	Informazione del pubblico

Sezione II – Descrizione della Misura

II.1. Obiettivi specifici di riferimento

La misura tende ad integrare gli interventi previsti nella misura 5.1, attraverso il potenziamento delle strutture informatiche, le valutazioni intermedie ed ex post e la comunicazione

II.2. Contenuto tecnico e finalità

La Misura, nel rispetto della normativa vigente, mira a garantire la corretta attuazione del Programma attraverso il potenziamento del sistema di monitoraggio, al fine di disporre di dati affidabili sull'attuazione, che consentano tra l'altro, di elaborare i rapporti di valutazione così come richiesti dalla normativa comunitaria.

Nell'ambito della Misura vengono previste anche azioni volte al rafforzamento della cooperazione transfrontaliera e del partenariato nonché all'assistenza tecnica per una corretta implementazione delle procedure inerenti la prossimità.

Azione 1	Potenziamento del sistema di monitoraggio
In attuazione delle misure e delle azioni di intervento previste nel programma si intende realizzare un potenziamento del sistema di monitoraggio, al fine dell'utilizzo del sistema di monitoraggio INTERREG predisposto dal MEF-RGS IGRUE ed utilizzato dalle ADG dei programmi INTERREG, con una sezione specifica destinata al PIC INTERREG III A Italia – Albania, in coerenza con le specifiche tecniche e le procedure che si stanno implementando a livello nazionale.	

Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Azione 2	Attività di valutazione
L'Azione garantisce lo svolgimento delle attività di valutazione sia nella fase intermedia sia in quella ex-post.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Azione 3	Azioni per il rafforzamento del partenariato transfrontaliero
Nel rispetto delle finalità generali della Misura, l'azione si propone il rafforzamento del partenariato transfrontaliero.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Gli interventi previsti saranno finalizzati alla conoscenza ed alla comprensione delle diversità che caratterizzano le popolazioni e le possibilità di integrazioni, nonché le possibili armonizzazioni dei sistemi giuridico – amministrativi, soprattutto con riferimento allo sviluppo del "Corridoio VIII".	
Azione 4	Piano di comunicazione e tavolo virtuale
Gli interventi della presente azione sono previsti nel "Piano di Comunicazione del Programma" contenuto nel presente documento.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Azione 5	Piano di assistenza tecnica prossimità e rafforzamento partenariato
L'azione è stata prevista al fine di supportare adeguatamente gli organismi di gestione nell'implementazione del NPP Italia – Albania INTERREG/CARDS.	
Sottoazioni / Tipologia di intervento	
Note	
Tutte le azioni previste dalla presente misura comprendono attività formative, analisi degli aspetti normativi, applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	

II.3. Aree territoriali di riferimento

Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce
Albania: intero territorio nazionale

II.4 Beneficiari finali

Per tutte le Azioni: Regione Puglia, Pubbliche Amministrazioni, strutture che si occupano del monitoraggio, implementazione e valutazione del programma;

I soggetti eleggibili per finanziamenti CARDS possono essere operatori del settore pubblico, come Ministeri, Autorità Locali e Regionali, strutture pubbliche, Università e istituti di ricerca, Camere di Commercio, Sindacati, comuni, comunità ed associazioni Regionali nel territorio Albanese.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti da legge regionale e accreditati.

Sezione III – Procedure di attuazione della Misura

III.1. Amministrazioni responsabili

Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo – Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo

Per le eventuali attività formative, concordate con i Partners Albanesi, l'organismo di gestione è l'Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale: Settore Formazione professionale.

III.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle singole azioni e modalità di selezione delle operazioni

Azioni Sottoazioni	Procedure per l'individuazione dei progetti da finanziare	
	Procedure amministrative di riferimento	Modalità acquisizione progetti
1. Potenziamento del sistema di monitoraggio	Regia regionale	Titolarità diretta: da attivare mediante convenzione con il Ministero del Tesoro-IGRUE
2. Attività di valutazione		Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP
3. Azioni per il rafforzamento del partenariato transfrontaliero		Titolarità diretta
4. Piano di comunicazione e tavolo virtuale		Avviso pubblico con pubblicazione nel BURP
5. Piano di assistenza tecnica prossimità e rafforzamento partenariato		Procedura di evidenza pubblica

III.3. Intensità di aiuto e spese ammissibili

Intensità di aiuto

Nessun aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE, sarà accordato in base a questa Misura.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dalla normativa comunitaria (Reg. CE 448/04; Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1783/99 ss.mm.ii.), dalla normativa nazionale e regionale.

La descrizione generale delle tipologie di spesa ammissibili è riportata nell'Allegato n. 1.

In relazione alle peculiarità della Misura, di seguito viene riportato un elenco di spese ammissibili direttamente riconducibili alle Azioni previste.

Servizi finanziabili:

- Servizi di valutazione; esperti, seminari;
- attuazione del Piano di Comunicazione e tavolo virtuale;
- spese per acquisti di servizi in Albania fino ad un massimo del 10% del costo dei progetti;
- IVA, solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

Forniture:

- Acquisizione e messa in opera di beni materiali;
- Spese per il sistema di monitoraggio;
- spese generali (progettazioni, ecc.....);
- IVA, solo se effettivamente e definitivamente sostenuta.

III.4. Integrazione con altre Misure

Vedi allegato n. 3

Sezione IV – Quadro finanziario della Misura

IV.1. Piano Finanziario, previsioni e obiettivi di spesa

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
0,00	110.859,90	302.701,97	208.759,98	208.759,98	208.759,98	108.555,19	1.148.397,00

IV.2. Tassi di partecipazione (%) al finanziamento della misura

FESR:	50%
Fondi nazionali (Legge 183/87) e regionali:	50%

Sezione V – Valutazione ex ante della Misura

V. Allegato n. 2

Sezione VI – Indicatori di realizzazione e risultato

Indicatori di realizzazione	U.M.	2000	2008
Postazioni/Workstation	N	0	8
Documenti prodotti	N	0	10
Seminari/workshop	N	0	6
Sito web	N	0	1
Azioni di comunicazione istituzionale	N	0	24
Piano di comunicazione	N	0	1
Rapporti valutazione indipendente intermedia	N	0	2
Rapporti valutazione ex post	N	0	1

4. PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO

4.1. Co-finanziamento

I tassi di co-finanziamento del FESR sono in generale pari al 50% della spesa pubblica complessiva per ciascuna misura di intervento.

Per quanto riguarda le principali tipologie di intervento, i tassi di co-finanziamento del FESR che si applicano sono i seguenti:

- a. infrastrutture generatrici di entrate nette consistenti (massimo 35% del costo totale da determinare in funzione dei bisogni effettivi);
- b. Altre infrastrutture: massimo 50% del costo totale (salvo casi debitamente giustificati);
- c. Investimenti nelle imprese grandi: massimo 35% del costo totale e 50% della spesa pubblica;
- d. Investimenti nelle PMI: massimo 45% del costo totale e 50% della spesa pubblica;
- e. Altri interventi a favore di imprese: massimo 50% del costo totale;
- f. In caso di investimenti nelle PMI in applicazione del regime "de minimis": massimo 50% del costo totale.

Nel rispetto delle Linee Guida per l'Implementazione dei Programmi di Prossimità, per la parte esterna del Programma (quota CARDS del NPP), le proposte devono essere co-finanziate dai Beneficiari Finali o da altri donatori (finanziamenti INTERREG ed altri finanziamenti comunitari interni esclusi) con le seguenti quote calcolate in funzione degli importi di progetto:

- a. Progetti con contributo CARDS fino a 50.000 Euro: co-finanziamento minimo richiesto pari al 5% dell'importo CARDS;
- b. Progetti con contributo CARDS da 50.000 Euro e 300.000 Euro: co-finanziamento minimo richiesto pari al 10% dell'importo CARDS;
- c. Progetti con contributo CARDS maggiore di 300.000 Euro: co-finanziamento minimo richiesto pari al 25% dell'importo CARDS.

Le tabelle con il Piano Finanziario articolato per Misura sono riportate in Allegato 4.

5. PIANO PER L'INFORMAZIONE E LA PUBBLICITA'

5.1. Obiettivi

L'obiettivo generale della strategia di comunicazione del NPP Interreg/CARDS Italia-Albania è duplice:

- assicurare condizioni di trasparenza in merito all'accessibilità dei programmi e dei progetti da parte di un numero sempre più grande di soggetti potenzialmente interessati con un'adeguata ed elevata qualità delle informazioni circa le opportunità offerte dal programma;
- assicurare migliori condizioni per un'azione di sostegno a più solidi rapporti tra le comunità locali e le proprie amministrazioni centrali e regionali attraverso una informazione continua sul programma che sarà rivolta alle comunità locali, che sono riconosciute nel programma come le legittime destinatarie degli interventi.

La strategia di comunicazione tiene conto dell'esperienza maturata nello scorso periodo di programmazione.

La strategia di comunicazione è stata predisposta in coerenza con gli artt. 34 e 46 del Reg. (CE) n. 1260/99 e con il Regolamento CE n. 1159/2000 del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali.

Responsabile del Piano di comunicazione è l'Autorità di Gestione supportato per gli aspetti operativi dal Segretariato Tecnico Congiunto (STC). Infatti, nell'ambito dell'S.T.C. è previsto un incarico specifico per un esperto per l'attuazione delle attività del piano di comunicazione e di diffusione delle informazioni del Programma.

5.2. I potenziali destinatari

Il presente programma di pubblicizzazione è orientato verso varie tipologie di soggetti, individuati sia in base al ruolo svolto nell'ambito del NPP, sia rispetto al territorio in cui operano. Si è tenuto conto anche delle indicazioni del Regolamento della Commissione delle Comunità Europee relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli stati membri sugli interventi dei fondi comunitari. E' proprio in base a queste indicazioni che sono stati valutati strumenti di informazione e comunicazione diversificati per fasce di pubblico, in modo da ottenere un impatto comunicazionale efficace.

- Destinatari degli interventi: i soggetti pubblici e privati che parteciperanno al programma e che presenteranno domande di ammissione al programma;

- Autorità locali: tutti gli enti e gli organismi che per la loro appartenenza al territorio individuato dal programma comunitario svolgono attività previste dai fondi comunitari;
- Organizzazioni no profit: enti, organismi ed ONG senza fini di lucro che svolgono un ruolo positivo a favore della collettività;
- Organizzazioni professionali: organismi pubblici e privati a vario livello territoriale coinvolti nel programma e in grado di influenzare la realtà economica e sociale del territorio;
- Comunità locali: la popolazione regionale ed in particolare delle 3 province di Bari, Brindisi, Lecce; le comunità locali dell'Albania, coinvolgendo anche organismi pubblici che pur non interessati al programma svolgono un ruolo positivo all'interno della collettività.

5.3. La strategia comunicazionale

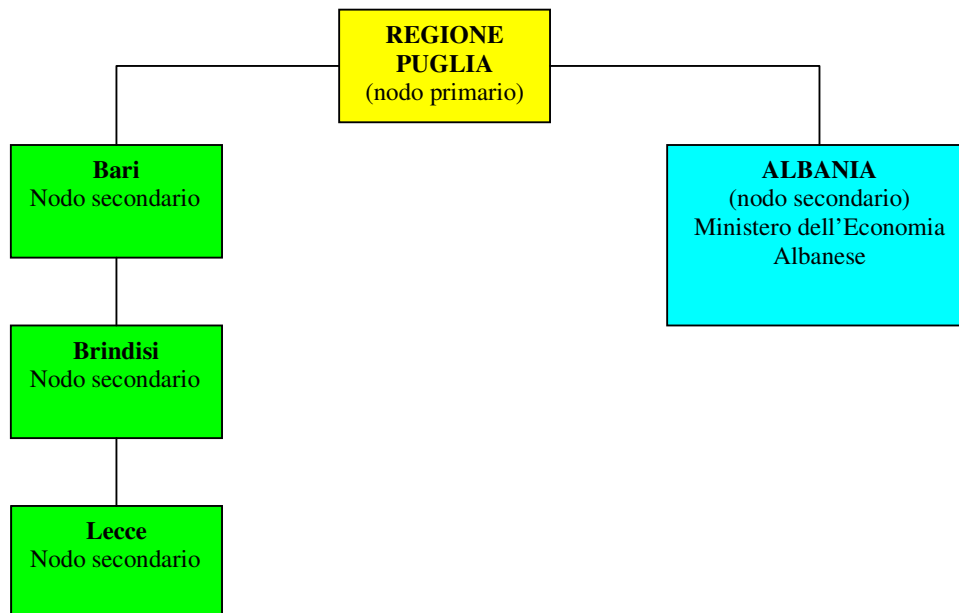
Di seguito vengono elencate le varie fasi e le iniziative basate su di una serie articolata di interventi, che vanno dal materiale promozionale destinato ad una larga fascia di pubblico, alla promozione diretta attraverso la realizzazione dei principali eventi, organizzazione di conferenze, tavole rotonde e incontri con autorità interessate all'attuazione del programma, senza tralasciare i rapporti con la stampa e con i mezzi di informazione.

SPORTELLLO INFORMATIVO

Una delle iniziative principali che sarà realizzata, e dalla quale si dipartiranno le successive, è quella della creazione di uno sportello informativo NPP INTERREG/CARDS. Lo sportello sarà gestito dall'Autorità di gestione. Il sito INTERREG/CARDS servirà da punto di riferimento per qualsiasi tipo di attività di promozione. Il materiale divulgativo sarà disponibile in generale nella lingua italiana, albanese e inglese.

Il sito è organizzato su due livelli:

- un nodo primario, che sarà quello specificamente dedicato al programma e conterrà le informazioni necessarie aggiornate;
- un nodo secondario, che conterrà informazioni sul programma e sulle iniziative di volta in volta intraprese con un link con il nodo primario.



L'ubicazione fisica dello sportello sarà presso l'Autorità di Gestione e conterrà le informazioni più dettagliate ed aggiornate; a valle ci saranno le tre province che ospiteranno alcuni dati ed informazioni più generali, ma che saranno riconducibili al nodo principale. Infine il nodo primario, quello regionale, sarà connesso con le strutture dislocate in territorio albanese.

E' previsto anche un sistema di videoconferenza tra il nodo primario e quello secondario in Albania.

TAVOLO VIRTUALE

Questa iniziativa di comunicazione è stato già avviato nella programmazione precedente del PIC Interreg II Italia-Albania. In questo programma si tratta di mettere a regime sotto il profilo operativo il tavolo virtuale con l'obiettivo di sostenere fra le popolazioni coinvolte dal programma comunitario la diffusione di una cultura della cooperazione tramite sia la diffusione delle informazioni puntuali sulle opportunità offerte dal programma, sia come forum aperto per la comunicazione tra le comunità locali.

DATABASE

Sarà cura dello sportello informativo creare degli archivi informatizzati di varia natura:

- elenco di personalità o persone comunque legate al programma e che quindi saranno selezionate per inviti ai vari seminari o convegni;
- un data base che raccolga le informazioni ed i dati generali e specifici in merito alla realizzazione degli interventi del programma, da mettere a disposizione dei diversi soggetti interessati alle iniziative del programma.

Per assicurare un buon funzionamento del database i dati e le informazioni avranno degli aggiornamenti periodici, a cadenza quindicinale o settimanale a seconda dei casi e delle esigenze di una più chiara ed efficace comunicazione.

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SU CARTA

Uno dei mezzi principali per la diffusione delle informazioni rimane sempre quello legato al cartaceo. Con questo tipo di supporto infatti è possibile raggiungere un gran numero di persone, a prescindere anche dall'estrazione sociale. Anche per questo assume un importante ruolo lo sportello informativo, che debitamente pubblicizzato dai mass media, diventa punto di distribuzione del materiale oltre all'invio mirato di eventuali pubblicazioni. Di seguito è stato organizzato un elenco delle varie possibilità che potranno essere prese in esame per quanto su esposto. Per alcune di queste sarà necessario un linguaggio semplice e comprensibile data la varietà di persone a cui il materiale verrà distribuito, evitando un impatto ostico già dal primo momento.

Brochures

- verranno indicate le informazioni generali circa il programma, descrivendone gli obiettivi, le attività, le finalità e quanto possa contribuire a far comprendere il programma INTERREG. Il materiale, destinato ad una larga fascia di pubblico, dovrà essere reso in forma comprensibile e pratico da consultare.

Newsletters

- compito delle newsletter, sarà quello di diffondere le novità che si presenteranno nell'arco del programma. A differenza delle brochures, le news avranno il compito di informare rapidamente circa gli avvenimenti che si succederanno durante tutto il periodo, di eventuali convegni o seminari e di quant'altro serva a diffondere notizie su larga scala. Avranno una struttura snella e semplice proprio per poter essere distribuite sia nella maniera classica (materiale informativo presso uno sportello), sia in formato elettronico tramite internet.

Opuscoli informativi

- A differenza delle brochures, gli opuscoli avranno il compito di dare una visione più ampia del programma comunitario, ma cosa più importante è che gli stessi dovranno essere aggiornati a cadenza semestrale o annuale, riportando quindi i risultati e i confronti tra l'inizio del progetto e lo stato in itinere. A fine progetto l'opuscolo avrà assunto una tale ricchezza di informazioni che lo renderà simile ad un archivio ricco di tutte le informazioni, i passaggi, le variazioni che negli anni hanno caratterizzato il programma comunitario. I destinatari di questo supporto saranno naturalmente persone legate più direttamente al programma.

Publicazioni specifiche

- Questo tipo di documentazione prevede la raccolta di informazioni a livello monotematico. La natura delle informazioni potrà variare a seconda del momento e delle fasi del programma connesso con:
 - progetti di particolare rilevanza all'interno del programma,
 - la tipologia del partenariato attivato,
 - i risultati ottenuti dal progetto.

Saranno pubblicati ed inseriti sul sito informativo i seguenti documenti:

- DOCUP;
- Complemento di programmazione
- Bandi di gara;
- formulari per la presentazione dei progetti.

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI SU CD-ROM

Data la capacità di gestire una grossa mole di dati, di testi e di immagini, verrà creato un cd-rom relativo al programma comunitario.

Il cd sarà multimediale e conterrà, in formato ipertestuale, tutte le informazioni riguardante il programma comunitario, se non addirittura il programma stesso. Il suo aggiornamento sarà a cadenza annuale, mentre la sua distribuzione sarà gestita mediante mailing list.

SITO WEB

A completamento delle varie fasi relative alla diffusione delle informazioni risulta di primaria importanza l'attivazione di un sito INTERREG/CARDS.

Esso, almeno nella fase iniziale, sarà costituito da un certo numero di pagine, organizzate in sezioni e schede, raggiungibili tramite un menù interattivo. Il sito dovrà essere di rapida visualizzazione e di agevole navigazione anche per l'utente inesperto.

Verranno inseriti materiali riguardanti la struttura del programma, le attività e le varie notizie caratterizzanti.

Possibilità future del sito:

download

- questa funzione permette di scaricare direttamente dal sito diversi documenti in forma integrale;

accessi

- sarà implementato nel sito una statistica degli accessi e dei collegamenti effettuati;

accesso dati

- sempre all'interno del sito sarà possibile definire un'area riservata condizionata da password per la fornitura di servizi o dati riservati o anche di servizi a pagamento;

forum

- un altro importante servizio offerto dal sito sarà quello di creare un forum di discussione nel quale tutti potranno accedere e che quindi diventerà parte integrante di tutto il sistema;

email

- la posta elettronica è ormai diventata di primaria importanza. Niente è più rapido per lo scambio di informazioni o di comunicazioni. Verranno implementate alcune caselle di posta elettronica suddivise per area di interesse e di competenza;

link

- all'interno del sito saranno attivati hyperlink con il sito della Commissione Europea, con i siti degli altri programmi transfrontalieri che interessano l'area (Italia-Grecia, Transadriatico, Archimed, Cadses,) con il sito del Ministero degli Affari Esteri per le azioni di intervento nell'area; con il sito del Governo albanese per il programma CARDS. Saranno promossi link con le province di Bari, Brindisi e Lecce e gradualmente con le principali comunità locali dell'Albania. Altri link si potranno gradualmente attivare dando la possibilità di collegarsi ad altri siti, che di volta in volta potranno essere segnalati da tutti coloro che visiteranno il sito;

Nel corso del programma il sito dovrà essere continuamente aggiornato. Attraverso l'espansione delle attuali pagine o con la creazione di nuove, verranno fatti tutti gli aggiornamenti e verranno inseriti tutti i nuovi contenuti che durante le fasi del programma si presenteranno. La funzionalità del sito sarà legata all'aggiornamento diretto e continuativo che ne garantirà lo sviluppo e la finalità per cui è stato creato.

INFORMAZIONE DIRETTA

In un programma di diffusione delle informazioni, vanno sempre tenuti in debita considerazione i rapporti diretti tra i relatori del progetto, quindi amministratori locali, nazionali ed esteri e il pubblico che a seconda del momento potrà essere circoscritto ad una particolare categoria o aperto a tutti. A tale scopo niente è più incisivo se non l'organizzazione di convegni, workshop e seminari dove saranno anche usate le varie forme di tecnologia multimediale oggi disponibili. Sarà necessario, inoltre, organizzare di volta in volta i vari convegni e decidere a che tipo di utenza indirizzarli, a tale scopo quindi si procederà a:

1. partecipare a particolari eventi fieristici internazionali tramite sia noleggio di stand sia organizzando specifici seminari in relazione alle iniziative del NPP;
2. predisporre dei cartelloni/manifesti informativi che indicheranno il tipo di progetto avviato rispettando la normativa comunitaria in materia di pubblicità;
3. per rendere permanente l'indicazione, i cartelloni saranno successivamente sostituiti da targhe commemorative a fine esecuzione del progetto, questo soprattutto per le opere infrastrutturali e strutturali;
4. incontri seminariali e convegni per l'interscambio delle informazioni e delle esperienze.

Le azioni di cui ai punti 2 e 3, pur parte integrante del piano di comunicazione, sono a carico dei beneficiari finali degli interventi.

PUBBLICITA' TELEVISIVA, RADIOFONICA E SU ORGANI DI STAMPA

Data la internazionalità del programma comunitario e l'importanza che esso riveste, una buona dose di successo per la diffusione delle informazioni è legata alla comunicazione che solo i mass media possono offrire.

Il piano di comunicazione prevede opportuni lanci stampa, spot televisivi e/o radiofonici che potranno divulgare tutte quelle informazioni connesse con il programma comunitario.

Compito principale delle testate giornalistiche e delle emittenti televisive e/o radiofoniche sarà quello di fornire in tempo reale ogni informazione che sarà utile a garantire la trasparenza, assicurando oltre alla necessaria informazione anche una diffusa sensibilizzazione.

5.4. Schema di attuazione

CANALI	STRUMENTI	DESCRIZIONE	QUANTITA'
Prodotti grafici ed editoriali (progettazione e stampa/realizzazione)	Prodotti cartacei e altri prodotti identificativi del programma	Pieghevoli	n. 5.000 di presentazione del programma, n. 5.000 in funzione dei singoli steps progettuali
		Cartelline	10.000
		Carta intestata e busta	10.000
		Biglietti da visita	10.000
		Targhe identificative del NPP Italia-Albania	
		Manifesti	1.000
		Locandine	1.000
		Penne	10.000
Prodotti audiovisivi / multimediali (progettazione e realizzazione)	cd-cards	Prodotto di supporto ed accompagnamento all'attuazione del PIC Interreg III A Italia – Albania	n. 5.000 in funzione dei singoli steps progettuali
	Prodotti informativi ipertestuali	Presentazioni Power Point o altro.	n. 10 differenti tipologie di presentazione
Iniziative seminariali / conferenze (organizzazione e realizzazione)	Info-day / Seminari tematici	Organizzazione complessiva degli eventi (ad es.: mailing list ed inviti, individuazione e messa a disposizione di sala attrezzata, inclusi idonei ausilii multimediali; preparazione del materiale informativo di riferimento, ecc.).	Convegni (1 internazionale), seminari (2 regionali), workshop (2 regionali)
	Conferenze / workshop		
Fiere e manifestazioni	Eventi fieristici	<ul style="list-style-type: none"> Pannelli mobili e murali (progettazione e realizzazione) 	Fiere (nazionali, regionali, internazionali)
Mass media	Ufficio stampa	<ul style="list-style-type: none"> Servizio stampa Conferenze stampa Passaggi televisivi e/o radiofonici 	

5.5. Organismi competenti

L'organismo competente per le attività di comunicazione è l'Autorità di Gestione che viene supportato da:

- un funzionario regionale responsabile per il Piano di Comunicazione;
- un incaricato esperto per l'attuazione del Piano di Comunicazione nell'ambito del S.T.C .

In generale le attività che verranno svolte in merito all'attuazione del Piano riguardano, a titolo indicativo:

- Gestire il programma comunicazione;
 - Predisporre i capitolati e i bandi per l'affidamento all'esterno di alcune fasi del programma;
 - Trasmettere ai diversi assessorati le indicazioni e le azioni da promuovere per quanto di loro competenza;
 - Attuare un programma di monitoraggio che tenga sotto costante controllo le fasi del programma;
 - Coordinare e collaborare con le organizzazioni esterne che realizzeranno le diverse fasi del piano;
 - Gestire e organizzare tutte le azioni che potranno e dovranno essere espletate all'interno da parte degli stessi organi competenti;
-
- Predisporre le informazioni necessarie sull'attuazione del Piano per il Comitato Congiunto di Sorveglianza e nel documento annuale di esecuzione del programma.

5.6. Valutazione finale dell'efficacia della comunicazione

Durante gli anni di svolgimento del programma, saranno predisposte iniziative per la valutazione dell'efficacia della comunicazione attivata. Tale valutazione sarà strettamente orientata alle opportunità ed alle iniziative attivate dal programma, atteso che una campagna di comunicazione molto più ampia e che riguarda i diversi fondi strutturali viene realizzata con il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia.

In questa direzione saranno predisposti due tipologie di strumenti:

- incontri con testimoni privilegiati che guidati da esperti valuteranno l'impatto comunicazionale;
- indagini campionarie da effettuarsi almeno una entro il primo semestre del 2003, al fine di "fotografare" la percezione da parte dell'opinione pubblica nella fase iniziale dell'attuazione del programma e una nel primo semestre del 2005, in modo da apportare eventuali correzioni al programma per ottimizzare i risultati in termini anche di efficacia comunicazionale.

Si propone il seguente set di indicatori di realizzazione e di risultato al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza delle azioni di informazione e di pubblicizzazione:

Indicatori di realizzazione:

- numero di comunicati stampa pubblicati;
- numero di incontri con gruppi di potenziali beneficiari;
- numero di opuscoli, lettere informative realizzate.

Indicatori di risultato:

- numero di accessi al sito web;
- numero di e mail inviate al sito;
- numero di soggetti presenti agli incontri/seminari/ manifestazioni;
- numero di documenti scaricati dal sito.

Indicatori di impatto

- sondaggi che misurino tra i destinatari dell'intervento i) il livello di conoscenza sulle politiche attuate dall'Unione Europea, ii) il livello di conoscenza sul programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico, iii) il livello di conoscenza sulle opportunità offerte dal presente programma di cooperazione transfrontaliera.

Le metodologie utilizzate saranno oggetto di continua verifica e approfondimento anche con le società esterne che saranno incaricate, sulla base di una selezione concorsuale, di realizzare in parte o in tutto le iniziative previste.

Questa attività potrà essere inserita nell'ambito dell'incarico di valutazione indipendente del NPP.

Sarà inoltre possibile ricorrere all'assistenza ed alla collaborazione di esperti nel campo della comunicazione pubblica ed istituzionale.

6. ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è competente per l'attuazione efficace del Programma e della buona gestione dei fondi dell'Unione Europea.

L'Autorità di Gestione, con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto:

- a. predispone la pista di controllo al fine:
 - di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati alla Commissione, alle singole registrazioni di spesa e alla relativa documentazione giustificativa, conservate ai vari livelli dell'amministrazione, presso i beneficiari finali, se questi ultimi non sono i percettori finali del contributo, presso gli organismi o le imprese che eseguono le operazioni;
 - di verificare l'assegnazione e i trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali disponibili.

I contenuti della pista di controllo dovranno essere indicativamente adeguati all'allegato del Reg. CE 438/2001.

- b. provvede al monitoraggio degli indicatori finanziari di realizzazione e di risultati;
- c. coadiuva, tramite il Segretariato Tecnico Congiunto, i Responsabili di misura per l'esame di eventuali ricorsi prodotti dagli interessati avverso graduatorie e/o decisioni riguardanti l'attuazione delle operazioni;
- d. provvede a sottomettere al Comitato di Direzione i risultati dell'istruttoria in merito ai ricorsi per l'assunzione delle decisioni di competenza di quest'ultimo organismo.
- e. Provvede a definire ed approvare lo Schema di Convenzione da sottoscrivere con il Leader Partner e/o soggetto attuatore dei progetti ammessi a finanziamento.
- f. Provvede ad impegnare sugli appositi capitoli di bilancio regionale, deputati al finanziamento delle azioni previste dal Programma, gli importi necessari alla copertura delle spese previste dai progetti ammessi a finanziamento

Il responsabile di misura:

- a. procede al controllo periodico dei tempi programmati per l'attivazione della misura, per l'assunzione degli impegni e dei pagamenti sui flussi finanziari;
- b. procede, coadiuvato dal Segretariato Tecnico Congiunto, all'istruttoria preliminare di ordine amministrativa, ed alla valutazione tecnica ed economica degli interventi da sottoporre alla selezione del Comitato di Direzione;
- c. verifica il rispetto delle politiche comunitarie in materia ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- d. accerta l'acquisizione da parte dei beneficiari delle necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- e. verifica, raccoglie e trasmette all'Autorità di Gestione per ciascun progetto, che provvede a implementarli nel sistema di monitoraggio ed a trasmettere i dati necessari all'Autorità di Pagamento:

- i dati relativi allo stato di avanzamento progettuale con riferimento agli indicatori procedurali, finanziari, di realizzazione e di risultato previsti nel complemento di programmazione;
 - i dati relativi all'attuazione alle erogazioni in regime di aiuti ai fini della relazione annuale per ciascun destinatario finale;
 - eventuali irregolarità riscontrate ovvero, trimestralmente ai sensi del Reg. CE 1681/94, la comunicazione che non sono state rilevate irregolarità;
- f. gestisce la pista di controllo di misura e dei progetti;
- g. provvede alla liquidazione delle spese, previa verifica della conformità alle vigenti normative;
- h. verifica la possibilità di accesso ai documenti, a fini del controllo, da parte delle persone e degli organismi che di norma hanno il diritto di controllarli;
- i. dispone controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori.

Responsabile di Settore

Il responsabile di settore provvede:

- alla stipula dei contratti e/o convenzioni con i Leader Partner dei Progetti ammessi a finanziamento;
- alla liquidazione, su proposta del Responsabile di Misura, degli Stati di Avanzamento dei lavori presentati dal Leader partner.

Autorità di Pagamento

L'Autorità di Pagamento:

- tiene la contabilità degli importi da recuperare, relativi a pagamenti già effettuati nell'ambito dell'intervento e garantisce il tempestivo recupero di tali importi, comunicandone all'Autorità di Gestione;
- restituisce gli importi irregolari recuperati secondo la procedura di cui all'art.8 del Reg. CE 438/2001;
- trasmette alla Commissione, una volta all'anno, in allegato alla quarta relazione trimestrale sui recuperi effettuati a norma del Reg. CE 1681/94, una dichiarazione degli importi in attesa di recupero a tale data, ripartiti per anno di avvio delle procedure di recupero.

Certificazione delle spese

Le certificazioni delle dichiarazioni di spesa intermedia e finale ai sensi dell'art. 32, paragrafi 3 e 4 del Reg. CE n. 1260/99 sono predisposte dall'ufficio funzionalmente indipendente da qualunque ufficio dell'Autorità di Pagamento che autorizza i pagamenti.

La certificazione viene predisposta secondo il modello dell'allegato II del Reg. CE 438/2001.

Prima di certificare una dichiarazione di spesa l'Autorità di Pagamento deve verificare quanto previsto all'art.9, commi 2 e 3 del Reg. CE 438/2001.

La gestione delle risorse finanziarie a valere sul Programma CARDS/PHARE relativamente alla parte esterna del NPPA (realizzazioni sul territorio Albanese)

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma CARDS per il Nuovo Programma di Prossimità Italia / Albania (NPPA), sono pari a 3,0 M€

Mediante le risorse CARDS-PHARE / NPPA sarà pertanto possibile finanziare le operazioni esterne da essere realizzate nel territorio Albanese ammissibile alla cooperazione transfrontaliera con il Programma INTERREG IIIA Italia / Albania.

Tali quote esterne sono trasferite dai competenti organismi della UE , alla Autorità di Contrattazione (AC) in Albania , la quale provvede al pagamento dei soggetti assegnatari dei finanziamenti a valere sulla quota CARDS/PHARE del NPPA (Lead Partners Esterni).

Servizio Controllo e verifica del rispetto delle politiche comunitarie

L'ufficio/struttura funzionalmente indipendente dall'autorità di pagamento, di gestione e dall'ufficio di certificazione della dichiarazione di spesa intermedia e finale, predispone i controlli sulle operazioni sulla base di un campione adeguato.

Il Regolamento (CE) n. 438/2001 prevede, all'art. 10, un controllo di 2° livello, consistente in controlli a campione, effettuato al fine di verificare:

- l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo istituiti;
- le dichiarazioni di spese presentate ai vari livelli interessati, con criteri selettivi e sulla base di un'analisi dei rischi.

Per il controllo si prenderanno in considerazione almeno i seguenti elementi di rischio:

1. dimensione finanziaria del progetto (piccola, media, grande);
2. numero di partners del progetto;
3. caratteristiche dell'integrazione delle azioni finanziate nell'ambito del progetto;
4. tipologia di progetto:
 - progetti di cooperazione coordinati e implementati congiuntamente;
 - progetti realizzati sotto il profilo infrastrutturale e strutturale nelle aree pugliesi eleggibili dal programma, ma con effetti economici, sociali, culturali ed ambientali per il territorio dell'Albania;
 - progetti di cooperazione non coordinati ed implementati congiuntamente, ma che sono realizzati nell'ambito delle iniziative di cooperazione tra soggetti pubblici e privati lanciati dal presente programma;

Se necessario nel corso dell'attuazione del programma il Servizio di Controllo e Verifica potrà aggiungere e/o modificare la lista degli elementi di rischio in relazioni alle condizioni di sviluppo del programma.

Sulla base dei precedenti elementi di rischio, un campione rappresentativo di progetti approvati verrà selezionato almeno ogni due anni dal Servizio di Controllo e Verifica nel corso del periodo 2003-2008, in modo da rispettare alla fine dell'attuazione del programma i seguenti criteri:

- almeno un progetto è controllato per le tre diverse categorie di dimensione finanziaria;
- almeno un progetto è controllato in riferimento al numero di partners del progetto;
- almeno un progetto è controllato in riferimento alle caratteristiche dell'integrazione delle azioni finanziate nell'ambito del progetto;
- almeno un progetto è controllato con riferimento alle tre tipologie di progetto.

I progetti selezionati devono aver speso almeno il 60% della spesa ammessa. Al fine di garantire che il campione rispetti la quota del 5% di spesa totale ammissibile, ai sensi del Reg. 438/2001 art. 10, comma 2, i progetti controllati ogni due anni devono garantire una dimensione finanziaria di almeno il 10% per periodo di selezione.

Il Servizio di Controllo predispose le dichiarazioni a conclusione dell'intervento di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera f) del Reg. CE n. 1260/99.

Acquisizione dei risultati dei controlli nel sistema di gestione

A seguito dei controlli effettuati, dovrà essere predisposto uno specifico verbale che rimane agli atti dell'ufficio che ha effettuato il controllo trasmettendone copia all'Autorità di Gestione ed alla struttura di controllo settoriale di riferimento per misura o, se eseguito da quest'ultima, all'Autorità di Gestione ed al Servizio Controllo e Verifica.

Nel caso si rilevino irregolarità, abusi, reati di qualunque genere, i soggetti che hanno effettuato il controllo inviano le dovute segnalazioni alle Autorità competenti e, a titolo informativo, all'Autorità di Gestione ed al Servizio Controllo e Verifica.

Le irregolarità riscontrate dal Servizio Controllo e Verifica vengono comunicate alle Amministrazioni dello Stato interessate (Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) conformemente alla normativa vigente, informando le medesime delle azioni amministrative e giudiziarie intraprese per il recupero dei fondi.

L'Autorità di Gestione, in conformità degli artt. 34, 38 e 39 del Reg. CE n. 1260/99, assumerà le iniziative più idonee per risolvere le problematiche di carattere gestionale e procedurale evidenziate dai controlli effettuati.

MONITORAGGIO E SCAMBIO INFORMATIZZATO DEI DATI

L'Autorità di Gestione è responsabile, a norma dell'Art.34 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, di provvedere affinché siano raccolti i dati finanziari e statistici dell'attuazione del NPP Interreg/CARDS Italia-Albania. La Sorveglianza del Programma viene effettuata attraverso indicatori idonei a misurare:

- il raggiungimento degli obiettivi specifici degli Assi e delle misure;
- lo stato di avanzamento del Programma, in termini di realizzazioni fisiche, di risultato e di impatto a livello adeguato;
- lo stato di avanzamento finanziario.

L'Autorità di Gestione garantisce la piena operatività per l'intero periodo di programmazione, di un sistema di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico del programma, atto a consentire:

- la rilevazione del dato di monitoraggio al dettaglio di progetto, aggregabile poi per Misura, Asse ed Intervento;
- la trasmissione periodica dei dati da parte dei Beneficiari Finali;
- la trasmissione del dato consolidato al Sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato-I.G.R.U.E

Il monitoraggio del Programma sarà basato su indicatori di tipo qualitativo e quantitativo, differenziati per Misura, così come ampiamente illustrato nel Capitolo 3. Gli indicatori di tipo qualitativo avranno la finalità di valutare i seguenti aspetti:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici (a livello di Programma) e degli obiettivi specifici (a livello di Asse e Misura);
- il grado di innovazione degli approcci e delle metodologie;
- l'efficacia e l'efficienza del piano dell'informazione e della pubblicità e della disseminazione dei risultati.

Gli indicatori quantitativi saranno utilizzati in maniera complementare rispetto a quelli qualitativi con l'obiettivo di:

- monitorare l'implementazione del Programma INTERREG IIIA Italia / Albania e del Nuovo Programma di Prossimità Italia / Albania, sia dal punto di vista finanziario che strutturale e gestire il Programma in modo da consentire il raggiungimento degli obiettivi (indicatori di monitoraggio);

Gli indicatori di monitoraggio consentiranno di fornire al Comitato Congiunto di Sorveglianza un'informazione puntuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascuna Misura attraverso la rivelazione dei dati di attuazione di tutti i progetti ammessi a contributo. Tale metodologia operativa consentirà di evidenziare le aree di intervento che necessitano di ulteriori stimoli, al fine di ottenere un *parco progetti* equilibrato rispetto agli obiettivi del Programma.

Nell'ottica di una maggiore coerenza all'interno delle politiche di cooperazione dell'area adriatica, le indicazioni definite all'interno degli altri interventi INTERREG e CARDS/PHARE che insistono sull'area, sono state totalmente recepite, sia per quel che riguarda gli indicatori di programma sia in riferimento ai criteri di selezione dei progetti, adottando tuttavia alcuni parametri alle peculiarità del Programma stesso.

In questo senso si prevede dunque un orientamento rivolto al massimo livello di analisi consentito dalle specifiche caratteristiche del Programma. Questo nell'ottica di riuscire ad isolare ed evidenziare, per quanto possibile, i risultati e gli andamenti di ogni singolo e specifico intervento di cooperazione con i diversi paesi balcanici.

Per quanto riguarda le modalità per il trasferimento alle Autorità nazionali competenti ed alla Commissione Europea dei dati relativi all'attuazione del Programma

INTERREG IIIA Italia /Albania e del Nuovo Programma di Prossimità Italia / Albania, l'Autorità di Gestione si atterrà a quanto stabilito in proposito dal Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione, riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali e dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E.

L'Autorità di Gestione del Programma, comunque, si adegnerà a quanto stabilito dall'art. 18 del Regolamento (CE) n. 438/2001 relativamente ai seguenti aspetti:

1. Le informazioni contabili relative alle operazioni di cui all'allegato 1 del succitato regolamento "*Descrizione indicativa delle informazioni richieste per una pista di controllo adeguata*" saranno registrate, per quanto possibile, su supporto informatico. In proposito, si sottolinea che su specifica richiesta della Commissione le registrazioni sono messe a disposizione, unicamente ai fini degli accertamenti documentali e dei controlli in loco, fatto salvo l'obbligo di comunicazione degli aggiornamenti dei piani finanziari di cui all'articolo 18, par. 3, lettera c, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, nonché dei dati finanziari di cui all'articolo 32 dello stesso Regolamento;
2. Il contenuto delle informazioni che possono essere richieste e le specifiche tecniche auspiccate per la trasmissione alla Commissione dei documenti su supporto elettronico sono indicati negli allegati IV al succitato regolamento "*Oggetto delle informazioni sulle singole operazioni da tenere a disposizione della Commissione su richiesta per i controlli documentali e per i controlli in loco – Classificazione delle aree d'intervento*" e V "*Specifiche tecniche auspiccate per la trasmissione dei file alla Commissione*";
3. La comunicazione alla Commissione dei dati di cui al paragrafo 1, su richiesta scritta della stessa ed entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento di tale richiesta.

L'Autorità di Gestione, per l'attività di monitoraggio ha già richiesto ed ottenuto dal MEF-IGRUE le utenze necessarie all'accesso al Sistema informativo INTERREG, piattaforma web realizzata per consentire la gestione ed il monitoraggio dei progetti di attuazione delle Iniziative INTERREG con Autorità di Gestione italiana.

Il Sistema, come indicato nel Vademecum versione 2.0, "ha lo scopo di gestire e monitorare, sotto il profilo dell'avanzamento **Finanziario, Fisico e Procedurale**, i programmi comunitari **INTERREG III** per i quali l'Italia è **Autorità Unica di Gestione e di Pagamento**. Il Sistema, inoltre, ha lo scopo di raccogliere a comune denominatore le informazioni relative ai vari programmi, **Transnazionali** e **Transfrontalieri**, rispettando le peculiarità e gli iter amministrativi di ciascuna realtà, in modo da fornire un valido strumento alle singole Autorità di Gestione nello svolgimento dei propri compiti istituzionali."

Il Sistema è destinato anche ad agevolare la comunicazione e la partecipazione tra tutti i paesi partner coinvolti nell'attuazione dei Programmi e, conseguentemente, personalizza la presentazione dei contenuti informativi in base alla lingua/e ufficiali riconosciute per ciascun Programma.

Le informazioni oggetto di interesse sono rilevate sul Sistema di Gestione e di Monitoraggio dei Programmi **INTERREG III** dai diversi attori che partecipano al processo di gestione e di monitoraggio e sono fruibili, nel rispetto dei **profili di utenza**, ai diversi livelli:

- a **livello di Progetto**, per verificare l'avanzamento del singolo progetto da parte del *Lead Partner* (o *Project Leader*, Beneficiario Finale) e dei Project partner associati;
- a **livello di Programma**, per verificare lo stato di avanzamento dei progetti afferenti un Programma, da parte dell'*Autorità di Gestione*, dell'*Autorità di Pagamento*, e del *Comitato di Sorveglianza*;
- a **livello Nazionale**, per verificare l'attuazione di tutti i Programmi, da parte del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* e del *Ministero delle Infrastrutture e Trasporti* per la trasmissione a alla Commissione delle informazioni previste.

Il Sistema ha lo scopo di gestire i dati generali ed i progetti dei Programmi **INTERREG III**. Le aree fondamentali accessibili dall'utente in relazione al profilo ed alle funzionalità assegnate:

- **PROGRAMMA**
- **PROGETTO**
- **ISTRUTTORIA**
- **AVANZAMENTO**
- **ATTUAZIONE FINANZIARIA**
- **MONITORAGGIO**

Nell'area **PROGRAMMA** il Sistema permette all'utente di definire i dati generali del NPP INTERREG/CARDS Italia / Albania attraverso la definizione delle lingue ufficiali, delle nazioni partecipanti, degli Assi, delle Misure, degli indicatori di Misura, dei piani finanziari, dei bandi gara ed infine dei criteri di eleggibilità e di valutazione da applicare ai progetti che verranno attuati nell'ambito del Programma in oggetto.

Nell'area **PROGETTO** il Sistema permette all'utente di inserire tutte le informazioni contenute nelle schede di progetto presentate dai candidati; tali informazioni sono rappresentate dalle anagrafiche dei partner, dai referenti legali del progetto, dai rappresentati (persona di contatto) di progetto, dai piani finanziari, dalla localizzazione del progetto intesa come area geografica d'interesse del progetto stesso, dalle tipologie d'azione applicate nel progetto, dalla definizione delle attività svolte nel progetto.

Nell'area **ISTRUTTORIA** il Sistema permette all'utente di valutare i progetti presenti nel programma prima attraverso l'utilizzo di criteri formali e di coerenza, successivamente, secondo criteri di valutazioni specifici al progetto in esame. Tali valutazioni permetteranno all'utente di poter esprimere un giudizio complessivo sul progetto, atto a consentire di redigere una graduatoria finale ed una conseguente ammissione o non ammissione del progetto a contributo.

Nell'area **AVANZAMENTO** il Sistema consente all'utente di pianificare a livello preventivo e successivamente a livello consuntivo le attività svolte nel progetto ed a lui assegnate; tali funzionalità agevoleranno la verifica dell'attuazione del progetto.

Nell'area **ATTUAZIONE FINANZIARIA** il Sistema permette all'utente di seguire il flusso finanziario dei progetti presenti nel Programma e di gestire le richieste di anticipo, le domande di pagamento e le dichiarazioni di spese presentate da ciascun partner dei vari progetti, fino a giungere alla fase di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea, attraverso il MEF - IGRUE.

Nell'area **MONITORAGGIO** il Sistema consente all'utente di monitorare l'avanzamento del progetto sia dal punto di vista finanziario, che procedurale e fisico, attraverso l'elaborazione di grafici e di tabelle riepilogative dei dati gestiti nel Sistema. Attraverso i dati del Monitoraggio Finanziario e Fisico presenti nel Sistema sarà possibile preparare la scheda di rendicontazione per certificare la spesa, così come richiesto dai vari Regolamenti comunitari.

Riferimenti Normativi

I principali regolamenti comunitari che riguardano in generale la gestione dei fondi strutturali e gli strumenti finanziari relativi alle azioni esterne dell'UE sono:

- il 1260/1999 del Consiglio che in particolare all'art. 38 detta le "Disposizioni generali" per il controllo finanziario dei Fondi Strutturali;
- il 1447/2001 che modifica il regolamento CE 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Il 438/2001 della Commissione "Recante modalità d'applicazione del regolamento CE 1290/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- Il 2355/2002 della Commissione che modifica il regolamento n. 438/2001 recante disposizioni sulle rettifiche finanziarie nell'ambito dei fondi strutturali;
- il Regolamento 1685/2000 della Commissione "Recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CE) 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni con fondi strutturali"
- il 448/2004 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese.



INTERREG III A 2000/2006
ITALIA / ALBANIA
Nuovo Programma di Prossimità
Italia Albania
(NPP Italia Albania) INTERREG/CARDS

N° CCI 2001 CB 16 0 PC 008



ALLEGATI

- Allegato 1: Spese Ammissibili
- Allegato 2: Valutazione ex-ante
- Allegato 3: Integrazione tra le Misure
- Allegato 4: Piano Finanziario

Allegato 1 – Spese ammissibili

1. REGOLE GENERALI SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

I criteri di ammissibilità delle spese sostenute, nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul NPP Italia - Albania INTERREG/CARDS, si basano sia su elementi normativi di carattere generale relativi alla gestione ed al controllo dei fondi strutturali e del CARDS, sia su elementi specifici del Programma in questione.

È possibile individuare due livelli distinti di applicazione delle regole sull'ammissibilità delle spese, a seconda che si tratti di:

- rendicontazione a livello di Programma;
- rendicontazione a livello di singolo progetto.

1.1. Periodo di ammissibilità del Programma

Il termine iniziale per l'ammissibilità delle spese, a livello di Programma, corrisponde, ai sensi dell'art. 30 n. 2 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, alla data di ricezione della domanda di Intervento da parte della Commissione Europea.

Pertanto, ai fini della rendicontazione delle spese, sono ritenute ammissibili al finanziamento a valere sul PIC Intereg III A Italia- Albania le spese sostenute a far data dal 20 giugno 2002 (decisione di approvazione del Docup (CE) C(2002) 1660 del 20/06/2002), mentre sono ritenute ammissibili al finanziamento del NPP Italia – Albania INTERRG/CARDS, per la quota INTERREG, le spese sostenute a far data dalla data di lancio degli inviti a presentare le proposte, e per la quota CARDS, le spese sostenute successivamente alla data di stipulazione del contratto di finanziamento tra LPE e Autorità di Contrattazione.

1.2. Periodo di ammissibilità del Progetto

A livello di singolo progetto, il termine iniziale di ammissibilità della spesa è quello stabilito nelle condizioni generali della convenzione/contratto stipulata tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner Interno o del contratto stipulato tra l'Autorità di Contrattazione ed il Lead Partner Esterno. Più precisamente, tale termine iniziale coincide con la **data di inizio del** progetto indicata nella Scheda approvata dal Comitato Congiunto di Pilotaggio (CCP), che non può comunque essere anteriore al 20 giugno 2002

Nel caso di progetti approvati a seguito di procedura a bando, per la quota interna del NPP, sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di emanazione del bando. Sono altresì considerati ammissibili i costi sostenuti per la preparazione della proposta progettuale, fino ad un ammontare massimo pari al 10% del contributo a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+fondi Regionali).

In questo caso, il LPI deve dimostrare la diretta attinenza tra tali costi e la presentazione del progetto.

Per la quota esterna, si considerano, invece, ammissibili esclusivamente le spese sostenute a far data dalla stipulazione dell'atto di assegnazione del contributo da parte dell'Autorità di Contrattazione.

Per i soggetti assegnatari dei finanziamenti a valere sul Programma (Lead Partner e Partner e/o Destinatario di progetto), il periodo di ammissibilità delle spese va dalle date di cui sopra fino alla data di chiusura del progetto, e comunque mai oltre il 31 dicembre 2008.

1.3. Area di ammissibilità

Le operazioni cofinanziate dal NPP Italia – Albania devono essere realizzate nello “spazio di cooperazione ammissibile”.

Questa dimensione territoriale corrisponde per l'Italia alle province pugliesi di Bari, Brindisi e Lecce, per l'Albania all'intero territorio nazionale.

Costituisce eccezione a questa regola l'ammissibilità delle spese sostenute da Partners di progetto, pubblici o privati, localizzati fuori dell'area di cooperazione, come sopra determinata, il cui intervento fornisca un contributo di cui benefici l'area ammissibile. E' il caso, ad esempio, di **enti pubblici** competenti per materia, ma non aventi sede nell'area di cooperazione (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, ecc.).

Le **Università**, le **Fondazioni** e gli **Istituti di ricerca** che non hanno sede presso le aree ammissibili, possono essere partner di progetto purché gli interventi forniscano un beneficio alle aree ammissibili.

Le risorse interne (FESR) del NPP Italia - Albania non sono utilizzabili per finanziare interventi da implementare fuori dei confini comunitari; fa eccezione come specificato nelle singole Misure, l'acquisto di servizi non oltre la soglia del 10%.

Le risorse CARDS allo stesso modo, devono finanziare interventi da implementare esclusivamente all'interno del territorio albanese, in questo caso non sono previste eccezioni.

Sono, comunque, considerate ammissibili, ai fini del finanziamento FESR, le spese di disseminazione, di viaggio e di soggiorno riguardanti la partecipazione a seminari/convegni, e le spese per personale esterno, se sostenute da:

- partners di progetto e partecipanti italiani verso i Paesi extra-UE, se parti di operazioni svolte in uno Stato terzo e che siano vitali per il successo del progetto;
- partners di progetto italiani, che sottopongono a contratto esperti albanesi, per realizzare studi su tutta l'area del progetto;
- partners di progetto di Paesi extra-UE verso i Paesi UE, quando l'incontro avvenga in uno Stato membro e sia parte di un'operazione approvata.

In particolare possono essere considerate ammissibili ai fini FESR le spese riguardanti la partecipazione a seminari/convegni, se sostenute da:

- Partners di progetto italiani verso l'Albania;
- Partners di progetto albanesi verso l'Italia;

Nel caso di spese riferite all'organizzazione di seminari/convegni nel territorio albanese, tali spese possono essere considerare ammissibili solo se sostenute da un partner e/o destinatario di progetto italiano, che emette la relativa documentazione contabile (es. fattura).

Occorre, comunque, tenere presente che, compatibilmente con la normativa europea, nazionale ed internazionale, relativa al public procurement, i servizi o gli equipaggiamenti utilizzati per implementare un progetto INTERREG nell'Unione Europea possono anche provenire da uno Stato partner o altri Stati terzi.

1.4. Criteri generali di ammissibilità

I criteri generali di valutazione, in ordine all'ammissibilità delle spese sostenute nella implementazione dei progetti ammessi al finanziamento a valere sul NPP, sono individuati secondo i seguenti parametri:

- - il contesto generale;
- - la natura della spesa;
- - l'ammontare della spesa.

In particolare, per essere considerata ammissibile ai sensi della normativa comunitaria³, una spesa deve:

- non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali, o comunque con risorse pubbliche;
- essere strettamente connessa a quanto previsto dal progetto approvato dal Comitato Congiunto di Pilotaggio (CCP) nonché dall'Autorità di Contrattazione del Programma se i progetti sono finanziati anche con quota CARDS;
- essere necessaria all'operazione oggetto della convenzione e/o contratto tra l'Autorità di Gestione (AG) ed il Lead Partner Interno e tra l'Autorità di Contrattazione e Finanziamento ed il Lead Partner Esterno (funzionalità dimostrabile rispetto agli obiettivi del progetto);
- soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità ed il rapporto costi/benefici;
- deve essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto;
- deve rientrare in una delle categorie di spesa che compongono il piano finanziario del progetto;
- corrispondere a dei pagamenti effettivamente (uscita finanziaria) e definitivamente (iscritta in bilancio, senza possibilità di recupero) sostenuti dai Partners e/o Destinatari di progetto;
- essere registrata nella contabilità del Partner e/o Destinatario ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto ovvero utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
- essere giustificata da documenti di spesa originali, riportanti il timbro di "Spesa sostenuta ai sensi del Nuovo Programma di Prossimità Italia - Albania INTERREG/CARDS, progetto "xy", numero "...", per importo pari a €..... - data rendicontazione -";
- essere sostenuta nel rispetto dei criteri di diritto civile e della normativa fiscale in tema di contabilità;
- per la parte interna, essere supportata da una relazione tecnico-amministrativa, a firma del rappresentante legale o del responsabile amministrativo, da produrre al momento della rendicontazione, in cui si specifichi dettagliatamente la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto cui quella spesa si riferisce (pertinenza e conformità della spesa al progetto);

³ Cfr. Regolamento (CE) n. 1685/2000, *Norma 1 – Spese effettivamente sostenute*-, così come modificato dal Regolamento n. 448/2004, e art. 14 delle Condizioni Generali della Sezione "Sovvenzioni" delle PRAG.

- per la parte esterna, essere certificate da un revisore, secondo le procedure stabilite nelle PRAG;
- essere presentata utilizzando gli appositi supporti cartacei ed informatici predisposti dal Segretariato Tecnico Congiunto;
- essere sostenuta e presentata nel rispetto di una chiara suddivisione delle responsabilità all'interno degli Enti/Società beneficiari, supportata da un organigramma che definisca chiaramente, per ogni attività svolta all'interno del progetto (tecnico-scientifica, di gestione, di controllo interno, di pagamento..), chi fa cosa e da documenti che giustificano in maniera certa eventuali deleghe di responsabilità⁴.

1.5. Disposizioni particolari

Le Linee Guida per l'Implementazione dei Programmi di Prossimità della Commissione Europea prevedono espressamente che, ai fini dell'ammissibilità delle spese a valere sulla quota interna dei Programmi, si applichino le regole vigenti per i Fondi Strutturali, mentre, per le spese da imputare ai fondi esterni dell'UE, devono trovare applicazione le norme applicate normalmente dalla Commissione Europea per le azioni esterne (PRAG).

Per quanto riguarda la parte interna INTERREG del NPP, l'articolo 30 § 3 del Regolamento (CE) n.1260/1999 prevede che, per la valutazione di ammissibilità delle spese, si applichino le *norme nazionali pertinenti*, a meno che, ove necessario, la Commissione Europea decida di adottare norme comuni.

Per taluni tipi di iniziative, la Commissione, allo scopo di garantire un'applicazione uniforme ed equa dei Fondi strutturali in tutta la Comunità, ha giudicato necessario predisporre una normativa *ad hoc*, diretta a regolamentare il regime delle spese ammissibili al finanziamento FESR. A tal fine, è stato adottato il Regolamento (CE) n. 1685/2000, "*recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali*", nel cui **Allegato** sono enunciate dettagliatamente le "**Norme sull'ammissibilità**".

Tale Allegato è stato recentemente modificato dal **Regolamento (CE) n. 448/2004**.

Le norme in questione trovano applicazione per tutte le spese sostenute nel periodo di ammissibilità del Programma.

Per quanto riguarda le spese ammissibili per la quota CARDS del NPP, la normativa di riferimento è quella contenuta nell'Articolo 14 delle Condizioni Generali del Contratto di Sovvenzione, allegate alla Sezione "Sovvenzioni" delle PRAG, nonché quanto previsto nell'Allegato 2 delle Linee Guida per l'implementazione dei Programmi di Prossimità della Commissione Europea.

Si raccomanda, pertanto, di prestare la massima attenzione al campo di applicazione dei Regolamenti comunitari sui Fondi Strutturali, in quanto potrebbero non essere compatibili e/o applicabili con le regole vigenti per i fondi CARDS.

Informazioni più puntuali in merito alle spese ammissibili possono essere comunque reperite nell'apposito "Manuale di rendicontazione" nonché nei rispettivi bandi di chiamata dei progetti.

⁴ Cfr. Regolamento (CE) n. 438/2001, Allegato 1, che descrive il contenuto indicativo per la predisposizione di una Pista di Controllo adeguata.

Allegato 2 - Valutazione ex ante delle Misure

Indicazioni metodologiche

Nella predisposizione della valutazione *ex ante* delle singole Misure del Complemento di Programmazione del PIC Interreg III A Italia-Albania e del NPP Italia-Albania INTERREG/CARDS è stata posta attenzione, secondo quanto previsto dall'art. 35, paragrafo 3, lett. b, del Reg. CE 1260/99, all'analisi di pertinenza dei criteri di selezione.

A tal fine, l'attività di valutazione *ex-ante* è stata orientata sostanzialmente alla verifica dei criteri di selezione in modo da evidenziare il grado di coerenza tra questi ultimi e gli elementi che maggiormente caratterizzano gli Assi prioritari di riferimento. L'analisi effettuata con la valutazione *ex-ante* per tanto, è risultata utile per capire in che misura la gestione del programma fosse orientata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse e a quelli associati alle priorità trasversali.

L'analisi di pertinenza dei criteri di valutazione è stata effettuata con riferimento ai seguenti principi:

- concentrazione degli Interventi (con riferimento ad aree, settori e categorie di destinatari);
- integrazione degli stessi (in termini di realizzazione di POR, Leader + e altri INTERREG presenti nell'area di riferimento);
- priorità trasversali (ambiente, pari opportunità, occupazione e società dell'informazione);
- ricadute occupazionali;
- valenza transfrontaliera dell'intervento.

Per la valutazione del rispetto del principio di pari opportunità si è tenuto conto delle linee guida *VISPO*.

ASSE I – TRASPORTI, COMUNICAZIONE E SICUREZZA

Misura 1.1. Trasporti e comunicazioni.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra le sue risorse in ambiti geografici ben definiti.
Integrazione	Molto rilevante: la Misura si integra notevolmente con le altre misure dell'asse.
Ambiente	Rilevante: gli interventi previsti, in particolar modo quelli dell'azione c), saranno effettuati in conformità del rispetto ambientale.
Pari opportunità	Poco rilevante: gli interventi previsti rispetteranno il principio di pari opportunità.
Società dell'informazione	Molto rilevante: tutti gli interventi prevedono un grande utilizzo delle nuove tecnologie.
Occupazione	Molto rilevante: vi è un impatto diretto sia in termini di occupazione mantenuta che aggiuntiva temporanea, sia di occupazione permanente.
Aspetto transfrontaliero	Molto rilevante: la Misura effettua degli interventi che hanno un impatto diretto per facilitare gli scambi commerciali e la mobilità delle persone in un ambito transfrontaliero.

Misura 1.2. Sicurezza.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra le sue risorse principalmente nell'azione a), in quanto si reputa il potenziamento delle infrastrutture e delle strutture di sicurezza un punto rilevante della Misura
Integrazione	Molto rilevante: la Misura si integra notevolmente con le altre misure dell'asse
Ambiente	Rilevante: gli interventi previsti, in particolar modo quelli dell'azione a), saranno effettuati in conformità del rispetto ambientale
Pari opportunità	Molto rilevante: gli interventi previsti dall'azione b) e c) rendono la Misura, evidentemente, molto rilevante per le pari opportunità
Società dell'informazione	Rilevante: diverse azioni sono fortemente orientate all'utilizzo e alla diffusione delle applicazioni delle nuove tecnologie dell'I.C.T.
Occupazione	Rilevante: il maggior impatto occupazionale della Misura è, soprattutto, diretto.
Aspetto transfrontaliero	Rilevante: la Misura incide in maniera diretta nel migliorare le condizioni di sicurezza dell'interscambio commerciale e nella mobilità delle persone nell'ambito transfrontaliero.

ASSE II – AMBIENTE E SANITA'

Misura 2.1. Tutela e valorizzazione ambientale.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: Gli interventi sono concentrati in quattro linee di interventi e in aree definite.
Integrazione	Rilevante: La Misura si integra con altre misure, soprattutto dell'asse IV.
Ambiente	Molto rilevante: Gli interventi previsti sono orientati esclusivamente alla salvaguardia e alla protezione degli ambienti costieri e marini.
Pari opportunità	Rilevante: Per le persone coinvolte negli interventi condizioni di favore vi sono per l'applicazione del principio di pari opportunità.
Società dell'informazione	Molto rilevante: Gli interventi prevedono un ricorso significativo all'uso ed alla diffusione delle applicazioni I e C.
Occupazione	Molto Rilevante: Vi è un impatto diretto significativo sull'occupazione sia temporanea, soprattutto permanente.
Aspetto transfrontaliero	Rilevante: la Misura intende, attraverso degli interventi da effettuare direttamente sul territorio albanese, incrementare i rapporti sia scientifici che turistici tra le aree

Misura 2.2. Sistema sanitario.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra i suoi interventi in un'unica tematica.
Integrazione	Rilevante: la Misura si integra e completa quanto già attuato nel precedente periodo di Programmazione
Ambiente	Poco rilevante: la Misura tende ad incidere anche sulle maggiori affezioni presenti nell'area di interesse coinvolgendo, in maniera indiretta, anche l'ambiente e la qualità della vita
Pari opportunità	Rilevante: si prevede un coinvolgimento significativo delle donne e dei giovani
Società dell'informazione	Rilevante: le attività previste utilizzano molto le nuove tecnologie dell'I&C Technology.
Occupazione	Rilevante: la Misura, intervenendo nel settore d'interesse così come precedentemente specificato, inciderà anche sull'aspetto occupazionale del settore.
Aspetto transfrontaliero	Molto rilevante: l'azione intende rafforzare le collaborazioni, già esistenti, in ambito sanitario nelle aree di interesse del programma, sulla base di programmi comuni.

ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

Misura 3.1. Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra le risorse in poche azioni/progetti molto significativi
Integrazione	Rilevante: la Misura si integra con l'altra Misura dell'Asse III
Ambiente	Molto rilevante: la Misura è orientata a migliorare le condizioni ambientali delle produzioni, sviluppando anche metodi e tecniche di controllo ambientale
Pari opportunità	Rilevante: nei centri di selezione dei progetti, particolare enfasi è posta nel rispetto delle pari opportunità
Società dell'informazione	Rilevante: la Misura prevede interventi orientati all'utilizzo ed alla diffusione delle tecnologie I e C
Occupazione	Rilevante: l'impatto occupazionale è adeguato alla dimensione finanziaria della Misura
Aspetto transfrontaliero	Rilevante: la Misura tende a sviluppare e diffondere la cooperazione negli ambiti di interesse della stessa

Misura 3.2. Sviluppo delle piccole e medie imprese.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra i suoi interventi all'interno dell'area di riferimento del Programma
Integrazione	Rilevante: la Misura si integra e si completa con gli interventi previsti nell'altra Misura dell'Asse
Ambiente	Molto rilevante: tutti gli interventi di carattere innovativo rispetteranno le normative nazionali e comunitarie sulla tutela dell'ambiente
Pari opportunità	Rilevante: gli interventi prevedono delle condizioni di premialità per le iniziative che assicurano la creazione di nuovi posti di lavoro per le donne.
Società dell'informazione	Molto rilevante: gli interventi ipotizzati prevedono una forte utilizzazione delle nuove tecnologie ed uno stimolo ad implementare tecniche innovative, attraverso le nuove tecnologie, all'interno delle unità produttive italiane ed albanesi
Occupazione	Molto rilevante: gli interventi previsti dalla Misura tendono a creare nuova occupazione
Aspetto transfrontaliero	Molto rilevante: la Misura tende a sviluppare forme più stabili di cooperazione tra le imprese, anche con riferimento ai problemi del lavoro e della sicurezza nei processi produttivi

ASSE IV – TURISMO, BENI CULTURALI E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

4.1. Protezione e valorizzazione dei beni culturali.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra le sue risorse principalmente nell'azione a), in quanto si reputa la mancata valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e culturale uno dei principali punti di debolezza delle aree interessate al Programma
Integrazione	Molto rilevante: la Misura si integra notevolmente con le altre misure dell'asse
Ambiente	Molto rilevante: la Misura tende a valorizzare ed a migliorare, sia per fini turistici che per fini di migliore qualità della vita, l'ambiente
Pari opportunità	Rilevante: le pari opportunità di genere saranno garantite in tutti gli interventi
Società dell'informazione	Rilevante: la Misura prevede alcune azioni in cui le nuove tecnologie hanno una notevole importanza
Occupazione	Rilevante: l'impatto occupazionale della Misura è, evidentemente, diretto, tramite la creazione e la formazione di figure professionali specifiche.
Aspetto transfrontaliero	Molto rilevante: la Misura, attraverso le azioni ammissibili, sostiene la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed archeologico comune e sostiene la cooperazione tra gli operatori dei settori in un ambito transfrontaliero

4.2. Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: gli interventi previsti tendono ad essere concentrati in alcune aree rilevanti dal punto di vista artistico, culturale, storico e rurale
Integrazione	Rilevante: la Misura si integra con le altre previste dall'Asse
Ambiente	Molto rilevante: la Misura prevede degli interventi che tutelano od incentivano la tutela da parte degli EE.LL e/o dei privati dell'ambiente
Pari opportunità	Rilevante: durante tutta la durata delle operazioni previste saranno garantite le pari opportunità di genere
Società dell'informazione	Molto rilevante: la Misura prevede alcuni interventi in cui è parte integrante l'utilizzo delle nuove tecnologie
Occupazione	Rilevante: gli interventi previsti tendono a migliorare sia il livello occupazionale nel settore che l'occupabilità dei non occupati tramite la formazione di nuove figure professionali.
Aspetto transfrontaliero	Rilevante: la Misura tende a realizzare alcuni percorsi turistico-culturali comuni nell'ambito di una organizzazione transfrontaliera

4.3. Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: La Misura concentra alcuni interventi in aree ben delimitate
Integrazione	Rilevante: la Misura tende ad integrarsi con le attività espletate nel precedente periodo di Programmazione
Ambiente	Molto rilevante: l'implementazione della rete degli uffici del Genio Civile ed il rafforzamento dei servizi municipali incidono in maniera diretta nella tutela e nella protezione ambientale
Pari opportunità	Rilevante: le pari opportunità di genere saranno garantite durante tutto il periodo degli interventi
Società dell'informazione	Rilevante: gli interventi previsti prevedono anche l'utilizzazione delle nuove tecnologie
Occupazione	Rilevante: gli interventi previsti incidono direttamente sull'occupazione
Aspetto transfrontaliero	Molto rilevante: la Misura, in continuità con quanto effettuato nel precedente periodo di programmazione, rafforza i legami istituzionali e culturali tra le due aree interessate al Programma

ASSE V – ASSISTENZA TECNICA E GESTIONE

Misura 5.1. Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: concertazione sulla costituzione degli organismi tecnici di gestione
Integrazione	Molto rilevante: la Misura si integra notevolmente con l'altra Misura dell'asse
Ambiente	Rilevante: nell'attuazione della Misura, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria, sarà garantito il rispetto delle tematiche ambientali
Pari opportunità	Rilevante: nell'attuazione della Misura, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria, saranno garantite le pari opportunità
Società dell'informazione	Rilevante: la Misura prevede alcuni interventi in cui le nuove tecnologie hanno una notevole rilevanza
Occupazione	Rilevante: la Misura incide direttamente sull'occupazione attraverso il ricorso a specifici professionisti ed a società specializzate
Aspetto transfrontaliero	Rilevante: le attività previste dalla Misura coinvolgono anche personale albanese, rafforzando così i legami tra le istituzioni locali

Misura 5.2. Altre spese nell'ambito dell'assistenza tecnica.

CRITERI	VALUTAZIONE
Concentrazione	Rilevante: la Misura concentra la maggior quota delle risorse nel Piano di comunicazione
Integrazione	Molto rilevante: la Misura si integra notevolmente con l'altra Misura dell'asse
Ambiente	Rilevante: Nell'attuazione della Misura, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria, sarà garantito il rispetto delle tematiche ambientali
Pari opportunità	Rilevante: nell'attuazione della Misura, conformemente alla normativa nazionale e comunitaria, saranno garantite le pari opportunità
Società dell'informazione	Rilevante: la Misura prevede alcuni interventi in cui le nuove tecnologie hanno una notevole rilevanza
Occupazione	Rilevante: la Misura incide direttamente sull'occupazione attraverso il ricorso a specifici professionisti ed a società specializzate
Aspetto transfrontaliero	Rilevante: le attività previste dalla Misura coinvolgono anche personale albanese, rafforzando così i legami tra le istituzioni locali

Allegato 3 – Integrazione fra Misure

		Misure collegate								
		Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 2.1	Misura 2.2	Misura 3.1	Misura 3.2	Misura 4.1	Misura. 4.2	Misura 4.3
Asse 1	Misura 1.1		√	√		√				
	Misura 1.2	√					√			√

		Misure collegate								
		Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 2.1	Misura 2.2	Misura 3.1	Misura 3.2	Misura 4.1	Misura. 4.2	Misura 4.3
Asse 2	Misura 2.1							√	√	√
	Misura 2.2			√						√

		Misure collegate								
		Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 2.1	Misura 2.2	Misura 3.1	Misura 3.2	Misura 4.1	Misura. 4.2	Misura 4.3
Asse 3	Misura 3.1			√			√			√
	Misura 3.2		√			√			√	

		Misure collegate								
		Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 2.1	Misura 2.2	Misura 3.1	Misura 3.2	Misura 4.1	Misura. 4.2	Misura 4.3
Asse 4	Misura 4.1			√		√			√	√
	Misura 4.2			√		√			√	√
	Misura 4.3			√					√	√

Allegato 4 – Il Piano Finanziario Generale

TABELLA 1 - PIANO FINANZIARIO GENERALE 2000-2006 (misure)

**TABELLA 2 - PIANO FINANZIARIO PER SETTORI DI INTERVENTO
(classificazione UE – Valori % indicativi)**

TABELLA 1 - PIANO FINANZIARIO GENERALE PER MISURA 2000-2006

Descrizione Assi/Misure	Costo Totale Eleggibile	Spesa Pubblica										Privati	CARDS		
		Totale Risorse Pubbliche	Partecipazione Comunitaria				Partecipazione Pubblica Nazionale								
			Totale	FESR	FSE	FEAOG	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale				
Asse 1	Trasporti, Comunicazioni e Sicurezza	20.216.800	20.093.800	10.046.900	10.046.900	0	0	0	0	10.046.900	7.032.830	3.014.070	0	123.000	
Misura 1.1	Trasporti e comunicazioni	7.599.027	7.599.027	3.799.514	3.799.514	0	0	0	0	3.799.514	2.659.659	1.139.854	0	0	
Misura 1.2	Sicurezza	12.617.773	12.494.773	6.247.387	6.247.387	0	0	0	0	6.247.387	4.373.171	1.874.216	0	123.000	
Asse 2	Ambiente e Sanità	19.945.800	19.945.800	9.972.900	9.972.900	0	0	0	0	9.972.900	6.981.030	2.991.870	0	0	
Misura 2.1	Tutela e valorizzazione ambientale	12.945.800	12.945.800	6.472.900	6.472.900	0	0	0	0	6.472.900	4.531.030	1.941.870	0	0	
Misura 2.2	Sistema sanitario	7.000.000	7.000.000	3.500.000	3.500.000	0	0	0	0	3.500.000	2.450.000	1.050.000	0	0	
Asse 3	Sviluppo Economico ed Occupazione	11.740.756	8.058.756	4.029.378	4.029.378	0	0	0	0	4.029.378	2.820.565	1.208.813	0	3.682.000	
Misura 3.1	Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino	3.514.444	3.514.444	1.757.222	1.757.222	0	0	0	0	1.757.222	1.230.055	527.167	0	0	
Misura 3.2	Sviluppo delle piccole e medie imprese	8.226.312	4.544.312	2.272.156	2.272.156	0	0	0	0	2.272.156	1.590.509	681.647	0	3.682.000	
Asse 4	Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale	17.581.846	15.034.846	7.517.423	7.517.423	0	0	0	0	7.517.423	5.262.196	2.255.227	0	2.547.000	
Misura 4.1	Protezione e valorizzazione dei beni culturali	5.788.500	5.788.500	2.894.250	2.894.250	0	0	0	0	2.894.250	2.025.975	868.275	0	0	
Misura 4.2	Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo	7.647.000	5.100.000	2.550.000	2.550.000	0	0	0	0	2.550.000	1.785.000	765.000	0	2.547.000	
Misura 4.3	Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale	4.146.346	4.146.346	2.073.173	2.073.173	0	0	0	0	2.073.173	1.451.221	621.952	0	0	
Asse 5	Assistenza Tecnica e Gestione	3.322.798	3.322.798	1.661.399	1.661.399	0	0	0	0	1.661.399	1.162.979	498.420	0	0	
Misura 5.1	Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo	2.174.400	2.174.400	1.087.200	1.087.200	0	0	0	0	1.087.200	761.040	326.160	0	0	
Misura 5.2	Altre spese nell'ambito dell'assistenza tecnica	1.148.398	1.148.398	574.199	574.199	0	0	0	0	574.199	401.938	172.260	0	0	
TOTALE		72.808.000	66.456.000	33.228.000	33.228.000	0	0	0	0	33.228.000	23.259.600	9.968.400	0	6.352.000	3.000.000

TABELLA 2 - PIANO FINANZIARIO PER SETTORI DI INTERVENTO (classificazione UE – Valori % indicativi)

P.I.C. INTERREG III A ITALIA - ALBANIA - Piano Finanziario Anni 2000 - 2006 (Euro)		Settori di Intervento	1° Settore Intervento		2° Settore Intervento		3° Settore Intervento		4° Settore Intervento		5° Settore Intervento		6° Settore Intervento	
			Codice	% Risorse Misura	Codice	% Risorse Misura	Codice	% Risorse Misura	Codice	% Risorse Misura	Codice	% Risorse Misura	Codice	% Risorse Misura
Asse 1	Trasporti, Comunicazioni e Sicurezza													
Misura 1.1	Trasporti e comunicazioni	23, 314, 315, 413	23	1,50%	314	50,00%	315	45,00%	413	3,50%				
Misura 1.2	Sicurezza	22, 25, 322	22	20,00%	25	15,00%	322	65,00%						
Asse 2	Ambiente e Sanità													
Misura 2.1	Tutela e valorizzazione ambientale	343, 413, 1311	343	5,00%	413	20,00%	1311	75,00%						
Misura 2.2	Sistema sanitario	23, 181	23	70,00%	181	30,00%								
Asse 3	Sviluppo Economico ed Occupazione													
Misura 3.1	Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino	113, 143, 182, 414, 1304	113	17,00%	143	16,00%	182	61,00%	414	4,00%	1304	2,00%		
Misura 3.2	Sviluppo delle piccole e medie imprese	16, 164, 167, 182	16	50,00%	164	25,00%	167	7,00%	182	18,00%				
Asse 4	Turismo, Beni Culturali e Cooperazione Istituzionale													
Misura 4.1	Protezione e valorizzazione dei beni culturali	171, 172, 174, 323, 413	171	25,00%	172	10,00%	174	10,00%	323	15,00%	413	40,00%		
Misura 4.2	Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo	171, 172, 173, 174	171	30,00%	172	30,00%	173	25,00%	174	15,00%				
Misura 4.3	Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale	171, 172, 174, 182, 354, 413	171	20,00%	172	20,00%	174	10,00%	182	20,00%	354	20,00%	413	10,00%
Asse 5	Assistenza Tecnica e Gestione													
Misura 5.1	Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo	411, 23	411	97,00%	23	3,00%								
Misura 5.2	Altre spese nell'ambito dell'assistenza tecnica	411, 412, 413, 415	411	68,43%	412	14,37%	413	6,70%	415	10,50%				



PIANO FINANZIARIO
PIC INTERREG III A N.P.P. ITALIA / ALBANIA 2000/2006
N° CCI 2001 CB 16 0 PC 008

Annualità	Costo totale	Totale Risorse pubbliche	Spesa pubblica											Privati	CARDS 2004 / 2005 / 2006
			Partecipazione comunitaria				Partecipazione pubblica nazionale								
			Totale	FESR	FSE	FEOGA	SFOP	Totale	Centrale	Regionale	Locale	Altri (specif)			
Asse 1															
2000															
2001															
2002	1.798.168	1.787.142	893.571	893.571				893.571	625.500	268.071				11.026	
2003	2.117.222	2.095.234	1.047.617	1.047.617				1.047.617	733.332	314.285				21.988	
2004	4.640.398	4.612.188	2.306.094	2.306.094				2.306.094	1.614.266	691.828				28.208	
2005	7.452.138	7.406.444	3.703.222	3.703.222				3.703.222	2.592.255	1.110.967				45.694	
2006	4.208.876	4.192.732	2.096.396	2.096.396				2.096.396	1.467.477	628.919				16.084	
TOTALE PARZ.	20.216.800	20.093.800	10.046.900	10.046.900				10.046.900	7.032.830	3.014.070				123.000	
Asse 2															
2000															
2001															
2002	1.686.960	1.686.960	843.480	843.480				843.480	590.436	253.044					
2003	1.094.998	1.094.998	547.499	547.499				547.499	383.249	164.250					
2004	3.333.482	3.333.482	4.666.741	4.666.741				4.666.741	3.266.719	1.400.022					
2005	5.214.240	5.214.240	2.607.120	2.607.120				2.607.120	1.824.984	782.136					
2006	2.616.120	2.616.120	1.308.060	1.308.060				1.308.060	915.642	392.418					
TOTALE PARZ.	19.945.800	19.945.800	9.972.900	9.972.900				9.972.900	6.981.030	2.991.870					
Asse 3															
2000															
2001															
2002	386.198	264.716	132.358	132.358				132.358	92.651	39.707				121.482	
2003	1.837.506	1.259.504	629.752	629.752				629.752	440.826	188.926				578.002	
2004	2.459.718	1.685.994	842.997	842.997				842.997	590.090	252.899				773.724	
2005	2.515.755	1.724.404	862.202	862.202				862.202	603.541	258.661				791.351	
2006	4.541.579	3.124.198	1.562.069	1.562.069				1.562.069	1.093.448	468.621				1.417.441	
TOTALE PARZ.	11.740.756	8.058.756	4.029.378	4.029.378				4.029.378	2.820.565	1.208.813				3.682.000	
Asse 4															
2000															
2001															
2002	2.537.240	2.151.982	1.075.991	1.075.991				1.075.991	753.194	322.797				385.258	
2003	1.732.158	1.601.062	800.531	800.531				800.531	560.372	240.159				131.096	
2004	3.079.492	2.639.636	1.319.818	1.319.818				1.319.818	923.873	395.945				439.858	
2005	2.390.452	2.057.584	1.028.792	1.028.792				1.028.792	720.154	308.638				332.868	
2006	7.842.504	6.584.582	3.292.291	3.292.291				3.292.291	2.304.604	987.687				1.257.922	
TOTALE PARZ.	17.581.846	15.034.846	7.517.423	7.517.423				7.517.423	5.262.196	2.255.227				2.547.000	
Asse 5															
2000															
2001															
2002	855.232	855.232	427.616	427.616				427.616	299.331	128.285					
2003	695.232	695.232	347.616	347.616				347.616	243.331	104.285					
2004	655.232	655.232	327.616	327.616				327.616	229.331	98.285					
2005	635.232	635.232	317.616	317.616				317.616	222.331	95.285					
2006	481.870	481.870	240.935	240.935				240.935	168.654	72.280					
TOTALE PARZ.	3.322.798	3.322.798	1.661.399	1.661.399				1.661.399	1.162.979	498.420					
TOTALE	72.808.000	66.456.000	33.228.000	33.228.000				33.228.000	23.259.600	9.968.400				6.352.000	3.000.000
TOTALE ANNUALITA'															
2000															
2001															
2002	7.263.798	6.746.032	3.373.016	3.373.016				3.373.016	2.361.111	1.011.905				517.766	
2003	7.477.116	6.746.030	3.373.015	3.373.015				3.373.015	2.361.111	1.011.904				731.086	
2004	20.368.320	18.326.532	9.463.266	9.463.266				9.463.266	6.624.266	2.838.960				1.241.789	
2005	18.207.817	17.037.904	8.518.952	8.518.952				8.518.952	5.963.266	2.555.686				1.159.913	
2006	19.690.949	16.999.502	8.499.751	8.499.751				8.499.751	5.943.626	2.543.925				2.691.447	
TOTALE	72.808.000	66.456.000	33.228.000	33.228.000				33.228.000	23.259.600	9.968.400				6.352.000	